Il Ministro della Giustizia

NN 4, n. 56

Pos. 3/2-27

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 30, comma 5 della legge 20 marzo 1975 n. 70, trasmetto la relazione completa di allegati, sulla gestione della Cassa delle Ammende, riferita all'anno 2025.

16 LUG. 2026

Il Ministro
Carlo Nordio

On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: Ministero della Giustizia

Cassa delle Ammende
L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 – Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 30 co.5 della legge n. 70/1975. Riferimento anno 2025.

L'azione della Cassa delle Ammende nell'anno 2025 si è posta in linea di continuità con l'approccio metodologico finalizzato alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale e l'attività si è svolta secondo gli obiettivi strategici declinati nelle linee programmatiche e in conformità rispetto alle novità legislative intervenute.

In coerenza con l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della giustizia per l'anno 2025 l'azione della Cassa delle Ammende è stata improntata a favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale anche attraverso il coordinamento della propria azione con gli enti territoriali e la valorizzazione ed alla differenziazione dei percorsi di recupero, adeguandoli alle specificità delle singole realtà territoriali

In tale prospettiva, il lavoro e la formazione/qualificazione professionale hanno svolto un ruolo fondamentale.

La Cassa delle Ammende, come Ente di diritto pubblico vigilato dal Ministero della Giustizia, collabora con le articolazioni ministeriali alla realizzazione delle priorità stabilite nell'Atto di Indirizzo del Ministro della Giustizia ed insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell'esecuzione penale intendono, infatti, rafforzare un modello di esecuzione penale volto al reinserimento sociale, da attuare insieme ai diversi enti pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione sociale ed alla società civile.

In tale ottica lo Statuto della Cassa delle Ammende ha declinato le proprie finalità per adeguarsi a tale modello di esecuzione penale potendo finanziare progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento a coloro che, in stato di detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l'assenza delle condizioni socioeconomiche richieste.

L'obiettivo da perseguire è duplice: ampliare l'offerta lavorativa e, al contempo, innalzare il livello qualitativo del lavoro, così da renderlo effettivamente professionalizzante per il detenuto e assicurare allo stesso un'esperienza spendibile all'esterno, all'esito del percorso di espiazione della pena. Anche le collaborazioni istituzionali, con particolare riferimento al Ministero del Lavoro ed alle Regioni, sono, in tale ottica, finalizzate alla realizzazione di progetti di innovazione sociale per migliorare i processi di

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 1 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna, anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei al fine di integrare ed ottimizzare le risorse disponibili. Nell'approvazione dei progetti la Cassa ha avuto cura di valutare anche la sostenibilità nell'accezione delle tre dimensioni economico, ambientale e sociale come delineato dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Altro ambito cui è stata dedicata particolare cura è la tutela della salute fisio-psichica della persona in esecuzione al fine di migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico.

In particolare, con il Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto *"Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia*" all'art. 8, comma 6 è stata autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende "allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte, istituendo un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale.

L'articolo 8, comma 6 bis del medesimo decreto ha stabilito, altresì, che per "ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate, ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza di cui al D.P.R, 309/90, per incrementare il contingente annuo dei posti disponibile nelle predette strutture nonché per potenziare i servizi per la dipendenza presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti sociale è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024 , utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende.

La Cassa delle Ammende ha adempiuto a tali prescrizioni normative.

Le finalità che la Cassa ha perseguito nel corso dell'anno 2025 sono state le seguenti:

- consolidamento di percorsi di inclusione sociale, fondati sul policentrismo di interventi e valorizzazione dello sviluppo di partenariati territoriali e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale (Ministero della giustizia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni) per ampliare le opportunità di accesso alla formazione professionale e al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- promozione di una "cultura professionale" basata sulla centralità della persona sia detenuta, che internata o in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità finalizzata al reinserimento socio-lavorativo attraverso l'approvazione dei progetti che presentino il carattere dell'innovatività, del cambiamento, della trasferibilità, dell'efficacia e della sostenibilità;
- rafforzamento dello strumento del "partenariato", inteso come istituzione sociale fondata sul lavoro integrato di rete tra tutti i servizi di welfare;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 2 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

- realizzazione di programmi e progetti che contemplino la formazione professionale, i tirocini formativi, l'erogazione di borse lavoro;
- sviluppo di percorsi di formazione professionale e attività lavorative qualificate sia artigianali che industriai anche con l'utilizzo della digitalizzazione e delle conoscenze informatiche;
- promozione di attività culturali, teatrali e sportive;
- attuazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- realizzazione di programmi di sviluppo dell'attività volontaria e gratuita per progetti di pubblica utilità che puntano su una dimensione interculturale tenendo conto delle differenze linguistiche e culturali;
- rafforzamento dei progetti collocati all'interno di una rete sociale, che si avvalgono di una metodologia di lavoro diffusa e condivisa anche per la prevenzione dei comportamenti devianti;
- esecuzione di progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali, per la realizzazione di laboratori destinati alle attività lavorative dei detenuti e degli internati, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, con particolare riferimento ai figli minori, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche.

La necessità del coordinamento interistituzionale e della programmazione sociale integrata ha portato ad identificare quale azione fondamentale, da porre in essere in modo congiunto, quella di definire delle linee di indirizzo condivise con gli enti territoriali.

Con l'Accordo del 26 luglio 2018 tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Cassa delle Ammende si è dato avvio ad un percorso di promozione ed attuazione di una programmazione condivisa degli interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale.

Il consolidamento di tale approccio è stato operato attraverso l'Accordo della Conferenza unificata del 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali con l'approvazione del documento "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale". E' stata, così, prevista l'istituzione di una Cabina di Regia interistituzionale presso ciascuna Regione, per realizzare la Programmazione triennale, integrata e condivisa, al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento e favorire la realizzazione di un nuovo modello di giustizia di comunità, frutto del rafforzamento e dell'integrazione delle politiche sociali, per la tutela dei diritti delle persone destinatarie degli interventi, per promuovere la coesione sociale e per incidere positivamente sulla sicurezza della cittadinanza.

La cabina di regia territoriale è costituita dai Direttori di Dipartimento degli Assessorati regionali competenti (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.), dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dal Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, dal Direttore del Centro per la Giustizia Minorile, dal referente dell'ANCI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 3 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

locale.

Alla Cabina di regia sono invitati a partecipare il Presidente del Tribunale ordinario, il Presidente del Tribunale di sorveglianza e il Presidente del Tribunale per i minorenni e il Garante Regionale delle persone private della libertà personale.

Per effetto della stipula del già menzionato Accordo, la Cabina di regia nazionale, presieduta dal Presidente o dal Segretario generale della Cassa delle Ammende e dal Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, costituita dai rappresentanti delle 20 Regioni e delle 2 Province Autonome, in attuazione dell'Accordo del 26 luglio 2018, è supportata, oggi, da n. 17 Cabine di regia territoriali istituite presso le seguenti Regioni/ Province Autonome:

Regione Calabria – Delibera n. 670 del 14/12/2022
Regione Campania – Delibera n.67 del 14/02/2023
Regione Emilia-Romagna – Delibera n.2002 del 21/11/2022
Regione Friuli-Venezia Giulia – Delibera n.1804 del 24/11/2022
Regione Lazio – Delibera n.356 del 13/7/2023
Regione Liguria – Delibera n. 61-2023 del 27/01/2023
Regione Lombardia – Delibera n. XI/7500 del 15/12/2022
Regione Marche – Delibera n. 1379 del 25/09/2023
Regione Molise – Delibera n. 254 del 24/05/2024
Regione Piemonte – Delibera n.323 del 25/11/2022
Regione Sardegna – Delibera n.17/40 del 4/5/2023
Regione Siciliana – Delibera n. 571/GAB del 16/2/2023
Regione Toscana – Delibera n.1468 del 12/12/2022
Regione Umbria – Delibera n.1262 del 30/11/2022
Regione Valle d'Aosta – Delibera n.1629 del 28/12/2022
Regione Veneto - Delibera n.1604 del 13/12/2022
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento – Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e il Ministero della giustizia per il reinserimento sociale, del 28 luglio 2020.

La programmazione condivisa con le Regioni e le Province Autonome, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell'Accordo del 28 aprile 2022, è attuata tramite la definizione del Piano di Azione Regionale triennale, che prevede diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle delle Regioni e Province Autonome, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento, realizzata attraverso la preventiva rilevazione del fabbisogno nelle principali aree di intervento, quali: lavoro e formazione professionale, sostegno alle famiglie, housing sociale, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico-assistenziale, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Con l'attuazione dell'Accordo, che è stato rinnovato in data 1° aprile 2026, si è voluto assicurare un flusso programmatico lungo un orizzonte temporale di durata triennale che consenta di delineare una programmazione sistemica delle politiche di inclusione sociale con contestuale miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 4 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

In attuazione, dunque, degli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali e di quanto programmato nei Piani di Azione triennali nel corso del 2025 sono stati approvati e sono in corso di realizzazione **n. 2 Piani triennali**, per un importo pari ad euro 3.646.257,81 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 1.773.098,57 a carico delle Regioni.

1. **Programma triennale "*INCLUSI – INCLUlsione Socio economica e Integrazione*"** presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2025, per un importo complessivo di € 2.781.000,00 di cui € 1.800.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 981.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.
2. **Programma triennale "*Spazio Zero*"** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2025, per un importo complessivo di € 2.638.356,43 di cui € 1.846.257,86 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 792.098,57 a titolo di cofinanziamento regionale.

SONO IN CORSO PER LE REGIONI NELL'ANNO 2025 (Piani triennali approvati in anni precedenti)

1. **Piano triennale** "**IN.CON.TRA: Inclusione, CONfronto, TRAttamento**" presentato dalla **Regione Friuli-Venezia Giulia** e approvato dal Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2022, per un importo complessivo di € 1.690.000,00, di cui € 1.300.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 390.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.

2. **Piano triennale "Linee programmatiche 2022 – 2024"** presentato dalla **Regione Veneto** e approvato dal Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2022, per un importo complessivo di € 5.850.000,00 di cui € 4.500.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.350.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.

3. **Piano triennale "Linee programmatiche 2022 – 2024"** presentato dalla **Provincia Autonoma di Trento** e approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2022, per un importo complessivo di € 377.733,55, di cui € 261.473,65 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 116.259,90 a titolo di cofinanziamento regionale.

4. **Piano triennale "*Stiamo lavorando per voi 2*"** presentato dalla **Regione Marche** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del I marzo 2023, per un importo complessivo di € 1.170.000,00, di cui € 900.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 270.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.

5. **Piano triennale regionale *Programma Integrato per l'Accoglienza e l'Inclusione sociale di persone in esecuzione penale*** presentato dalla **Regione Campania** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 5 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

complessivo di € 9.572.100,00 di cui € 6.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 3.572.100,00 a carico del bilancio della Regione Campania.

6. Programma "***Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale***" presentato dalla **Regione Liguria** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.340.000,00 di cui € 1.800.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 540.000,00 a carico del bilancio della Regione Liguria.

7. **Piano triennale regionale** "***Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende - Anno 2023***" presentato dalla **Regione Sicilia** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.600.000,00 di cui € 2.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 600.000,00 a carico del bilancio della Regione Siciliana.

8. **Piano triennale regionale** "**La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale"** presentato dalla **Regione Toscana** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2023, per un importo complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 4.200.00,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.800.000,00 a carico del bilancio della Regione Toscana.

9. **Programma Triennale di inclusione socio lavorativa: "Reinserimento Inclusione sociale (Re.In. S)"** presentato dalla **Regione Umbria** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2024, per un importo complessivo di € 2.340.000,00 di cui € 1.800.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 660.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.

10. **Piano triennale regionale "Comunità attive"** presentato dalla **Regione Lombardia** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 1.230.000,00 di cui € 1.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 230.000,00 a carico del bilancio della Regione Lombardia.

11. **Piano triennale regionale- Programma "La programmazione integrata per il reinserimento sociale"** presentato dalla **Provincia autonoma di Trento** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2024 per un importo complessivo di € 717.998,37 di cui € 617.729,41 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 100.268,96 a carico del bilancio della Provincia autonoma di Trento.

12. **Programma "Piano di azione regionale triennale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi finalizzato al reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 6 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

della libertà personale e per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato" presentato dalla **Regione autonoma Valle D'Aosta** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2024 per un importo complessivo di € 810.500,00 di cui € 600.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 180.000,00 a carico del bilancio della Regione autonoma Valle D'Aosta ed 30.500,00 a titolo di Finanziamento a valere sul Fondo del Ministero della Giustizia per Interventi in favore delle vittime di reato.

Le principali linee di azione previste nei Piani triennali approvati sino ad oggi, sono le seguenti:

- Attivazione e implementazione dei centri di inclusione socio-lavorativa
- Consolidamento dei centri diurni interni ed esterni agli Istituti penitenziari
- Realizzazione e/o il consolidamento di sportelli multiservizi all'interno degli istituti penitenziari
- Azioni per l'inclusione lavorativa
- Interventi di inclusione sociale e occupazionale (Tirocini d'Inclusione Sociale - TIS) per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità.
- implementazione dell'accoglienza abitativa dei soggetti detenuti con fragilità sociali e familiari;
- interventi di giustizia riparativa e rafforzamento dei servizi di assistenza alle vittime direato;
- azioni di sostegno alla genitorialità;
- interventi a favore dei detenuti dimittendi dagli Istituti penitenziari;
- azioni di supporto alle persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio-ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona
- interventi di supporto alle situazioni di fragilità e disagio psichico delle persone in esecuzione penale con iniziative volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico.
- linee di intervento particolarmente dedicate ai giovani adulti e alle donne.
- interventi di empowerment e di accompagnamento alla formazione e al lavoro
- rafforzamento dei servizi sociali di inclusione attiva, formazione professionale certificata, i tirocini lavorativi, i servizi di accoglienza abitativa e la realizzazione di servizi multiprofessionali per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.

Di particolare rilevanza è stato, poi, il consolidamento della complementarietà dell'azione con la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, determinante per migliorare la qualità dell'offerta trattamentale negli Istituti penitenziari e per favorire la realizzazione di un'azione di sistema per lo sviluppo del

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 7 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

lavoro e della formazione professionale, prevedendo anche il supporto all'adeguamento al nuovo modello di esecuzione penale, mediante il finanziamento di progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna.
Anche i programmi presentati dalle Direzioni generali suindicate sono la rappresentazione di un approccio integrato che ha tenuto conto sia della necessità di integrare i servizi messi a disposizione dagli enti territoriali sia di rafforzare i rapporti con il Terzo settore, raggiungendo così livelli uniformi di offerta di servizi (formazione e lavoro) su tutti gli Istituti penitenziari del territorio nazionale.
Nel 2025 sono stati approvati i seguenti programmi:

programma "*Integrando Osservazione e Trattamento 2025*" presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 5.500.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
programma "*Integrando Mediazione 2025*" presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 800.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
programma "*Opportunità di lavoro professionalizzanti 2025*" presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 9.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
programma "*Cōnstruēre 4*" presentato dalla Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2025 per un importo complessivo di € 1.199.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende.

IN CORSO NELL'ANNO 2025 PER LE DIREZIONI GENERALI (programmi approvati in anni precedenti)

- **programma "Integrando Osservazione e Trattamento 2024"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 4.500.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **programma "Integrando Mediazione 2024"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 8 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

<u>Il Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista</u> alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa viene attuato con la stessa metodologia della programmazione partecipata con le Regione, Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, Uffici di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile. Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150, attuando la legge delega n. 134/2021, ha introdotto un quadro normativo più preciso e organico in materia di giustizia riparativa, delineando i principi fondamentali e le modalità di attuazione dei programmi.

Si è posto, dunque, il tema del rapporto tra il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150 e l'articolo 2, lett.d) dello Statuto della Cassa delle Ammende che prevede, tra i programmi finanziabili dall'ente, anche quelli di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale.

Tale rapporto è stato interpretato alla luce recente giurisprudenza sul tema e della circolare del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità n. 7 del 13 settembre 2024 recante "*Giustizia riparativa. Natura e qualificazione della giurisprudenza"* che ne sintetizza il contenuto, approfondendo **i**l tema del rapporto tra le azioni di giustizia riparativa e il sistema della giustizia penale, individuandone la natura giuridica:

Alla luce di tale interpretazione che definisce il procedimento riparativo *"non un procedimento giurisdizionale, ma un servizio pubblico di cura relazionale tra persone, non è parte del procedimento penale ed è retto da principi differenti rispetto a quelli regolativi di quest'ultimo" (Cass. II pen. 12.12.23 n.6595 - Cass. III pen. 7.06.24 n. 33152) …"* la Cassa delle Ammende continuerà a dare nuovo impulso alle attività già finanziate in materia di giustizia riparativa per assicurarne l'attuazione e a favorire la proposizione di nuovi programmi, in linea di continuità con l'azione promossa dall'ente, già a partire dal 2019, al fine di rispondere ai bisogni territoriali in una logica di prossimità di servizio.

In tale ottica si è posto **l'Accordo di collaborazione che la Cassa delle Ammende ha stipulato nel 2025 con il Dipartimento degli Affari di Giustizia** al fine di. potenziare gli obiettivi dell'assistenza "generalista" in favore delle vittime di reato anche attraverso interventi formativi e trattamentali diretti agli autori di reati, in ottica di più efficace prevenzione della recidiva e di contrasto alla vittimizzazione secondaria e di favorire le chance "riparative" e di soddisfazione della vittima incrementando gli strumenti di responsabilizzazione degli autori di reato e le occasioni di ri-conoscimento dei torti commessi, anche in logica di proficuo reinserimento sociale e di potenziamento della resipiscenza/rinuncia a delinquere.

<u>Il Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: formazione e lavoro</u>, è complementare alla programmazione condivisa e integratacon le Regioni e le Autonomie locali.

Gli interventi finanziabili riguardano gli ambiti di seguito indicati e prevedono un approccio atto ad assicurare la parità di genere, con specifica indicazione del numero di donne detenute previste per ciascun intervento:

- realizzazione di laboratori innovativi per la formazione professionale e per le attività lavorative (es. sostenibilità ambientale, information & communication

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 9 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

technology, etc.);

- sviluppo delle attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri;
- sviluppo delle attività sportive e delle professionalità correlate allo sport;
- realizzazione di biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, strutturate in modo da diventare dei veri e propri poli culturali, offrendo la possibilità di formare e retribuire detenute edetenuti impiegati come addetti alla biblioteca di istituto;
- realizzazione di ulteriori interventi di reinserimento sociale, purché in linea con il documento programmatico generale dipartimentale, documento programmatico provveditoriale e con il Piano di Azione Regionale triennale per favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi evitando sovrapposizioni.
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali, per la realizzazione di laboratori destinati alle attività lavorative dei detenuti e degli internati, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, con particolare riferimento ai figli minori, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche

Per tale programma sono stati finanziati nel 2025 n. 10 progetti.

- **progetto denominato "Arte oltre le sbarre" presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2025 per un importo di € 89.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Libera la scena" presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2025 per un importo di € 25.736,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Costruire il cambiamento"** presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 96.140,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Operatore impianti termoidraulici**" presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 55.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Apicultura"** presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 29.500,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Realizzazione campi da calcio"** presentato dalla Casa Circondariale di Voghera e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 46.750,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Operatore ceramica artigianale"** presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 42.800,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

pag. 10 di 20
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

- **progetto denominato "Laboratorio sartoriale"** presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 46.933,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Pizzaiolo"** presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 68.200,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Riqualificazioni locali lavorazioni piano terra**" presentato dalla Casa di Reclusione di Turi e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 69.918,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende.

Il segnale dell'importanza riconosciuta ad azioni di sistema nell'ambito dell'esecuzione penale ed alla necessità di presidiare tali forme avanzate di collaborazione con strutture di coordinamento interistituzionali è rappresentato, poi, dalla partecipazione della Cassa delle Ammende a Tavoli interistituzionali:

- Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia, costituito tra: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Cassa delle Ammende, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani, due rappresentanti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, il Segretario della Conferenza Unificata.
- Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato, al quale partecipano: Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, Cassa delle Ammende, Direzione Generale delle Politiche di coesione, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero dell'Interno, Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Università di Roma 3, CNR, Conferenza delle Regioni, Consiglio Nazionale Forense, Conferenza Stato-Regioni, Rete Dafne Italia;
- Tavolo nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia, il Ministero della Cultura, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.

Il 24 marzo 2025 è stato rinnovato Il Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia, il Ministero della Cultura, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare. Tale Protocollo ha dato origine a diverse iniziative progettuali, realizzate con il contributo tecnico-scientifico della Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura, concernenti la conservazione, la digitalizzazione, la metadatazione e la

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 11 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

pubblicazione della documentazione giudiziaria afferente ad alcuni tra i più importanti procedimenti giudiziari della storia processuale italiana, attraverso il lavoro e la formazione delle persone in esecuzione penale. Tali iniziative rappresentano esperienze-pilota che potranno accelerare il necessario processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti e, allo stesso tempo, fornire preziose opportunità di formazione e lavoro professionalizzante per le persone in esecuzione penale coinvolte negli interventi, consentendo, quindi, alle stesse di beneficiare di incisivi interventi di reinserimento sociale. Le proposte progettuali approvate, costituiscono senza dubbio iniziative di alto valore civico che eleveranno gli atti processuali a fonte di ricerca e di studi storici, che assurgeranno, pertanto, a beni culturali ed elementi di memoria collettiva della Repubblica. Per le iniziative approvate in attuazione del Protocollo di Intesa **sono stati finanziati sino ad oggi circa 1.180.631.16 euro dalla Cassa delle Ammende** e sono stati cofinanziati 406.419,52 euro da vari Partner (Ministero della Cultura, Consiglio Superiore della Magistratura, Regione Toscana, Associazione "2 agosto 1980).

Nel 2025, in attuazione del predetto Protocollo, sono stati approvati n. 2 progetti:

- **Progetto** "**Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi 1993-1994** – presentato dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziari per la Toscana e l'Umbria. Il progetto, realizzato in partenariato con l'Archivio di Stato di Firenze e la Regione Toscana, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 29 ottobre 2025, per un finanziamento di euro € 115.877,60 a carico della Cassa delle Ammende ed € 17.200,00 cofinanziati dal Ministero della Cultura.
- **Progetto "*Digitalizzazione atti processo Biagi*** presentato dalla Casa Circondariale di Bologna e realizzato in partenariato con l'Archivio di Stato di Bologna, la Procura della Repubblica di Bologna, il Tribunale di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 29 ottobre 2025, per un finanziamento di euro € 133.480,00 a carico della Cassa delle Ammende e 126.300,00 da parte del Ministero della Cultura.

Sempre nel corso dell'anno 2025 è stato siglato un **Accordo di collaborazione tra il Ministero della Giustizia, attraverso la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC**), in qualità di organismo intermedio del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e la Cassa delle Ammende per l'attuazione del piano di utilizzo dei finanziamenti 'Una giustizia più inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche attraverso la riqualificazione delle aree trattamentali'. Le parti si impegnano a collaborare in maniera sinergica, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, per la realizzazione di progetti comuni in linea con gli indirizzi del Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. L'accordo definisce le modalità di collaborazione e interazione tra le parti, con l'obiettivo di garantire un'attuazione più efficace del piano di utilizzo dei finanziamenti del ministero della Giustizia. Inoltre, valorizza il ruolo della Cassa delle ammende come interlocutore privilegiato nelle relazioni con le regioni e le autonomie locali, riconoscendone al contempo la funzione di supporto tecnico nelle attività propedeutiche all'attuazione del Programma, con particolare attenzione alle azioni rivolte ai detenuti e alla giustizia riparativa.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 12 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

Infine, nel corso dell'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha interpretato in modo estensivo il termine detenuto utilizzato all'art. 2 dello Statuto ricomprendendo sia i detenuti adulti sia ai minori.
Tale interpretazione consente, pertanto, anche agli istituti per minori di poter presentare progetti rientranti nelle finalità statutarie della Cassa Ammende.

Risorse Finanziarie

L'art. 21 dello statuto prevede che la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende sia costituita dal Conto depositi e dal Conto del patrimonio.
Il Conto depositi è composto dai depositi provvisori suddivisi in depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi. Tali somme sono trattenute in custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione su disposizione dell'Autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto. Si tratta, dunque, di risorse che la Cassa non può utilizzare per il finanziamento delle spese di funzionamento e delle spese rappresentative delle sue finalità istituzionali relative al finanziamento di programmi e progetti.
Il Conto del patrimonio, invece, è costituito dall'ammontare complessivo di tutte le altre risorse, come le somme versate all'Ente per disposizioni di legge o dell'Autorità giudiziaria, principalmente derivanti da ruoli, le somme versate da Equitalia Giustizia per mezzo del Fondo Unico di Giustizia e le somme derivanti dai depositi cauzionali delle quali è stato disposto l'incameramento.
Si riporta, per opportuna conoscenza, una sintesi delle norme che prevedono il versamento alla Cassa delle Ammende suddivise in base alla loro natura, in Entrate al Conto depositi ed Entrate al Conto del patrimonio:

ENTRATE AL CONTO DEPOSITI
1) Cauzioni per:
a) Buona condotta art. 237 e 239 c.p.
b) Dissequestro corpi di reato art. 262 c.p.p.
c) Misure di prevenzione art. 31 D.lgs. 159/2011
d) Offerta di cauzione art. 319 c.p.p.
2) Fondi abbandonati dai detenuti dimessi dagli istituti penitenziari art 89 D.P.R. 230/2000.

ENTRATE AL CONTO PATRIMONIO
1) Incameramento di cauzioni per violazione di obblighi di buona condotta art. 239 c.p.
2) Incameramento di somme e valori ricavate dalla vendita art. 154 D.P.R. 115/2002.
3) Incameramento di somme per grazie del Presidente della Repubblica art 681 c.p.p.
4) Incameramento di somme per sanzioni disciplinari e processuali art. 664 c.p.p.
5) Incameramento di somme quote proventi contravvenzionali in materia di monopolio e dogana (secondo le leggi speciali in materia).
6) Incameramento di somme a titolo di interessi sul c/c Cassa depositi e prestiti art. 2 D.P.C.M. 102/2017.
7) Sanzioni in caso di inammissibilità o di rigetto della dichiarazione di ricusazione art. 44 c.p.p.
8) Rigetto o dichiarazione di inammissibilità da parte della Corte di Cassazione a seguito di richieste di

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 13 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

rimessione nel processo art. 48 c.p.p.
9) Accompagnamento coattivo di persone diverse dall'imputato art. 133 c.p.p.
10) Condanna di interprete sostituito art. 147 c.p.p.
12) Condanna di perito sostituito art. 231 c.p.p.
13) Provvedimenti sull'esecuzione provvisoria in appello art. 283 c.p.p.
14) Rigetto ricorso per cassazione art. 616 c.p.p.
15) Dichiarazione di inammissibilità della richiesta di revisione art. 634 c.p.p.
16) Condanna al direttore di un giornale e dell'editore per mancata pubblicazione di una sentenza disposta dalla autorità giudiziaria art. 694 c.p.p.
17) Responsabilità aggravata art. 96 c.p.c.
18) Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonchè in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici, art 1, comma 13, legge n° 3/2019.
19) Versamenti da parte del Fondo Unico di Giustizia, art. 154 D.P.R. 115/2002.
20) Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Art. 49 (Sospensione delle misure cautelari). Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

La dotazione finanziaria della Cassa al 31 dicembre 2025 è pari ad € 117.719.437,95 e si compone nel seguente modo:
Fondo Depositi: pari ad euro € 51.015.474,29
Fondo Patrimonio: pari ad euro € 66.703.963,66



Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 14 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

Le entrate complessive dell'anno 2025, accertate e riscosse, sono state pari ad € 37.268.840,77 di cui € 1.928.102,14 riscosse al Fondo Depositi (pari al 5,17% del totale) ed € 35.340.738,63 riscosse al Fondo patrimonio (pari al 94,83% del totale).

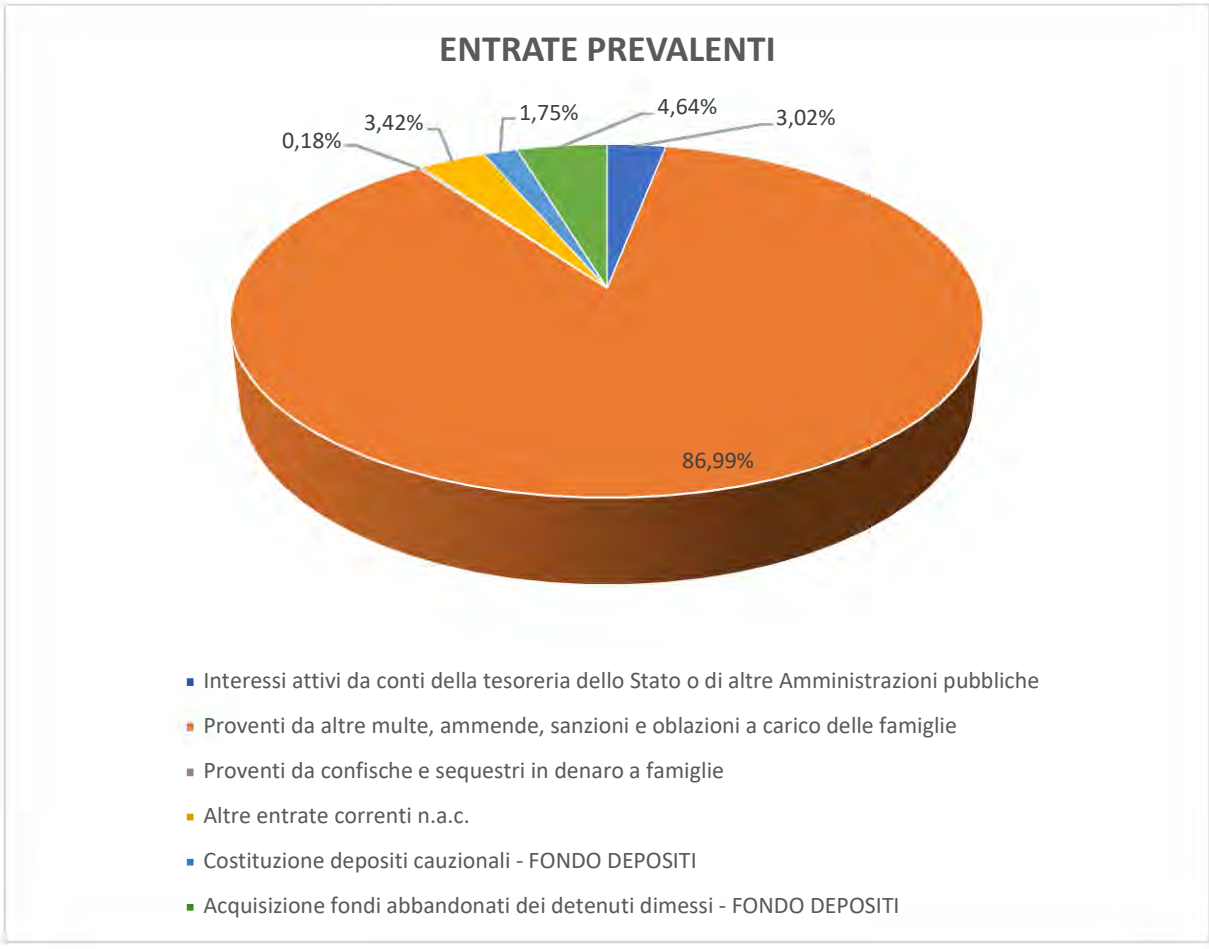


Il grafico che segue rappresenta le entrate prevalenti della Cassa delle Ammende:

- Proventi da multe, ammende, sanzioni ed oblazioni – riscosse per un ammontare di € 32.419.626,35 (pari al 86,99% del totale);
- Proventi da Interessi attivi da conti di Tesoreria – riscosse per un ammontare di € 1.125.473,09 (pari al 3,02% del totale);
- Proventi da Confische e Sequestri in denaro – riscosse per un ammontare di € 66.122,00 (pari allo 0,18% del totale);
- Altre Entrate Correnti – riscosse per un ammontare di € 1.729.517,19 (pari al 4,64% del totale);
- Costituzione di depositi cauzionali – FONDO DEPOSITI – riscosse per un ammontare di € 1.275.207,89 (pari al 3,42% del totale);
- Acquisizione di fondi abbandonati dei detenuti dimessi – FONDO DEPOSITI – riscosse per un ammontare di € 652.894,25 (pari al 1,75% del totale).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 15 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

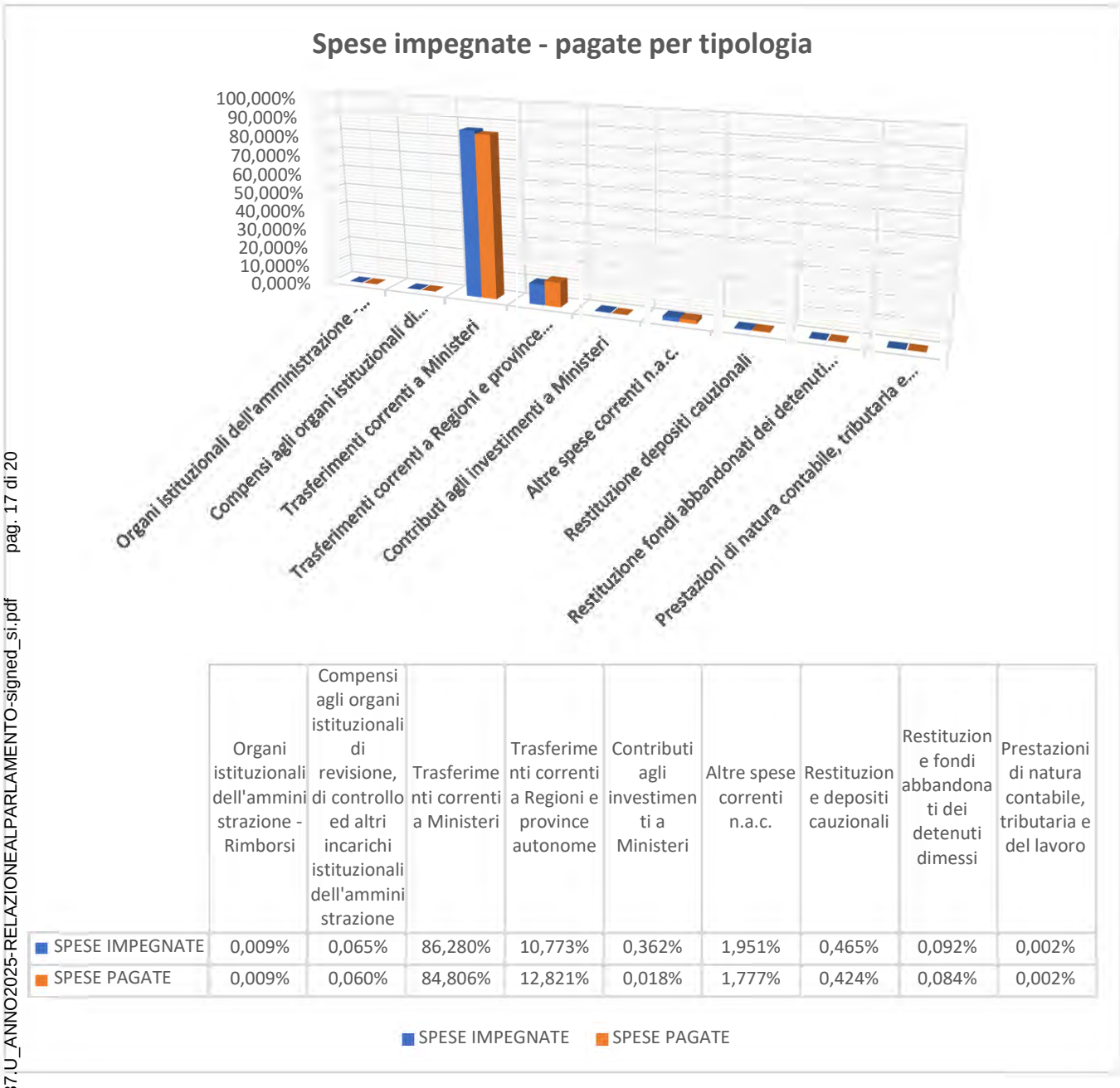


Le spese complessive dell'anno 2025 sono state pari ad € 33.847.578,87 (spese impegnate) ed € 37.162.575,97 (spese pagate).

I grafici seguenti analizzano, per ciascuna tipologia di spesa, gli impegni assunti ed i pagamenti effettuati.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 16 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4



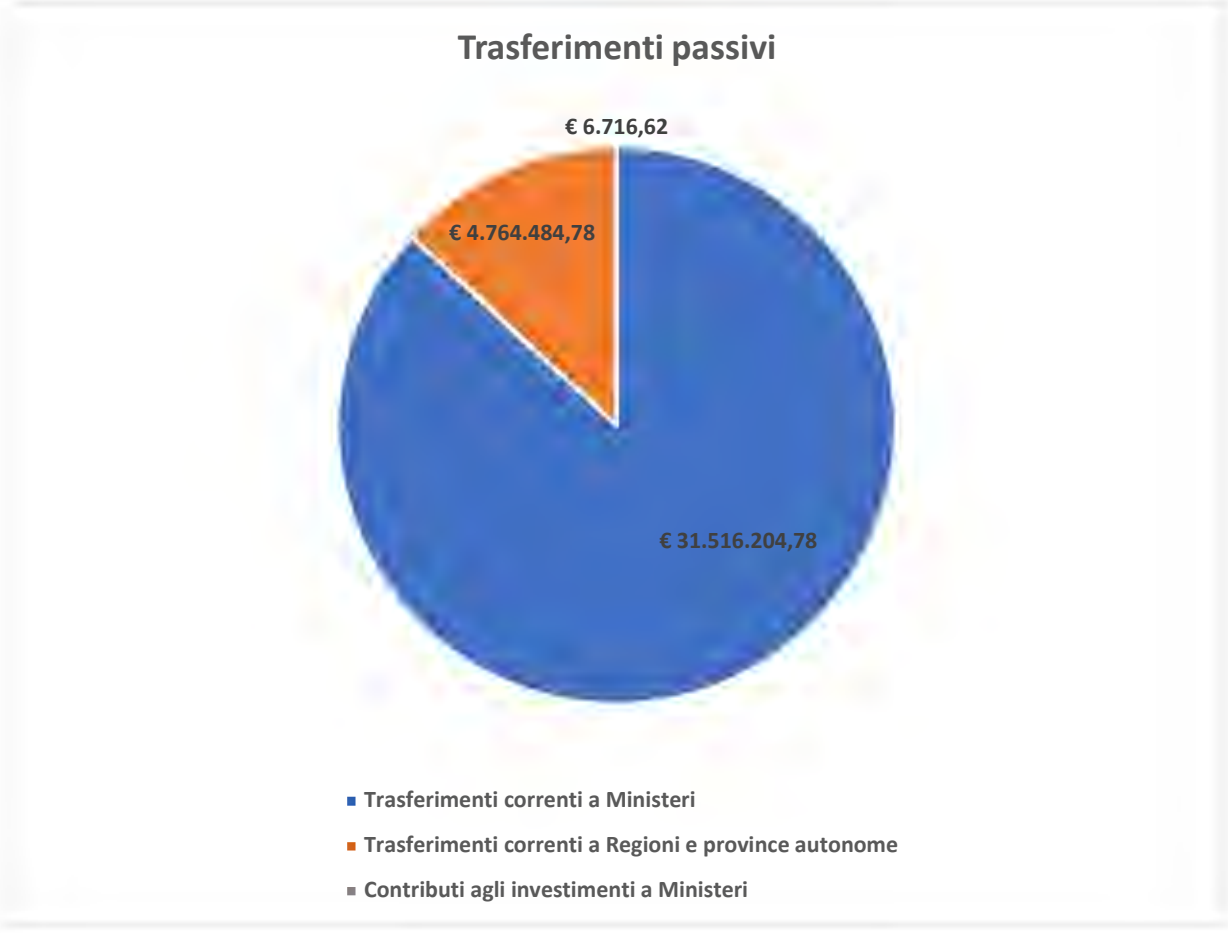
	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	Trasferimenti correnti a Ministeri	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	Contributi agli investimenti a Ministeri	Altre spese correnti n.a.c.	Restituzione e depositi cauzionali	Restituzione e fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro
SPESE IMPEGNATE	0,009%	0,065%	86,280%	10,773%	0,362%	1,951%	0,465%	0,092%	0,002%
SPESE PAGATE	0,009%	0,060%	84,806%	12,821%	0,018%	1,777%	0,424%	0,084%	0,002%

- Organi Istituzionali dell'Amministrazione – Rimborsi: impegnati e pagati € 3.196,43.
- Compensi agli organi istituzionali di revisione e di controllo: impegnati e pagati € € 22.113,80.
- Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro: impegnati e pagati € 761,28.
- Altre spese correnti: impegnati e pagati € 660.516,39.
- Restituzione depositi cauzionali: impegnati e pagati € 157.399,63.
- Restituzione fondi abbandonati detenuti dimessi: impegnati e pagati € 31.182,26.
- Trasferimenti correnti a Ministeri: impegnati € 29.203.766,60 e pagati € 31.516.204,78.
- Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome: impegnati € 3.646.257,86 e pagati € 4.764.484,78
- Contributi agli investimenti a Ministeri: impegnati € 122.384,62 e pagati € 6.716,62.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 17 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

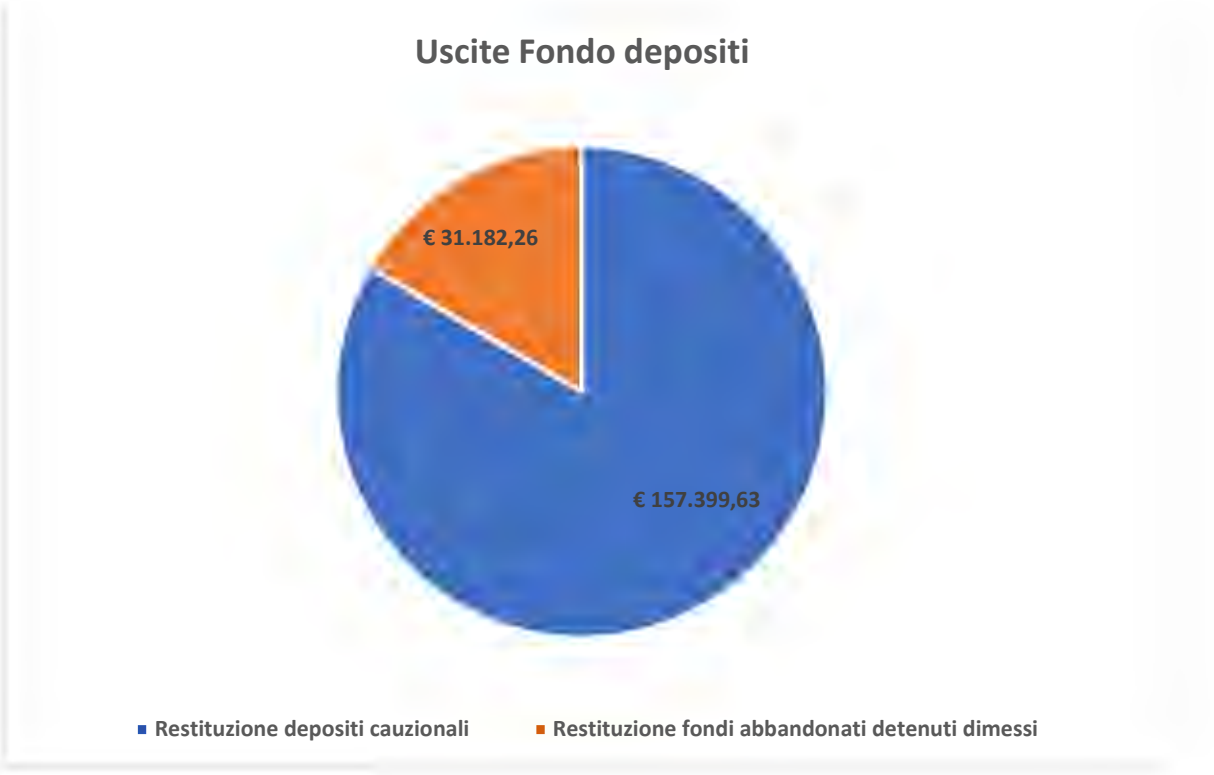
La categoria di spesa prevalente è costituita dai Trasferimenti passivi, suddivisa nelle seguenti voci di spesa Trasferimenti correnti a Ministeri e Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome. Con i Contributi agli investimenti a Ministeri, infine, la Cassa finanzia interventi di edilizia penitenziaria. Il seguente grafico mostra l'ammontare delle spese sostenute per ciascuna voce nell'esercizio 2025. Si osserva, in particolare, che la spesa prevalente è stata costituita dai Trasferimenti correnti a Ministeri.



L'ultimo grafico è relativo alla composizione della spesa relativa alle due voci che compongono il Fondo Depositi: Restituzione depositi cauzionali (pari ad € 157.399,63) e Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (pari ad € 31.182,26).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 18 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4



I residui passivi di bilancio alla fine dell'esercizio 2025 sono stati pari ad € 22.829.431,51. L'Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno è pari ad € 94.890.006,44.

In coerenza con l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della giustizia per l'anno 2026 l'azione della Cassa delle Ammende sarà improntata a favorire in via prioritaria la realizzazione di un sistema fondato sulla valorizzazione del lavoro quale principale forma di trattamento penitenziario, unitamente allo studio, ai rapporti con il mondo esterno e alla promozione di attività culturali, ricreative e sportive funzionali al reinserimento sociale

Per il 2026, come previsto nelle Linee programmatiche di indirizzo generale approvate dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, le risorse stanziate sono pari ad € 30.000.000,00 per programmi di inclusione socio lavorativa, formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 12.000.000,00 previsti ex lege dal Decreto-legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia", € 3.000.000,00 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000,00 per l'edilizia penitenziaria nel settore dell'ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale.

In termini di conti di bilancio si evidenzia che 40 milioni di euro, comprensivi dei 12 milioni di euro previsti ex lege dal D. L. 92/2024, saranno stanziati sulla competenza del conto U.1.04.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri: tali risorse saranno destinate principalmente agli Istituti penitenziari, agli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e ai Centri per la giustizia minorile; 3 milioni di euro saranno stanziati sulla competenza del conto U.2.03.01.01.001 - Contributi agli investimenti,

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 19 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

destinati all'edilizia penitenziaria; 5 milioni di euro saranno destinati a favore delle Regioni e Province autonome, stanziati sulla competenza dell'apposito conto U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome. Le risorse stanziate potranno essere spostate con variazioni compensative, da un conto all'altro, a seconda delle esigenze che si manifesteranno nel corso della gestione.

Il Presidente
Luca Marini

Il Segretario
Anna Rita Gentile

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_ANNO2025-RELAZIONEALPARLAMENTO-signed_si.pdf pag. 20 di 20

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN - Doc. firmato digitalmente da: LUCA MARINI + 4

Cassa delle Ammende

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

- **Preventivo finanziario decisionale**
- **Preventivo finanziario gestionale**
- **Preventivo economico**
- **Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria**

Allegati:

- **Bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028**
- **Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio**
- **Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**
- **Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa**
- **Prospetto per missioni e programmi**
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**
- **Relazione del Collegio dei Revisori**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_

Cassa delle Ammende

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

1. Preventivo finanziario decisionale

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 2 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 2 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028_Allegati.pdf pag. 3 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende

CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2026

PARTE I - ENTRATE

			ESERCIZIO FINANZIARIO 2026			ESERCIZIO FINANZIARIO 2025		
			Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
		Avanzo di amministrazione presunto		€ 88.732.791,94				
		Fondo iniziale di cassa presunto			€ 106.803.150,94			
		1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*						
Conto	Codice	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE						
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE		€ 26.050.000,00	€ 26.050.000,00		€ 23.940.000,00	€ 23.940.000,00
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI						
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00		€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 24.950.000,00	€ 24.950.000,00		€ 22.840.000,00	€ 22.840.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 26.050.000,00	€ 26.050.000,00		€ 23.940.000,00	€ 23.940.000,00
Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
		1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
		1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
		Riepilogo dei titoli						
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 26.050.000,00	€ 26.050.000,00		€ 23.940.000,00	€ 23.940.000,00
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE		€ 26.050.000,00	€ 26.050.000,00		€ 23.940.000,00	€ 23.940.000,00
		Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		€ 25.079.700,00			€ 27.189.700,00	
		Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale			€ 42.079.700,00			€ 46.189.700,00
		TOTALE GENERALE		€ 51.129.700,00	€ 68.129.700,00		€ 51.129.700,00	€ 70.129.700,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028_Allegato_1.pdf pag. 4 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN





CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2026

PARTE II - USCITE

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*

Conto	Codice		ESERCIZIO FINANZIARIO 2026			ESERCIZIO FINANZIARIO 2025		
			Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
		1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO		€ 109.700,00	€ 109.700,00		€ 109.700,00	€ 109.700,00
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 37.200,00	€ 37.200,00		€ 31.200,00	€ 31.200,00
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		€ 40.000,00	€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 40.000,00
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 32.500,00	€ 32.500,00		€ 38.500,00	€ 38.500,00
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 24.350.000,00	€ 50.520.000,00	€ 67.520.000,00	€ 27.414.850,41	€ 50.520.000,00	€ 69.520.000,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 24.350.000,00	€ 48.000.000,00	€ 65.000.000,00	€ 27.414.850,41	€ 48.000.000,00	€ 67.000.000,00
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI						
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI						
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00		€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI						
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	**€ 24.350.000,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**	**€ 27.414.850,41**	**€ 51.129.700,00**	**€ 70.129.700,00**
Conto	**Codice**	**1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE**						
		1.2.1 - INVESTIMENTI						
		1.2.2 - ONERI COMUNI						
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE						
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI						
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE						
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
		Riepilogo dei titoli						
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 24.350.000,00	€ 51.129.700,00	€ 68.129.700,00	€ 27.414.850,41	€ 51.129.700,00	€ 70.129.700,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
		TOTALE	**€ 24.350.000,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**	**€ 27.414.850,41**	**€ 51.129.700,00**	**€ 70.129.700,00**
		TOTALE GENERALE		**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**		**€ 51.129.700,00**	**€ 70.129.700,00**



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

2. Preventivo finanziario gestionale

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2025.0395528.U_Bilancio di previsione 2026-2028 pag. 5 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2025.0395528.U_Bilancio di previsione 2026-2028.pdf pag. 5 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295527.E_Bilancio di previsione 2026 2026 2026 2026 2026.pdf pag. 6 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende

CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2026

PARTE I - ENTRATE

			Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per il 2026	Previsioni di cassa per il 2026
		Avanzo di amministrazione presunto			**€ 88.732.791,94**	
		Fondo iniziale di cassa presunto				**€ 106.803.150,94**
		1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*				
Conto	**Codice**	1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
		1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE				
	1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI				
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI				
		1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO				
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI				
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE				
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO				
		1.1.3 - ALTRE ENTRATE		**€ 23.940.000,00**	**€ 26.050.000,00**	**€ 26.050.000,00**
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI				
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
E.3.03.03.03.001		*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*		*€ 1.100.000,00*	*€ 1.100.000,00*	*€ 1.100.000,00*
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI				
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 22.840.000,00	€ 24.950.000,00	€ 24.950.000,00
E.3.02.02.01.001		*Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*		*€ 21.000.000,00*	*€ 23.000.000,00*	*€ 23.000.000,00*
E.3.02.02.03.001		*Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*		*€ 40.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 50.000,00*
E.3.05.99.99.999		*Altre entrate correnti n.a.c.*		*€ 1.800.000,00*	*€ 1.900.000,00*	*€ 1.900.000,00*
E.3.05.99.99.999.001		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI		€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI		€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
E.3.05.99.99.999.999		Altre entrate correnti n.a.c.		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		**€ 23.940.000,00**	**€ 26.050.000,00**	**€ 26.050.000,00**
Conto	**Codice**	1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
		1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
		1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
		1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI				
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295437.E_Bilancio_previsione_2026_Cassa_delle_Ammende.pdf pag. 7 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 23.940.000,00	€ 26.050.000,00	€ 26.050.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 23.940.000,00	€ 26.050.000,00	€ 26.050.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			€ 25.079.700,00	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale				€ 42.079.700,00
TOTALE		€ 51.129.700,00	€ 51.129.700,00	€ 68.129.700,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-01-2026.0295527.E_Bilancio2026Preventivo.pdf pag. 8 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2026

PARTE II - USCITE

Conto	Codice		Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per il 2026	Previsioni di cassa per il 2026
		1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*				
		1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI				
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO		**€ 109.700,00**	**€ 109.700,00**	**€ 109.700,00**
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 31.200,00	€ 37.200,00	€ 37.200,00
U.1.03.02.01.002		*Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*		*€ 9.000,00*	*€ 15.000,00*	*€ 15.000,00*
U.1.03.02.01.008		*Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*		*€ 22.200,00*	*€ 22.200,00*	*€ 22.200,00*
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.004		*Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato*		*€ 30.000,00*	*€ 30.000,00*	*€ 30.000,00*
U.1.01.01.02.999		*Altre spese per il personale n.a.c.*		*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 38.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
U.1.03.01.02.999		*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*		*€ 3.000,00*	*€ 3.000,00*	*€ 3.000,00*
U.1.03.02.99.002		*Altre spese legali*		*€ 32.500,00*	*€ 26.500,00*	*€ 26.500,00*
U.1.03.02.11.008		*Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*		*€ 1.000,00*	*€ 1.000,00*	*€ 1.000,00*
U.1.03.02.99.999		*Altri servizi diversi n.a.c.*		*€ 2.000,00*	*€ 2.000,00*	*€ 2.000,00*
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	**€ 24.350.000,00**	**€ 50.520.000,00**	**€ 50.520.000,00**	**€ 67.520.000,00**
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 24.350.000,00	€ 48.000.000,00	€ 48.000.000,00	€ 65.000.000,00
U.1.04.01.01.001		*Trasferimenti correnti a Ministeri*	*€ 2.320.000,00*	*€ 37.000.000,00*	*€ 40.000.000,00*	*€ 40.000.000,00*
U.1.04.01.02.001		*Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*	*€ 18.920.000,00*	*€ 8.000.000,00*	*€ 5.000.000,00*	*€ 19.000.000,00*
U.2.03.01.01.001		*Contributi agli investimenti a Ministeri*	*€ 3.110.000,00*	*€ 3.000.000,00*	*€ 3.000.000,00*	*€ 6.000.000,00*
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI				
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI				
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI				
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00
U.1.10.05.99.999		*Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*		*€ 20.000,00*	*€ 20.000,00*	*€ 20.000,00*
U.1.10.99.99.999		*Altre spese correnti n.a.c.*		*€ 2.500.000,00*	*€ 2.500.000,00*	*€ 2.500.000,00*
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI		€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
U.1.10.99.99.999.999		Altre spese correnti n.a.c.		€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI		**€ 500.000,00**	**€ 500.000,00**	**€ 500.000,00**
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.001		*Fondi di riserva*		*€ 500.000,00*	*€ 500.000,00*	*€ 500.000,00*
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
	1.1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA				
	1.1.4.2	ACCONTANAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	**€ 24.350.000,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028_Allegato_1.pdf pag. 9 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Conto	Codice	1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				
		1.2.1 - INVESTIMENTI				
	1.2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI				
	1.2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	1.2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI				
	1.2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI				
	1.2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO				
		1.2.2 - ONERI COMUNI				
	1.2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI				
	1.2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE				
	1.2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI				
	1.2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONIAUTONOME DI ANTICIPAZIONI				
	1.2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI				
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE				
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	**€ 24.350.000,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**€ 24.350.000,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**
Disavanzo di amministrazione				
TOTALE	**€ 24.350.000,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

3. Preventivo economico

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_pag. 10 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_pag. 10 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

CASSA DELLE AMMENDE Preventivo Economico	Anno 2026	Anno 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
*1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi**		
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	€ 24.950.000,00	€ 22.840.000,00
Totale valore della produzione (A)	**€ 24.950.000,00**	**€ 22.840.000,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
*6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	€ 3.000,00	€ 3.000,00
7) Per servizi	€ 66.700,00	€ 66.700,00
*8) Per godimento beni di terzi**		
9) Per il personale	€ 40.000,00	€ 40.000,00
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	€ 40.000,00	€ 40.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		
14) Oneri diversi di gestione	€ 50.520.000,00	€ 50.520.000,00
Totale costi (B)	**€ 50.629.700,00**	**€ 50.629.700,00**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**-€ 25.679.700,00**	**-€ 27.789.700,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari		
17-bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**€ 1.100.000,00**	**€ 1.100.000,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14		
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		
Totale delle partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**-€ 24.579.700,00**	**-€ 26.689.700,00**
Imposte dell'esercizio		
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	**-€ 24.579.700,00**	**-€ 26.689.700,00**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 11 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende	CASSA DELLE AMMENDE Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici	Anno 2026	Anno 2025
	A) RICAVI	€ 24.950.000,00	€ 22.840.000,00
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	Lavorazioni in corso su ordinazione		
	B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	€ 24.950.000,00	€ 22.840.000,00
	Consumi di materie prime e servizi esterni	-€ 69.700,00	-€ 69.700,00
	C) VALORE AGGIUNTO	€ 24.880.300,00	€ 22.770.300,00
	Costo del lavoro	-€ 40.000,00	-€ 40.000,00
	D) MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 24.840.300,00	€ 22.730.300,00
	Ammortamenti		
	Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		
	Saldo proventi ed oneri diversi	-€ 50.520.000,00	-€ 50.520.000,00
	E) RISULTATO OPERATIVO	-€ 25.679.700,00	-€ 27.789.700,00
	Proventi ed oneri finanziari	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-€ 24.579.700,00	-€ 26.689.700,00
	Proventi ed oneri straordinari		
	G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 24.579.700,00	-€ 26.689.700,00
	Imposte di esercizio		
	H) AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-€ 24.579.700,00	-€ 26.689.700,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pagina 12 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.30-07-2026.0470878.U.pdf pagina 12 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

4. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U.pdf pag. 13 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-07-2026.0378.U.pdf pag. 13 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2026		ANNO 2025	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI				
ALTRE ENTRATE	€ 26.050.000,00	€ 26.050.000,00	€ 23.940.000,00	€ 23.940.000,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	**€ 26.050.000,00**	**€ 26.050.000,00**	**€ 23.940.000,00**	**€ 23.940.000,00**
ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
ACCENSIONE DI PRESTITI (F)				
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
C) ENTRATE PER GESTIONI SPECIALI				
D) ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
(A+B+C+D) TOTALE ENTRATE	**€ 26.050.000,00**	**€ 26.050.000,00**	**€ 23.940.000,00**	**€ 23.940.000,00**
E1) UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	€ 25.079.700,00		€ 27.189.700,00	
E2) UTILIZZO DELL'AVANZO DI CASSA		€ 42.079.700,00		€ 46.189.700,00
TOTALI A PAREGGIO	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 70.129.700,00**

USCITE	ANNO 2026		ANNO 2025	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	€ 109.700,00	€ 109.700,00	€ 109.700,00	€ 109.700,00
INTERVENTI DIVERSI	€ 50.520.000,00	€ 67.520.000,00	€ 50.520.000,00	€ 69.520.000,00
ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	€ 51.129.700,00	€ 68.129.700,00	€ 51.129.700,00	€ 70.129.700,00
INVESTIMENTI				
ONERI COMUNI				
ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
B1) TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE				
C1) USCITE PER GESTIONI SPECIALI				
D1) USCITE PER PARTITE DI GIRO				
(A1+B1+C1+D1) TOTALE USCITE	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 70.129.700,00**
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE				
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI CASSA				
TOTALI A PAREGGIO	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**	**€ 51.129.700,00**	**€ 70.129.700,00**

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2026		ANNO 2025	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) SITUAZIONE FINANZIARIA	-€ 25.079.700,00	-€ 42.079.700,00	-€ 27.189.700,00	-€ 46.189.700,00
(B-B1) SALDO MOVIMENTI IN C/CAPITALE				
(A+B-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) - (A1+B1) INDEBITAMENTO/ACCREDITAMENTO NETTO	-€ 25.079.700,00	-€ 42.079.700,00	-€ 27.189.700,00	-€ 46.189.700,00
(A+B) - (A1+B1) SALDO NETTO DA FINANZIARE/IMPIEGARE	-€ 25.079.700,00	-€ 42.079.700,00	-€ 27.189.700,00	-€ 46.189.700,00
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) SALDO COMPLESSIVO	-€ 25.079.700,00	-€ 42.079.700,00	-€ 27.189.700,00	-€ 46.189.700,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_2.pdf pagina 14 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_2.pdf pagina 14 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

Allegati: 5. Bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-12-2025.0476378.U.pdf pag. 15 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-12-2025.0476378.U.pdf pag. 15 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028.pdf pag. 16 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

	CASSA DELLE AMMENDE Bilancio Pluriennale - Esercizi 2026 - 2027 - 2028	Previsioni di competenza Esercizio 2026	Previsioni di competenza Esercizio 2027	Previsioni di competenza Esercizio 2028
	PARTE I - ENTRATE			
	Avanzo di amministrazione presunto	€ 88.732.791,94		
	Fondo iniziale di cassa presunto	€ 106.903.150,94		
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*			
Conto / Codice	**1.1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**			
	1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
	1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
	1.1.3 - ALTRE ENTRATE	€ 26.050.000,00	€ 25.700.000,00	€ 25.400.000,00
1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 1.100.000,00	€ 750.000,00	€ 450.000,00
E.3.03.03.03.001	*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*	*€ 1.100.000,00*	*€ 750.000,00*	*€ 450.000,00*
1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 24.950.000,00	€ 24.950.000,00	€ 24.950.000,00
E.3.02.02.01.001	*Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*	*€ 23.000.000,00*	*€ 23.000.000,00*	*€ 23.000.000,00*
E.3.02.02.03.001	*Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*	*€ 50.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 50.000,00*
E.3.05.99.99.999	*Altre entrate correnti n.a.c.*	*€ 1.900.000,00*	*€ 1.900.000,00*	*€ 1.900.000,00*
E.3.05.99.99.999.001	Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
E.3.05.99.99.999.002	Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
E.3.05.99.99.999.999	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	**€ 26.050.000,00**	**€ 25.700.000,00**	**€ 25.400.000,00**
Conto / Codice	**1.2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**			
	1.2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
	1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
	1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
	Riepilogo dei titoli			
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 26.050.000,00	€ 25.700.000,00	€ 25.400.000,00
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 26.050.000,00	€ 25.700.000,00	€ 25.400.000,00
	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	€ 25.079.700,00	€ 10.429.700,00	€ 229.700,00
	TOTALE	€ 51.129.700,00	€ 36.129.700,00	€ 25.629.700,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-10-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028.pdf pag. 17 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-10-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028.pdf pag. 17 di 82

CASSA DELLE AMMENDE
Bilancio Pluriennale - Esercizi 2026 - 2027 - 2028

			Previsioni di competenza Esercizio 2026	Previsioni di competenza Esercizio 2027	Previsioni di competenza Esercizio 2028
		PARTE II - USCITE			
		1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*			
Conto	**Codice**	**1.1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI**			
		1.1.1 - FUNZIONAMENTO	€ 109.700,00	€ 109.700,00	€ 189.700,00
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 37.200,00	€ 37.200,00	€ 37.200,00
U.1.03.02.01.002		*Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*	*€ 15.000,00*	*€ 15.000,00*	*€ 15.000,00*
U.1.03.02.01.008		*Componenti degli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*	*€ 22.200,00*	*€ 22.200,00*	*€ 22.200,00*
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.004		*Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato*	*€ 30.000,00*	*€ 30.000,00*	*€ 30.000,00*
U.1.01.01.02.999		*Altre spese per il personale n.a.c*	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
U.1.03.01.02.999		*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*	*€ 3.000,00*	*€ 3.000,00*	*€ 3.000,00*
U.1.03.02.99.002		*Altre spese legali*	*€ 26.500,00*	*€ 26.500,00*	*€ 26.500,00*
U.1.03.02.11.008		*Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*	*€ 1.000,00*	*€ 1.000,00*	*€ 1.000,00*
U.1.03.02.99.999		*Altri servizi diversi n.a.c.*	*€ 2.000,00*	*€ 2.000,00*	*€ 2.000,00*
		1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 58.528.000,00	€ 35.520.000,00	€ 25.020.800,00
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 48.000.000,00	€ 33.000.000,00	€ 22.500.000,00
U.1.04.01.01.001		*Trasferimenti correnti a Ministeri*	*€ 40.000.000,00*	*€ 25.000.000,00*	*€ 16.000.000,00*
U.1.04.01.02.001		*Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*	*€ 5.000.000,00*	*€ 5.000.000,00*	*€ 3.500.000,00*
U.2.03.01.01.001		*Contributi agli investimenti a Ministeri*	*€ 3.000.000,00*	*€ 3.000.000,00*	*€ 3.000.000,00*
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI			
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI			
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00	€ 2.520.000,00
U.1.10.05.99.999		*Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*	*€ 20.000,00*	*€ 20.000,00*	*€ 20.000,00*
U.1.10.99.99.999		*Altre spese correnti n.a.c.*	*€ 2.500.000,00*	*€ 2.500.000,00*	*€ 2.500.000,00*
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dai detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
U.1.10.99.99.999.999		Altre spese correnti n.a.c	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
		1.1.3 - ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.001		*Fondi di riserva*	*€ 500.000,00*	*€ 500.000,00*	*€ 500.000,00*
		1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			
		1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI			
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	**€ 51.129.700,00**	**€ 36.129.700,00**	**€ 25.629.700,00**
Conto	**Codice**	**1.2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE**			
		1.2.1 - INVESTIMENTI			
		1.2.2 - ONERI COMUNI			
		1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE			
		1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI			
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE			
		1.3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
		1.4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
		Riepilogo dei titoli			
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 51.129.700,00	€ 36.129.700,00	€ 25.629.700,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 51.129.700,00	€ 36.129.700,00	€ 25.629.700,00
		Aumento dell'avanzo di amministrazione iniziale			
		TOTALE	€ 51.129.700,00	€ 36.129.700,00	€ 25.629.700,00



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

E

LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2026

Allegati: 6. Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-09-2025.0407037.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-09-2025.0407037.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-09-2025.0407037

Sommario

1.	Contesto normativo di riferimento ed evoluzione organizzativa.	11
2.	Il conto depositi e il conto del patrimonio.	12
3.	Adozione del piano dei conti integrato ed individuazione dei conti rappresentativi dei fatti tipici di gestione.	13
4.	Redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003.	19
5.1.	Il preventivo finanziario decisionale ed il preventivo finanziario gestionale.	19
5.2.	Il preventivo economico.	26
5.3.	Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	27
5.4.	Il Bilancio Pluriennale.	27
5.5.	Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione – Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa.	27
5.6.	Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.	30
5.7.	La relazione del collegio dei revisori dei conti.	30
5.	Rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.	30
6.	Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.	33
7.	La pianta organica.	34

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_

Linee programmatiche per l'anno 2026.

QUADRO DI RIFERIMENTO

La Cassa delle Ammende, per l'anno 2026, intende porsi in linea di continuità con l'approccio metodologico finalizzato alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale.

Nel presente documento sono descritte le linee programmatiche per la valutazione dei progetti e dei programmi da finanziare nel corso dell'anno 2026, definite in coerenza con l'Atto di indirizzo del Ministro e gli indirizzi di gestione dei dirigenti responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale, centrali e periferici secondo le finalità previste dallo Statuto della Cassa delle Ammende.

Nel corso dell'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha interpretato in modo estensivo il termine *detenuto* utilizzato all'art. 2 dello Statuto ricomprendendo sia i detenuti adulti che minori. Tale interpretazione consente, pertanto, anche agli istituti per minori di poter presentare progetti previsti dalla finalità della Cassa Ammende.

La Cassa delle Ammende si pone quale obiettivo prioritario il reinserimento delle persone in esecuzione penale attraverso attività formative volte all'acquisizione delle competenze e alle certificazioni delle stesse per il reinserimento lavorativo e la finalità rieducativa per contribuire a rafforzare la sicurezza sociale anche con programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

La Cassa delle Ammende insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell'esecuzione penale intendono rafforzare un modello di esecuzione penale volto al reinserimento sociale, da attuare insieme ai diversi enti pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione sociale ed alla società civile. In tale ottica lo Statuto della Cassa delle Ammende ha declinato le proprie finalità per adeguarsi a tale modello di esecuzione penale potendo finanziare progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento a coloro che, in stato di detenzione, non possano accedere alle misure di comunità per l'assenza delle condizioni socio-economiche richieste. I progetti in questione devono essere funzionali alla valorizzazione ed alla differenziazione dei percorsi di recupero e, in tale prospettiva, il lavoro e la formazione/qualificazione professionale svolgono un ruolo fondamentale.

L'obiettivo da perseguire è duplice: ampliare l'offerta lavorativa e, al contempo, innalzare il livello qualitativo del lavoro, così da renderlo effettivamente professionalizzante per il detenuto e assicurare allo stesso un'esperienza spendibile all'esterno, all'esito del percorso di espiazione della pena. Anche le collaborazioni istituzionali, con particolare riferimento al Ministero del Lavoro ed alle Regioni, sono, in tale ottica, finalizzate alla realizzazione di progetti di innovazione sociale per migliorare i processi di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e delle persone in esecuzione

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 20 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 20 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

penale esterna, anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei al fine di integrare ed ottimizzare le risorse disponibili.

Per rispondere maggiormente alle specificità delle singole realtà territoriali, i progetti prevederanno modelli organizzativi differenziati partendo da un'analisi approfondita dei bisogni del territorio e delle richieste di specifica manodopera con la stesura di programmi e progetti attraverso un lavoro partecipato, sia a livello regionale che locale.

Un ruolo decisivo è assunto dalle diverse articolazioni dei Dipartimenti coinvolti nella progettazione degli interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, attraverso la stipula di convenzioni con i soggetti che costituiscono la rete dei servizi per le politiche del lavoro.

La detenzione femminile sarà oggetto di particolare riguardo e più in generale la genitorialità all'interno del carcere, con lo scopo di potenziare le misure a sostegno della continuità affettiva delle relazioni familiari, anche attraverso il cofinanziamento di iniziative volte a favorire l'accoglienza delle detenute madri e dei minori al seguito.

Particolare attenzione sarà rivolta anche ai giovani adulti per rafforzare e favorire attraverso progetti formativi maggiori opportunità lavorative per il loro reinserimento sociale garantendo loro adeguati attestati professionali.

Saranno, inoltre, sostenuti i progetti di inclusione relativi alla parità di genere, compresi quelli legati all'orientamento sessuale che prevedano un approccio basato sul rispetto e la valorizzazione delle diseguaglianze di genere.

Nell'approvazione dei progetti la Cassa avrà cura di valutare anche la sostenibilità nell'accezione delle tre dimensioni economico, ambientale e sociale come delineato dall'Agenda 2030 dell'ONU. Il concetto di sostenibilità favorirà l'approvazione dei progetti che abbiano come fine l'economia circolare in un'ottica di coesione sociale.

Altro ambito cui sarà dedicata particolare cura è la tutela della salute fisio-psichica della persona in esecuzione penale nei cui confronti saranno rivolte le iniziative cofinanziate volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico. Nel 2026 si intende, pertanto, intervenire con un programma ad hoc per la riabilitazione dei detenuti tossicodipendenti o alcooldipendenti e per il trattamento specifico dei detenuti con problemi psichici.

In tale ambito si inquadra il Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia" che ha previsto un intervento di sistema al fine di "ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate" per incrementare il contingente annuo dei posti disponibili nelle predette strutture nonché per potenziare

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 21 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 21 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

i servizi per la dipendenza presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti, prevedendo la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende.

Nel suddetto Decreto, inoltre, dall'anno 2024 è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende "allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte, istituendo un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale".

La Cassa delle Ammende finanzia, altresì, progetti di reinserimento lavorativo, progetti di pubblica utilità previsti dall'art. 20 ter del novellato ordinamento penitenziario (art.2 d.lgs. 124/18), ed i progetti di edilizia penitenziaria che prevedono interventi di formazione professionale certificata e di inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale. Sarà rafforzata la collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per effettuare una programmazione condivisa degli interventi volta a migliorare le condizioni di detenzione, a favorire l'inclusione sociale, a garantire il coordinamento delle iniziative finanziate da Cassa Ammende a livello nazionale.

Il Decreto Legislativo 150/2022 ha previsto i programmi di giustizia riparativa e di recente la sentenza della Corte di Cassazione (Cass. II pen, 12 dicembre 2023 n. 6595) ha delineato un'ampia nozione affermando che il procedimento riparativo è un servizio pubblico, di cura relazionale tra le persone e, quindi, ribadendo la specificità delle azioni di giustizia riparativa e segnatamente la loro estraneità all'esecuzione penale. Alla luce di quanto sopraesposto e della pronuncia giurisprudenziale, la Cassa delle Ammende continuerà a finanziare i programmi di giustizia riparativa al fine di rispondere ai bisogni territoriali in una logica di prossimità di servizio.

A tal proposito, infatti, l'art. 2 al comma 2 punto d) dello Statuto prevede che la Cassa delle Ammende possa erogare i propri fondi per il finanziamento di "programmi di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale, anche comprensivi di eventuali contributi a sostegno dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità del reo" e, quindi, ha una valenza ampia di nozione di giustizia riparativa.

In tale ottica si pone l'Accordo di collaborazione che la Cassa delle Ammende stipulerà con il Dipartimento degli Affari di Giustizia, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità al fine di rafforzare nel detenuto la consapevolezza e la responsabilità quale autore di reato nei confronti dele vittime attraverso attività di informazione e sensibilizzazione anche in riferimento ad un eventuale risarcimento e per l'accesso ai programmi di giustizia riparativa.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 22 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.30-12-2025.0476878.U_pag. 22 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Nel mese di aprile 2025 è stato rinnovato il *Protocollo d'intesa tra il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, la Cassa delle Ammende, il Centro Documentazione Archivio Flamigni ed il Ministero della Giustizia per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.*

Il suddetto Protocollo ha dato origine a diverse iniziative progettuali, realizzate con il contributo tecnico-scientifico della Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura, concernenti la conservazione, la digitalizzazione, la metadatazione e la pubblicazione della documentazione giudiziaria afferente ad alcuni tra i più importanti procedimenti giudiziari della storia processuale italiana, attraverso il lavoro e la formazione delle persone in esecuzione penale.

Tali iniziative rappresentano esperienze-pilota che potranno accelerare il necessario processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti e, allo stesso tempo, fornire preziose opportunità di formazione e lavoro professionalizzante per le persone in esecuzione penale coinvolte negli interventi, consentendo, quindi, alle stesse di beneficiare di incisivi interventi di reinserimento sociale.

Le proposte progettuali approvate, costituiscono senza dubbio iniziative di alto valore civico che eleveranno gli atti processuali a fonte di ricerca e di studi storici, che assurgeranno, pertanto, a beni culturali ed elementi di memoria collettiva della Repubblica.

Sempre nel corso dell'anno 2025 è stato siglato un accordo di collaborazione tra il ministero della Giustizia, attraverso la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC), in qualità di organismo intermedio del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e la Cassa delle Ammende per l'attuazione del piano di utilizzo dei finanziamenti 'Una giustizia più inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche attraverso la riqualificazione delle aree trattamentali'. Le parti si impegnano a collaborare in maniera sinergica, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, per la realizzazione di progetti comuni in linea con gli indirizzi del Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. L'accordo definisce le modalità di collaborazione e interazione tra le parti, con l'obiettivo di garantire un'attuazione più efficace del piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia. Inoltre, valorizza il ruolo della Cassa delle Ammende come interlocutore privilegiato nelle relazioni con le regioni e le autonomie locali, riconoscendone al contempo la funzione di supporto tecnico nelle attività propedeutiche all'attuazione del Programma, con particolare attenzione alle azioni rivolte ai detenuti e alla giustizia riparativa.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-04-2025.0147934.U_

La Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo siglato il 28 aprile 2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali ed il successivo protocollo attuativo firmato il 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle Ammende, si è delineato un percorso di collaborazione interistituzionale al fine di rafforzare la coesione sociale, attraverso la programmazione condivisa in materia di inclusione attiva delle persone in esecuzione penale.

A tal proposito, in quasi tutte le Regioni è stata istituita una "Cabina di regia" per ciascuna Regione/Provincia Autonoma, costituita dai Direttori Generali degli Assessorati competenti per materia (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.), dai Provveditori Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, dai Direttori degli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna, dai Direttori dei Centri per la Giustizia minorile e dal referente ANCI o del Consiglio delle Autonomie locali. Il Presidente della Cabina di regia è designato dalla Regione/P.A. ed ha funzioni di rappresentanza, nonché di raccordo con i diversi componenti della Cabina, sia con le istituzioni territoriali che con le Amministrazioni a livello centrale.

La Cabina di regia costituisce lo strumento per la governance territoriale, le cui attività sono volte a garantire l'integrazione dei servizi sociosanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, nonché l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni dell'Amministrazione della Giustizia, allo scopo di promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione nelle aree di intervento quali istruzione, orientamento e formazione lavoro, inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria.

La programmazione condivisa con le Regioni/Province Autonome e le articolazioni territoriali della Giustizia, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell'Accordo del 28 aprile 2022, dovrà essere attuata tramite la definizione del Piano di Azione Regionale triennale, che prevede le diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle della Regione/Provincia Autonoma, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento.

La Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni/PPAA, in attuazione del predetto Protocollo stipulato il 28 giugno 2022 svolgeranno una funzione di raccordo tra le diverse istituzioni coinvolte per supportare e monitorare le operazioni di realizzazione di quanto previsto nell'Accordo del 28 aprile 2022.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.E_allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047037.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047037.U.pdf.pdf pagina 24 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.E_allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047037.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047037.U.pdf.pdf pagina 24 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

La programmazione integrata dei servizi del territorio costituisce uno strumento fondamentale per garantire lo sviluppo di progettualità volte a favorire il reinserimento sociale raccordando i vari livelli di enti coinvolti per promuovere una strategia di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di inclusione socio-lavorativa.

OBIETTIVI PRIORITARI E RISORSE STANZIATE

Le finalità che la Cassa perseguirà, nel corso dell'anno 2026, sono le seguenti:

- consolidamento di percorsi di inclusione sociale, fondati sul policentrismo di interventi e valorizzazione dello sviluppo di partenariati territoriali e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale (Ministero della giustizia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni) per ampliare le opportunità di accesso alla formazione professionale e al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- promozione di una "cultura professionale" basata sulla centralità della persona sia detenuta, che internata o in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità finalizzata al reinserimento socio-lavorativo attraverso l'approvazione dei progetti che presentino il carattere dell'innovatività, del cambiamento, della trasferibilità, dell'efficacia e della sostenibilità;
- rafforzamento dello strumento del "partenariato", inteso come istituzione sociale fondata sul lavoro integrato di rete tra tutti i servizi di welfare;
- realizzazione di programmi e progetti che contemplino la formazione professionale, i tirocini formativi, l'erogazione di borse lavoro;
- sviluppo di percorsi di formazione professionale e attività lavorative qualificate sia artigianali che industriali anche con l'utilizzo della digitalizzazione e delle conoscenze informatiche;
- promozione di attività culturali, teatrali e sportive;
- attuazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- realizzazione di programmi di sviluppo dell'attività volontaria e gratuita per progetti di pubblica utilità che puntano su una dimensione interculturale tenendo conto delle differenze linguistiche e culturali;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 25 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 25 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- rafforzamento dei progetti collocati all'interno di una rete sociale, che si avvalgono di una metodologia di lavoro diffusa e condivisa anche per la prevenzione dei comportamenti devianti;
- accordi di collaborazione istituzionale per il raggiungimento delle finalità previste dallo statuto della Cassa;
- esecuzione di progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali, per la realizzazione di laboratori destinati alle attività lavorative dei detenuti e degli internati, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, con particolare riferimento ai figli minori, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nelle Linee Programmatiche per l'anno 2026 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 8 della legge n. 190 del 2012, come sostituito dall'articolo 41 del D.lgs. n.97/2016, si recepiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennale 2026-2028 con:

- l'individuazione dei processi organizzativi e decisionali in relazione alle diverse attività di competenza della Cassa delle Ammende;
- l'applicazione di procedure ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto attuatore dei programmi e progetti;
- l'introduzione di sistemi di misurazione e monitoraggio del livello di rischio corruzione, anche informatici, che supportino il RPC e/o altri soggetti attuatori del sistema di controllo, in particolare per il rischio dinamico legato alla gestione di progetti e/o al supporto per la loro attuazione;
- l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 per la promozione di maggiori livelli di trasparenza; individuazione di misure di trasparenza efficaci in ragione delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'Ente;
- l'innalzamento dei sistemi di monitoraggio destinati ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per legge, oltre che delle ulteriori misure di trasparenza; completamento dei processi di informatizzazione esistenti o in fase di realizzazione, al fine di garantire agli stakeholder la massima accessibilità alle informazioni e, al contempo, assicurare il corretto svolgimento delle attività e funzioni della Cassa delle Ammende, preservandole dal rischio di eventi corruttivi.

Si prevede di destinare la maggior parte delle risorse alle iniziative progettuali volte al reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale sia intra che extra murale e alla riqualificazione

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-02-2026.0395528.U_pag. 26 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0347878.U_pag. 26 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

professionale, in risposta alla necessità di ampliare le opportunità di lavoro per le persone in esecuzione penale. Per quanto riguarda le procedure e le modalità di presentazione dei programmi e progetti da finanziare, le articolazioni interne ai due Dipartimenti, nell'ambito della programmazione condivisa, sono legittimate a presentare programmi e progetti, secondo le procedure di finanziamento previste dall'art.15 e seguenti dello Statuto. I progetti possono essere presentati in partenariato con soggetti pubblici. In caso di presentazione di progetti in partenariato con soggetti privati, questi ultimi devono rientrare tra quelli indicati dallo Statuto, quali enti legittimati a presentare proposte progettuali. La scelta del soggetto privato, partner o soggetto attuatore del progetto, deve essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica.

Si prevede la stipula di convenzioni con le Regioni e Province Autonome, secondo quanto previsto nell'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 e rinnovato il 2 dicembre 2021, per la presentazione di programmi e progetti, onde consentire la più ampia partecipazione degli enti interessati al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, assicurando la libera concorrenza nel rispetto della normativa vigente in materia di evidenza pubblica, di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Le risorse stanziate per il 2026 sono pari ad € 30.000.000,00 per programmi di inclusione socio lavorativa, formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 12.000.000,00 previsti ex lege dal Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia", € 3.000.000,00 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000,00 per l'edilizia penitenziaria nel settore dell'ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale.

In termini di conti di bilancio si evidenzia che 40 milioni di euro, comprensivi dei 12 milioni di euro previsti ex lege dal D. L. 92/2024, saranno stanziati sulla competenza del conto *U.1.04.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri*: tali risorse saranno destinate principalmente agli Istituti penitenziari, agli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e ai Centri per la giustizia minorile; 3 milioni di euro saranno stanziati sulla competenza del conto *U.2.03.01.01.001 - Contributi agli investimenti*, destinati all'edilizia penitenziaria; 5 milioni di euro saranno destinati a favore delle Regioni e Province autonome, stanziati sulla competenza dell'apposito conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome*. Le risorse stanziate potranno essere spostate con variazioni compensative, da un conto all'altro, a seconda delle esigenze che si manifesteranno nel corso della gestione.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 27 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_pdf pag. 27 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

La Cassa delle Ammende, inoltre, sta effettuando un attento monitoraggio relativo ai progetti approvati nei precedenti esercizi di bilancio al fine di perseguire, grazie ad una riduzione dei residui passivi per mezzo di pagamenti e/o radiazioni, un aumento dell'Avanzo di Amministrazione disponibile e, dunque, un aumento delle risorse disponibili da poter impiegare per eventuali assegnazioni di nuove attività progettuali.

Sono favorite le iniziative che coinvolgano un ampio partenariato socio-istituzionale e che prevedano il cofinanziamento dell'ente/i partecipante/i, nonché l'integrazione con le progettualità finanziate con i programmi operativi nazionali e regionali della programmazione eurounitaria.

Alle attività finanziate dalla Cassa delle Ammende si applica il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente, approvato il 24 luglio 2019 e pubblicato sul sito ufficiale del Ministero della Giustizia.

1. Contesto normativo di riferimento ed evoluzione organizzativa.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera h) dello Statuto della Cassa delle Ammende, in materia di bilancio, l'Ente deve presentare "*il bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché le variazioni di bilancio in corso di esercizio e l'assestamento secondo i principi generali contenuti nel decreto legislativo 31 Maggio 2011 n° 91 e successivi decreti attuativi*". Inoltre, ai sensi dell'art. 23, comma 2, deve adottare "*propri regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità a norma dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n° 97*". In attuazione di tale previsione statutaria, con provvedimento di autorizzazione MEF-RGS n° 178582 del 02/07/2019, è stato adottato il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità che disciplina tutti gli ambiti di attività della Cassa riguardanti la struttura organizzativa, le procedure di finanziamento di programmi e progetti, la contabilità, l'attività negoziale, i controlli.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019, oltre all'adozione del nuovo regolamento di contabilità interno, la Cassa delle Ammende ha iniziato la rilevazione e la gestione degli eventi nelle diverse fasi che compongono il ciclo della spesa, registrando impegni e pagamenti. Altrettanto è avvenuto per le entrate, pur se in modo semplificato, visto che l'Ente non effettua un'attività di accertamento. Il bilancio di previsione presentato per l'esercizio 2019 è stato quindi redatto con *previsioni di competenza* e *previsioni di cassa*.

Sono stati adottati a partire dal 2020 il *piano dei conti integrato*, il *bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003* e la *rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi*.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 28 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 28 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021, sono stati individuati nuovi conti del piano dei conti integrato per la rappresentazione del Fondo depositi nella sua duplice suddivisione tra Depositi cauzionali e Fondi abbandonati dei detenuti dimessi. In particolare, è stato introdotto un sesto livello del piano dei conti integrato rispetto ai conti residuali *altre entrate* ed *altre uscite correnti*, non esistendo conti ad hoc per rappresentarli. Sono stati, infine, adottati *autonomi programmi di spesa*, rappresentativi delle finalità dell'Ente ed è stato adottato il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*.

2. Il conto depositi e il conto del patrimonio.

L'art. 21 dello statuto prevede che la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende sia costituita dal *Conto depositi* e dal *Conto del patrimonio*.

Il *Conto depositi* è composto dai *depositi provvisori* suddivisi in *depositi cauzionali* e *fondi abbandonati dei detenuti dimessi*. Tali somme sono trattenute in custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione su disposizione dell'Autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto. Si tratta, dunque, di risorse che la Cassa non può utilizzare per il finanziamento delle spese di funzionamento e delle spese rappresentative delle sue finalità istituzionali relative al finanziamento di programmi e progetti.

Il *Conto del patrimonio*, invece, è costituito dall'ammontare complessivo di tutte le altre risorse, come le somme versate all'Ente per disposizioni di legge o dell'Autorità giudiziaria, principalmente derivanti da ruoli, le somme versate da Equitalia Giustizia per mezzo del Fondo Unico di Giustizia e le somme derivanti dai depositi cauzionali delle quali è stato disposto l'incameramento.
Si riporta, per opportuna conoscenza, una sintesi delle norme che prevedono il versamento alla Cassa delle Ammende suddivise in base alla loro natura, in Entrate al Conto depositi ed Entrate al Conto del patrimonio:

ENTRATE AL CONTO DEPOSITI

1) Cauzioni per:

a) Buona condotta art. 237 e 239 c.p.

b) Dissequestro corpi di reato art. 262 c.p.p.

c) Misure di prevenzione art. 31 D.lgs. 159/2011

d) Offerta di cauzione art. 319 c.p.p.

2) Fondi abbandonati dai detenuti dimessi dagli istituti penitenziari art 89 D.P.R. 230/2000.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_indice_GIUSTIZIA_26_0178.U.pdf pag. 29 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_indice_GIUSTIZIA_26_0178.U.pdf pag. 29 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

ENTRATE AL CONTO PATRIMONIO

1) Incameramento di cauzioni per violazione di obblighi di buona condotta art. 239 c.p.

2) Incameramento di somme e valori ricavate dalla vendita art. 154 D.P.R. 115/2002.

3) Incameramento di somme per grazie del Presidente della Repubblica art 681 c.p.p.

4) Incameramento di somme per sanzioni disciplinari e processuali art. 664 c.p.p.

5) Incameramento di somme quote proventi contravvenzionali in materia di monopolio e dogana (secondo le leggi speciali in materia).

6) Incameramento di somme a titolo di interessi sul c/c Cassa depositi e prestiti art. 2 D.P.C.M. 102/2017.

7) Sanzioni in caso di inammissibilità o di rigetto della dichiarazione di ricusazione art. 44 c.p.p.

8) Rigetto o dichiarazione di inammissibilità da parte della Corte di Cassazione a seguito di richieste di rimessione nel processo art. 48 c.p.p.

9) Accompagnamento coattivo di persone diverse dall'imputato art. 133 c.p.p.

10) Condanna di interprete sostituito art. 147 c.p.p.

12) Condanna di perito sostituito art. 231 c.p.p.

13) Provvedimenti sull'esecuzione provvisoria in appello art. 283 c.p.p.

14) Rigetto ricorso per cassazione art. 616 c.p.p.

15) Dichiarazione di inammissibilità della richiesta di revisione art. 634 c.p.p.

16) Condanna al direttore di un giornale e dell'editore per mancata pubblicazione di una sentenza disposta dalla autorità giudiziaria art. 694 c.p.p.

17) Responsabilità aggravata art. 96 c.p.c.

18) Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonchè in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici, art 1, comma 13, legge n° 3/2019.

19) Versamenti da parte del Fondo Unico di Giustizia, art. 154 D.P.R. 115/2002.

20) Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Art. 49 (Sospensione delle misure cautelari). Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

3. Adozione del piano dei conti integrato ed individuazione dei conti rappresentativi dei fatti tipici di gestione.

L'art. 4 del D.Lgs. n° 91 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria siano tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, al

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_

fine di perseguire la qualità e la trasparenza dei dati di finanza pubblica, nonché il miglioramento del raccordo dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Il D.P.R. 132/2013 ha recepito tale dettato normativo ed ha introdotto il regolamento che disciplina il Piano dei Conti integrato: esso delinea il sistema di classificazione a cui devono riferirsi tutte le amministrazioni in contabilità finanziaria e a cui fanno specifico rimando le normative sottostanti la riforma degli enti territoriali (artt. 4 e 6 del D.Lgs. 118/2011), non territoriali (art. 4 D.Lgs. 91/2011) e delle amministrazioni centrali dello Stato (D.P.R. 140/2018). La Cassa delle Ammende, quindi, ha adottato il piano in attuazione dell'art. 16 del Regolamento di contabilità interno che sancisce "*La Cassa adotta il piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive integrazioni e modificazioni*".

Il piano dei conti integrato è costituito da tre moduli: il piano finanziario, il piano economico ed il piano patrimoniale. I conti di ultimo livello di ogni piano sono collegati tra loro, grazie ad una matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in modo tale che ogni movimentazione di un conto del piano trovi la sua collegata movimentazione con i conti degli altri piani, tranne i casi in cui non vi è collegamento. I Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 e del 25 gennaio 2019 hanno aggiornato i moduli del piano dei conti integrato apportando sia modifiche che cancellazioni.

Partendo dall'ultima versione del piano si è proceduto all'individuazione dei conti di quinto livello del piano finanziario del piano dei conti, con i quali rappresentare i fatti di gestione tipici della Cassa delle Ammende, sia per le entrate che per le uscite, avvalendosi delle delucidazioni del glossario del piano dei conti pubblicato nell'apposita sezione del sito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Si procede, pertanto, alla loro descrizione sia per le entrate che per le uscite.

La gestione delle entrate

Per le entrate del bilancio sono stati individuati i seguenti conti di quinto e sesto livello del piano dei conti integrato:

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche. Conto utilizzato per imputare le somme accreditate dalla Casa Depositi e Prestiti, in qualità di istituto tesoriere, a titolo di remunerazione delle somme depositate sul conto di tesoreria.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 31 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 31 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- ***E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.*** Conto utilizzato per imputare le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta delle entrate prevalenti dell'Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù delle molteplici fonti normative che ne disciplinano l'esistenza. Il piano dei conti integrato distingue tali conti, a seconda della categoria di provenienza, in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l'assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall'Istituto tesoriere comporta l'utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di gran lunga prevalente. Su tale conto, infine, sono imputate le somme versate alla Cassa dal Fondo Unico di Giustizia.

- ***E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.*** Conto utilizzato per imputare le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca, su disposizione dell'Autorità giudiziaria. Anche in questo caso, il piano dei conti integrato introduce diverse tipologie di conti a seconda della categoria di provenienza. Per le stesse motivazioni esposte in precedenza, si utilizza il conto relativo alle famiglie.

- ***E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.***

  - ***E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di depositi cauzionali, parte del fondo depositi.
  - ***E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di fondi abbandonati dai detenuti dimessi dagli Istituti penitenziari, ulteriore componente del fondo depositi.
  - ***E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da riscuotere tra le entrate correnti, non altrimenti classificabili.

I depositi provvisori sono costituiti dai fondi che l'Ente trattiene in custodia in funzione di una eventuale futura restituzione su disposizione dell'autorità giudiziaria (depositi cauzionali) o su richiesta degli aventi diritto (fondi abbandonati dei detenuti dimessi). Si tratta, dunque, di fondi sui quali l'Ente non ha alcuna discrezionalità ed alcun potere decisionale. Inoltre, essi non possono essere utilizzati per finanziare le attività istituzionali e le spese di funzionamento. Trattandosi di tipologie di fondi particolari, peculiarità della Cassa delle Ammende, non esistono conti del piano che siano in grado di rappresentarli e l'unica soluzione praticabile consiste nell'utilizzare dei conti residuali di entrate ed uscite correnti, all'interno dei quali aggiungere un sesto livello di dettaglio – ai sensi

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 32 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 32 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

dell'art. 3, comma 5, del D.P.R 132/2013 – con il quale introdurre conti *ad hoc* per la loro rappresentazione.

La gestione delle uscite

Per le uscite del bilancio sono stati individuati i seguenti conti di quinto e sesto livello del piano dei conti integrato:

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

- ***U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.*** Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente.

- ***U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.*** Conto utilizzato per imputare le spese sostenute a titolo di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- ***U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato.*** Conto utilizzato per imputare eventuali spese sostenute a titolo di indennità e compensi a favore del personale in servizio. In particolare, come da indicazioni contenute nel glossario di accompagnamento al piano dei conti integrato, tale conto è utilizzato per eventuali *indennità, al lordo delle ritenute a carico del dipendente, corrisposte ai dipendenti a tempo indeterminato in virtù delle specifiche attività da questi svolte. Sono inoltre inclusi in tale voce le retribuzioni di posizione e di risultato, la produttività collettiva ed individuale, i premi di produzione, le partecipazioni agli utili, le gratifiche natalizie e di fine anno.*

- ***U.1.01.01.02.999 - Altre spese per il personale n.a.c.*** Conto di natura residuale per imputare eventuali spese relative al personale non contemplate nelle voci precedenti (eventuali rimborsi spese).

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

- ***U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.***. Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a beni e materiali non inclusi nelle altre tipologie.

- ***U.1.03.02.99.002 - Altre spese legali.*** Conto utilizzato per imputare eventuali spese di giudizio derivanti da sentenza di condanna le quali, per mancanza dei presupposti, non possono essere imputate ad altri conti del piano dei conti integrato, quali *spese dovute a sanzioni, spese per risarcimento danni, spese per indennizzi, oneri da contenzioso.*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 33 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_A2.pdf pag. 33 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- ***U.1.03.02.11.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro.*** Conto utilizzato per imputare spese per prestazioni specialistiche di natura contabile (tenuta della contabilità, dichiarazione dei redditi), tributaria (ricorso a terzi per dirimere questioni di natura tributaria) e del lavoro.

- ***U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.*** Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a servizi diversi dalle altre tipologie.

1.1.2.1 – USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

Si propone un approfondimento relativo all'individuazione dell'insieme dei conti utilizzati per rappresentare le attività istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti espressi dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto.

Il piano dei conti integrato, pur essendo composto da una moltitudine di conti di V livello, non può dare rappresentazione a tutti i possibili fatti di gestione del variegato universo degli enti e delle amministrazioni pubbliche. Anche nel caso della Cassa delle Ammende, infatti, non esistono conti di V livello in grado di rappresentare i programmi ed i progetti finanziati come da disposizioni statutarie. Occorre, quindi, elaborare delle scelte ed individuare le voci del piano meglio rappresentative. Dall'analisi effettuata si è stabilito che tali voci vadano inglobate nei *trasferimenti correnti*, i quali si suddividono a seconda del soggetto a cui si erogano (Amministrazioni, Famiglie, Istituzioni sociali e Private, ecc.). Ogni categoria, a sua volta, è articolata fino alla voce di V livello. Pertanto, i finanziamenti concessi per soddisfare le finalità del reinserimento, assistenza e giustizia riparativa, si classificheranno nei conti di V livello a seconda del soggetto a cui saranno erogati. In dettaglio:

- ***U. 1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri.*** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente per finanziare programmi di reinserimento e assistenza delle persone in esecuzione penale, programmi di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato, alle articolazioni territoriali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia.

- ***U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.*** Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente per finanziare programmi di reinserimento e assistenza delle persone in esecuzione penale, programmi di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato, alle Regioni e Province autonome.

Per i finanziamenti relativi ai progetti di edilizia penitenziaria è stata adottata una scelta diversa, decidendo di rappresentarli con il conto *contributi agli investimenti*, in considerazione del fatto che

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047637.U_

concorrono a creare nuove opere, a ristrutturare quelle esistenti e ad acquisire impianti ed attrezzature. Si tratta, dunque, di spese che hanno la natura di *Spese in conto capitale* e la categoria di riferimento, all'interno del piano dei conti integrato, è quella dei *contributi agli investimenti* definiti dal glossario, come *i trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, concessi allo scopo di finanziare in tutto o in parte le spese per le acquisizioni di capitale fisso da parte dell'amministrazione.* In tali casi, quindi, sarà movimentato il seguente conto:

- U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri. Conto utilizzato per rappresentare le spese sostenute dall'Ente a titolo progetti di edilizia penitenziaria a favore delle articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- U.1.10.05.99.999 - Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c. Conto utilizzato per imputare le spese relative alla pubblicazione di sentenze. Infatti, le spese per la pubblicazione di sentenze sono a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. Non si tratta, dunque, di procedimenti riguardanti la Cassa, direttamente o indirettamente, e ciò comporta la necessità di escludere le voci del raggruppamento quali le Spese dovute a sanzioni, Spese per risarcimento danni, Spese per indennizzi, Oneri da contenzioso. Pertanto, la voce residuale del gruppo, *U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*, si ritiene quella più opportuna per accogliere le spese in questione.

- U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c. Le argomentazioni relative alla natura ed alla collocazione negli schemi di bilancio dei conti rappresentativi delle restituzioni dei depositi provvisori sono identiche a quelle relative ai conti dei depositi provvisori individuati dal lato delle entrate. Pertanto, specularmente, dal lato delle uscite si avranno:

- ***U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme spese a titolo di restituzione di depositi cauzionali, parte del fondo depositi.
- ***U.1.10.99.99.999.002 - Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).*** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme spese a titolo di restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi.
- ***U.1.10.99.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c.*** Conto di sesto livello, di natura residuale, utilizzato per imputare le restituzioni di fondi patrimoniali (somme restituite precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia) e tutte le ulteriori spese correnti non altrimenti classificabili.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.31-07-2026.0347037.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-07-2026.0346178.U.pdf pag. 35 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.31-07-2026.0347037.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-07-2026.0346178.U.pdf pag. 35 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

1.1.3 – ONERI COMUNI

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- ***U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.*** Conto di V livello con il quale contabilizzare l'ammontare dei fondi riserva per le spese impreviste.

4. Redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 è articolato secondo gli schemi previsti dal D.P.R. n. 97 del 2003, ancora in vigore in attesa della emanazione del nuovo regolamento previsto dal D.Lgs. 91/2011.

L'art. 4, comma 3, del regolamento interno di contabilità stabilisce che la Cassa delle Ammende è costituita da un unico centro di responsabilità e di costo.

Gli art. 17 e 19 del regolamento di contabilità interno stabiliscono che il bilancio di previsione è composto da un *preventivo finanziario decisionale*, articolato fino al IV livello; da un *preventivo finanziario gestionale*, articolato fino al V livello; da un *preventivo economico* e dal *quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.*

Costituiscono allegati al bilancio di previsione il *bilancio pluriennale*, la *relazione programmatica*, la *tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione*, la *tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa*, il *prospetto per missioni e programmi*, il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, la *relazione del Collegio dei revisori dei conti.*

5.1.Il preventivo finanziario decisionale ed il preventivo finanziario gestionale.

La collocazione dei conti di V livello del piano dei conti integrato negli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 97/2003, sia per le entrate che per le uscite, è stata effettuata ricorrendo alla matrice di collegamento, introdotta dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n° 27 del 9 settembre 2015 ed al glossario del piano dei conti nella sua ultima versione aggiornata al D.M. 6 marzo 2017.

Il preventivo finanziario gestionale è articolato fino al V livello mentre il preventivo finanziario decisionale si ferma al IV livello. Le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate in relazione ai conti di V livello ed alle susseguenti categorie di IV livello. Va ricordato, tuttavia, che a tali livelli l'utilizzazione dei conti e delle categorie è solo indicativo ed è possibile utilizzarne altri purché si resti all'interno dei terzi livelli degli schemi di bilancio: l'art. 12, comma 5, del D.P.R. 97/2003 stabilisce, infatti, che *"gli schemi sono vincolanti fino alla ripartizione di 3° livello, mentre hanno*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.E_0000415-2026_Allegato_1_Bilancio_di_previsione_2026_2028_e_relativi_allegati.pdf pag. 36 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.30-06-2026.0407037.U_0000478-2026_Allegato_1_Bilancio_di_previsione_2026_2028_e_relativi_allegati.pdf pag. 36 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

valore indicativo ed esemplificativo per la specificazione nei livelli inferiori. Il numero e la descrizione delle categorie e dei capitoli possono essere modificati in relazione alle peculiari esigenze delle singole gestioni, ma comunque debbono continuare a rappresentare valori omogenei e chiaramente definiti".

PREVISIONI DI ENTRATA

Occorre preliminarmente sottolineare che la particolare natura delle entrate che affluiscono alla Cassa delle Ammende non permette di formulare previsioni circa il loro ammontare. Per tale motivo, la quantificazione degli importi è stata effettuata analizzando i flussi storici per ciascun conto, considerando da un lato opportune correzioni in base ad un principio prudenziale e dall'altro tenendo presente maggiormente le tendenze degli ultimi esercizi.

La Cassa delle Ammende, infine, non svolge alcuna attività di accertamento e riscossione delle entrate ma è mera destinataria delle risorse incassate in funzione delle diverse e varie fonti normative che le disciplinano. Ciò si riflette negli schemi di bilancio con previsioni di competenza che coincidono con le previsioni di cassa.

Entrando nel merito, sono state formulate le seguenti previsioni:

- **E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** - € 1.100.000,00 – Il tasso lordo riconosciuto da Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di Istituto tesoriere, è pari all'1% lordo. L'entrata stimata si ritiene adeguata considerando che la media degli interessi annui percepiti negli ultimi sei anni è pari ad € 1.149.020,51 e che anche nell'esercizio in corso si prevede di raggiungere l'importo previsto.
- **E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.** - € 23.000.000,00 – La media di tale tipologia di entrate negli ultimi sei esercizi è stata di poco superiore a 15 Milioni. Su tale ammontare hanno pesato negativamente i risultati degli esercizi 2020 e 2021: le entrate patrimoniali, infatti, sono notevolmente diminuite anche a causa dei vari provvedimenti adottati durante la pandemia COVID 19 che hanno sospeso i termini di versamento delle entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e avvisi di addebito affidati agli Agenti della Riscossione. Gli anni post Covid-19, invece, hanno visto una graduale e costante ricrescita delle entrate fino ad arrivare ai livelli massimi degli esercizi 2023 e 2024, anni nei quali le entrate di tale tipologia si sono attestate, rispettivamente, ad € 23.785.476,82 ed € 23.775.095,18. Per tale motivo, considerando che alla data di redazione del bilancio le entrate registrate sono pari ad

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 37 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 37 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

€ 15.154.163,28 e che presumibilmente si raggiungerà lo stesso livello dei precedenti esercizi, si ritiene adeguato prevedere per il prossimo esercizio l'ammontare di € 23.000.000,00.

- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** - € 50.000,00 – La media ti tale tipologia di entrate negli ultimi sei anni è superiore ad € 51.000,00. Per tale motivo si ritiene adeguato prevedere per il prossimo esercizio un ammontare pari ad € 50.000,00.
- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.** - € 1.900.000,00 – pari alla somma delle tre voci di sesto livello:
    - **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** - € 700.000,00 – Il dato medio registrato negli ultimi esercizi è pari ad € 1.028.696,29. Tuttavia, considerato il dato anomalo dell'esercizio 2019 e considerato che alla data di redazione del bilancio, la riscossione di € 1.149.582,07 è dovuta al versamento eccezionale di un singolo deposito di oltre 800.000,00 €, appare adeguata la medesima previsione di entrata del precedente esercizio, pari ad € 700.000,00.
    - **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** - € 700.000,00 – Si ritiene di prevedere tale somma considerato che negli ultimi esercizi è stata sempre riscossa una somma superiore ad € 700.000,00.
    - **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** - € 500.000,00 – Con tale previsione si tiene conto sia della possibilità di riscuotere in via residuale somme non incluse nei precedenti conti, sia della necessità di riscuotere somme a titolo di chiusura di programmi e progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende. Il dato previsto è stato confermato rispetto al precedente esercizio.

PREVISIONI DI SPESA

Alle previsioni di spesa è in larga parte applicabile il medesimo discorso delle previsioni di entrata, vista l'esistenza di conti destinati a rappresentare spese che non possono essere preventivate nel loro ammontare a causa dell'impossibilità dell'Ente di poter influire sugli eventi che le generano. Per tali conti, dunque, si procederà come per le entrate ad effettuare delle stime basate sulla media dei dati degli ultimi esercizi, opportunamente corrette per considerare le ultime tendenze. Al contrario, per alcuni conti, in particolare per quelli rappresentativi delle finalità istituzionali della Cassa, si possono formulare previsioni di spesa che riflettono le decisioni assunte in merito alle politiche gestionali ed alle linee di indirizzo strategico perseguite.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 38 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 38 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

La quantificazione degli importi, inoltre, a differenza di ciò che accade dal lato delle entrate, deve tener conto della natura autorizzatoria delle spese previste, i cui importi costituiscono un limite invalicabile (salvo limitati specifici casi o a meno di variazioni di bilancio) per l'assunzione di impegni e pagamenti. Anche tale aspetto, quindi, deve essere tenuto in considerazione.

Le previsioni di spesa per l'esercizio 2026, infine, sono state formulate assicurando il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, di cui si dirà in seguito in apposita sezione.

A differenza delle entrate, dal lato delle uscite, la gestione delle spese nelle diverse fasi che le compongono, dagli impegni ai pagamenti, comporta la formulazione di previsioni espresse *per competenza* e *per cassa*. In dettaglio, sono state adottate le seguenti previsioni di spesa:

- **U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** - € 15.000,00 – Previsione di spesa per cassa e per competenza. Previsione di spesa per gli organi istituzionali della Cassa: Presidente, Segretario Generale, Revisori dei conti. Si tratta di un ammontare stanziato per il rimborso delle spese sostenute nell'ambito di attività legate allo svolgimento dei compiti istituzionali. L'importo, inoltre, deve essere opportunamente calibrato, considerato che concorre a determinare il limite massimo entro il quale contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi, ai sensi della normativa in merito al contenimento della spesa di cui si dirà in seguito. Si ritiene adeguato prevedere uno stanziamento di competenza e cassa di complessivi € 15.000,00.
- **U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** - € 22.200,00 – Previsione di spesa per cassa e per competenza. Previsione fondata sui compensi stabiliti per il collegio dei revisori dal decreto interministeriale del 25/10/2018. L'ammontare lordo annuo complessivo stabilito per il Presidente, aumentato della componente IRAP del 8,50%, è pari ad € 8.292,44, mentre quello per ciascuno degli altri due componenti è pari, aumentato della componente IRAP del 8,50%, ad € 6.910,37. Il totale lordo complessivo è pari ad € 22.113,17.
- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato.** – € 30,000,00 – Previsione per cassa e per competenza. La Cassa delle Ammende si avvale del personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il quale ne sostiene i relativi costi. Tuttavia, le peculiarità di alcune attività lavorative specifiche della Cassa richiedono un particolare livello di preparazione ed una adeguata esperienza, imponendo carichi di lavoro, responsabilità organizzative e gestionali tali da poter giustificare eventuali incentivi a favore del personale dipendente. Le previsioni di cassa e competenza sono le medesime del precedente esercizio.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 39 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 39 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- **U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** - € 10.000,00 – Previsione per cassa e competenza. Conto di natura residuale per rappresentare altre spese del personale non altrimenti classificate. L'ipotesi primaria è relativa ad eventuali rimborsi spese per esigenze di servizio.
- **U.1.03.02.11.008 – Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro.** - € 1.000,00 – Previsione per cassa e competenza. Con tale conto saranno sostenute le spese necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali e per l'assistenza nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.
- **U.1.03.01.02.999 – Altri beni e materiali di consumo n.a.c.** - € 3.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. **U.1.03.02.99.999 – Altri servizi diversi n.a.c.** - € 2.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. La Cassa delle Ammende si avvale dei beni e dei servizi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Tuttavia, vi può essere la necessità di acquisire ulteriori beni e servizi in via residuale per le proprie specifiche esigenze, legate in particolar modo alle finalità istituzionali. Per prevedere tali possibili esigenze, sono stati introdotti tali conti di natura residuale. Le relative previsioni sono state effettuate per tenere conto delle specifiche esigenze di contenimento della spesa. Si veda la relativa sezione.
- **U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali.** - € 26.500,00 – Previsione per cassa e competenza. Non è preventivabile l'ammontare delle spese legali che l'Ente potrebbe essere condannato a sostenere. Anche in tal caso, dunque, la determinazione è fatta ricorrendo all'esperienza passata: nell'esercizio 2017 sono state sostenute a tale titolo spese per oltre 96.000,00 euro; nel 2018 per oltre 23.000,00 euro. La somma che era stata considerata adeguata nei precedenti esercizi, pari ad € 32.500,00, è stata ridotta ad € 26.500,00 per il prossimo esercizio al fine di compensare l'aumento di stanziamento sul conto dei rimborsi spese per organi istituzionali: tale operazione si rende necessaria al fine di soddisfare le esigenze complessive di contenimento della spesa. Si veda la sezione dedicata.
- **U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri** - € 40.000.000,00. Previsione per competenza – € 40.000.000,00. Previsione per cassa. **Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** - € 5.000.000,00 Previsione per competenza - € 19.000.000,00. Previsione per cassa. **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** - € 3.000.000,00 Previsione per competenza - € 6.000.000,00. Previsione per cassa.

  Tali conti rappresentano le spese per le attività istituzionali previste per il prossimo esercizio, come da linee programmatiche, in complessivi € 48.000.000,00 suddivisi nel seguente modo: € 42.000.000,00 per programmi di inclusione socio-lavorativa, formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 40 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 40 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

penale, decreto carceri; € 3.000.000,00 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato; € 3.000.000,00 per l'edilizia penitenziaria nel settore dell'ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale. Le somme, naturalmente, si riferiscono agli stanziamenti per competenza.

Nell'importo previsto si è anche tenuto conto dell'importante novità legislativa introdotta dal decreto-legge del 4 luglio 2024, n. 92 e dalla legge di conversione del 8 agosto 2024, n. 112 recante "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della Giustizia". Il Testo coordinato prevede all'art. 8 "Disposizioni in materia di strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti". La norma prevede l'istituzione presso il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità di un elenco, su base regionale, delle strutture residenziali idonee all'accoglienza ed al reinserimento sociale. Ai sensi del comma 6, per il recupero delle spese di permanenza in tali strutture a carico dei detenuti che non siano in possesso di un domicilio idoneo e siano in condizioni socioeconomiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento è autorizzata, a decorrere dall'esercizio 2024, una spesa annua di € 7.000.000,00. Il relativo onere è coperto con le disponibilità di bilancio della Cassa delle Ammende.

Inoltre, ai sensi del comma 6-bis del medesimo articolo, *per ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate, ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, per incrementare il contingente annuo dei posti disponibili nelle predette strutture nonché per potenziare i servizi per le dipendenze presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Ai relativi oneri si provvede a valere sugli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende.*

Complessivamente, dunque, a decorrere dall'esercizio 2024 la Cassa delle Ammende è chiamata a dare un contributo annuo di € 12.000.000,00.

A differenza dei "vecchi capitoli di bilancio" istituiti per finalità, il piano dei conti integrato propone dei conti che si distinguono per soggetto di destinazione. Tenuta distinta la finalità dei progetti di edilizia penitenziaria, inglobata per i motivi esposti in precedenza, nel conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti*. (per i quali si prevedono € 3.000.000,00), le altre finalità si accorpano nei conti dei *Trasferimenti passivi*, distinti per soggetti. Si prevede

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_pagg_1_82.pdf pag. 41 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_pagg_1_82.pdf pag. 41 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

di effettuare trasferimenti passivi di € 40.000.000,00 a favore dei Ministeri (comprensivi dei 12.000.000,00 ex lege) ed € 5.000.000,00 a favore delle Regioni e province autonome. Tuttavia, tale ripartizione non è rigida ed in corso di esercizio, in relazione alle esigenze di finanziamento che si manifesteranno, è possibile spostare risorse da un conto all'altro mediante variazioni compensative tra conti di V livello.

La differenza degli importi previsti per cassa rispetto a quelli previsti per competenza è dovuta all'esistenza dei residui passivi: è stato calcolato un ammontare presunto a fine anno di residui passivi sui singoli tre conti individuati. Di tale ammontare occorre tener presente per la determinazione degli stanziamenti di cassa.

- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** - € 20.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Si ritiene adeguata tale somma che conferma lo stanziamento del precedente esercizio.
- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** - € 2.500.000,00 – pari alla somma delle tre voci di sesto livello:
    - **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** - € 1.500.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Non è preventivabile l'ammontare delle restituzioni di depositi cauzionali in un dato periodo, non avendo la Cassa alcun potere decisionale in merito e considerando che tali restituzioni devono essere inderogabilmente predisposte, trattandosi di fondi che l'Ente detiene in custodia. Ciò determina la necessità di prevedere un ammontare di risorse più che adeguato e si conferma, pertanto, lo stanziamento del precedente esercizio.
    - **U.1.10.99.99.999.002 - Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** - € 100.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Anche in questo caso si tratta di fondi che la Cassa trattiene in semplice custodia e che deve inderogabilmente restituire a richiesta degli interessati. Al pari dei depositi cauzionali, dunque, vi è la necessità di assicurare un adeguato stanziamento e si conferma, pertanto, la previsione del precedente esercizio.
    - **U.1.10.99.99.999.999- Altre spese correnti n.a.c.** - € 900.000,00 – Previsione per cassa e per competenza. Stima effettuata considerando che il conto, oltre ad avere natura residuale rispetto alle altre spese correnti, deve rappresentare anche le restituzioni di fondi patrimoniali (restituzioni di somme precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo Unico di Giustizia). Inoltre, è anche possibile incassare quote di cofinanziamenti di programmi e progetti da parte di istituzioni varie con la

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_pag. 42 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_pag. 42 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

necessità di doverli successivamente erogare a favore dei beneficiari, generando la necessità di movimentare tale conto.

Si ritiene adeguato, pertanto, confermare lo stanziamento del precedente esercizio.

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** - € 500.000,00 – Somma inferiore all'ammontare massimo, pari al 3% delle spese correnti, stabilito dall'art. 17, comma 1, del D.P.R. 97/2003 e dall'art. 27, comma 1, del regolamento di Contabilità interno.

5.2. Il preventivo economico.

Le singole voci di entrata e di spesa sono state collocate nel prospetto rappresentativo del conto economico utilizzando la matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato.

Nel merito, dal lato delle entrate, nella sezione *VALORE DELLA PRODUZIONE* sono state collocate nella voce *5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio* i proventi ottenuti dalle seguenti voci: proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie; proventi da confische e sequestri in denaro alle famiglie; entrate del fondo depositi; altre entrate correnti non altrimenti classificate. La somma totale degli importi è pari ad € 22.840.000,00.

Nella sezione *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*, nella voce *d) Proventi diversi dai precedenti* trovano rappresentazione gli interessi previsti sulle disponibilità finanziarie del conto (€ 1.100.000,00).

Dal lato delle spese, nella sezione *COSTI DELLA PRODUZIONE* sono collocate nella voce *6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci*, l'importo previsto per l'acquisto di eventuali beni (conto *U.1.03.01.02.999 – Altri beni e materiali di consumo n.a.c.* € 3.000,00); nella voce *7) Per servizi* gli oneri derivanti dalle seguenti voci: uscite per gli organi dell'ente, altre spese legali, prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro, altri servizi diversi n.a.c.: ammontare totale pari ad € 66.700,00; nella voce *9) Per il personale – e) altri costi*, trovano collocazione i costi relativi agli incentivi, indennità e rimborsi spese per il personale dipendente (ammontare totale pari ad € 40.000,00 relativi ai conti rappresentativi di tale categoria) e nella voce *14) Oneri diversi di gestione* si collocano tutti gli altri oneri derivanti dall'attività dell'Ente: quelli relativi al finanziamento di programmi e progetti, alle altre spese per irregolarità ed illeciti, alla restituzione dei depositi provvisori, alle altre uscite correnti non altrimenti classificate (costo totale pari ad € 50.520.000,00).

Gli oneri ed i proventi previsti, infine, sono stati riclassificati nel prospetto *Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,* previsto dal D.P.R. 97/2003.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 43 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 43 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

5.3. Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il prospetto permette un'agevole analisi delle voci previste e dei risultati differenziali per entrambi gli esercizi. Per l'esercizio 2026 si persegue l'obiettivo di spendere 48.000.000,00 di euro per le finalità istituzionali dell'Ente. La previsione di un consistente disavanzo è compatibile con la circostanza che la Cassa delle Ammende dispone di fondi propri ed il consistente avanzo di amministrazione disponibile può essere destinato alla realizzazione delle sue finalità istituzionali.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE.

Oltre alla presente relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio, costituiscono allegati al bilancio di previsione:

5.4. Il Bilancio Pluriennale.

Il bilancio pluriennale è stato elaborato, come da prescrizioni normative e regolamentari, in termini di sola competenza, per il triennio 2026 – 2027 – 2028.

L'articolazione dei conti di entrata e di uscita corrisponde, per l'esercizio 2026, a quella prevista nei preventivi del bilancio annuale. Per ciò che concerne gli esercizi 2027 e 2028, sono state confermate tutte le previsioni di entrata e di spesa dell'esercizio 2026, tranne le spese previste per i trasferimenti passivi degli esercizi 2027 e 2028: tali importi sono stati adeguati per tener conto della loro finanziabilità con la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione restante nel biennio. Per tale ragione, nell'esercizio 2027 è stato determinato un importo totale dei trasferimenti passivi pari ad € 33.000.000,00 (Trasferimenti correnti a Ministeri € 25.000.000,00 ; Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome € 5.000.000,00 ; Contributi agli investimenti a Ministeri € 3.000.000,00) e nell'esercizio 2028 tale importo è stato determinato in € 22.500.000,00 (Trasferimenti correnti a Ministeri € 16.000.000,00 ; Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome € 3.500.000,00 ; Contributi agli investimenti a Ministeri € 3.000.000,00). Dal lato delle entrate si è tenuto conto della prevista diminuzione patrimoniale che incide sul livello totale degli interessi corrisposti da Cassa Depositi e Prestiti. Per tale motivo, rispetto alla previsione di € 1.100.000,00 per il 2026 sono stati previsti € 750.000,00 per il 2027 ed € 450.000,00 per il 2028.

5.5. Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione – Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa.

Le tabelle sono state elaborate alla data di redazione del bilancio e risentono delle previsioni di entrata e di spesa collegate alla fine dell'esercizio.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U.pdf pagina 44 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_pdf.pdf pagina 44 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Tabella Dimostrativa del Presunto Risultato di Amministrazione. Si sottolinea preliminarmente che ai fini della elaborazione di tale tabella si prendono in considerazione le entrate accertate (uguali a quelle incassate, nel caso della Cassa delle Ammende) e le spese impegnate. Dall'analisi delle voci, si sottolinea la variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio: tale variazione si ottiene per differenza, nel partitario dei residui passivi, tra i residui passivi di inizio esercizio ed i residui passivi ancora in essere. Si ottiene, dunque, l'avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio. Ad esso si sommano le entrate presunte per il periodo (pari ad € 9.500.000,00), si sottraggono le ulteriori spese che si presume di impegnare nel restante periodo (pari ad € 15.300.000,00), si sottraggono ulteriori variazioni di residui passivi (presunte in una riduzione complessiva di € 2.300.000,00) e si ottiene l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 pari ad € 88.732.791,94. Nel dettaglio, si prevedono:

- Ulteriori entrate per € 9.500.000,00 così costituite: alla data di redazione del bilancio, le entrate complessive riscosse sono state pari ad € 17.667.456,25. Il dato medio mensile è pari ad € 2.208.432,03. Considerando altri quattro mesi di entrate e considerando ulteriori € 600.000,00 di interessi semestrali, il dato finale presunto è pari ad € 9.500.000,00.
- Ulteriori spese impegnate per € 15.300.000,00 così costituite:

  a) € 22.200,00 per compensi da erogare al collegio dei Revisori.

  b) Uscite presunte per depositi provvisori e restituzioni patrimoniali. Alla data di redazione del bilancio sono stati pagati complessivamente, sui conti depositi cauzionali + fondi abbandonati + altre uscite correnti € 724.707,12. Alla data di redazione del bilancio è possibile stabilire che mediamente, la spesa mensile è pari ad € 724.707,12/8= € 90.588,39, arrotondati a 100.000,00 al mese. Considerati i quattro mesi mancanti al termine dell'esercizio, alla fine si considerano ulteriori € 400.000,00. Spesa impegnata e pagata.

  c) Uscite presunte per programmi e progetti: si prevede di spendere ulteriori € 12.000.000,00 (competenza e cassa) a titolo di finanziamenti imposti dall'art. 8 decreto-legge del 4 luglio 2024, n. 92); d) dai progetti pervenuti alla d.r.b. si prevede di approvare progetti di edilizia penitenziaria per un importo di € 1.800.000,000 ed ulteriori progetti di reinserimento per un ammontare pari ad € 1.000.000,00. L'importo complessivo di ulteriori programmi/progetti è pari ad € 2.800.000,00 (spese impegnate). Totali impegni programmi e progetti dalla d.r.b. = 12.000.000,00 + 2.800.000,00 = 14.800.000,00.

  Il Totale complessivo, dunque, è pari ad € 22.200,00 + € 750,00 + € 400.000,00 + € 14.800.000,00 = € 15.222.950 arrotondato a € 15.300.000,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 45 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_indice_GIUSTIZIA_2026_0015202_0015202_0015202

Si sottolinea, inoltre, la composizione del presunto risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2025. Tale Avanzo deve essere scomposto nelle due principali componenti che costituiscono la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende: il Fondo Depositi ed il Fondo del Patrimonio.

Il Fondo Depositi presunto al termine dell'esercizio 2025 si ottiene individuando, in primo luogo, l'ammontare del fondo depositi alla data di redazione del bilancio. Questi, è pari al fondo depositi di inizio esercizio + le entrate al fondo depositi da inizio esercizio alla data di redazione del bilancio – le uscite dal fondo depostiti da inizio esercizio alla data di redazione del bilancio. In dettaglio, considerato che il fondo depositi di inizio esercizio è pari ad € 49.275.954,04, che le entrate complessive al fondo depositi da inizio anno sono pari a € 1.523.777,83 e che le uscite dal fondo depositi da inizio anno sono pari a € 135.288,58, il fondo depositi alla data di redazione del bilancio è pari ad € 50.664.443,29.

Presupponendo entro la fine dell'esercizio ulteriori entrate al fondo depositi per € 750.000,00 ed ulteriori uscite per € 70.000,00 ricaviamo un importo presunto del Fondo depositi alla fine dell'esercizio 2025 pari ad € 51.344.443,29. L'ammontare del Fondo Depositi così individuato costituisce la *parte vincolata* dell'Avanzo di amministrazione.

Il Fondo del Patrimonio è costituito da tutte le altre risorse dell'Ente, delle quali si può disporre per il finanziamento di programmi e progetti e delle spese di funzionamento le quali, dunque, costituiscono la *parte disponibile* dell'Avanzo di amministrazione. Il suo importo presunto è pari, per differenza, ad € 37.388.348,65 (Avanzo di amministrazione presunto – Fondo depositi presunto).

Per quanto riguarda la ulteriore variazione dei residui passivi entro il termine dell'esercizio, dobbiamo considerare: la componente delle presunte radiazioni entro fino anno e la componente dei pagamenti in conto residui entro fino anno.

Riguardo alla prima componente presumiamo di effettuare entro fino anno radiazioni per € 1.036.380,18.

Riguardo alla seconda componente, prevediamo di effettuare pagamenti in conto residui per € 1.227.027,59.

Sommando, otteniamo una variazione complessiva dei residui passivi di pari a - € 1.036.380,18 - € 1.227.027,59 = - € 2.263.407,77. Arrotondiamo a – 2.300.000,00 euro.

Tabella Dimostrativa del Presunto Risultato di Cassa. Passiamo all'analisi del prospetto relativo all'ammontare presunto della cassa a fine esercizio. La sua determinazione si ottiene sommando al Fondo cassa di inizio esercizio (€ 117.613.173,15) le entrate incassate alla data di redazione del bilancio (€ 17.667.456,25), sottraendo le spese già pagate alla data di redazione del bilancio (€ 22.977.478,46), aggiungendo le entrate presunte per il restante periodo (pari a quelle già elencate in

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-07-2026.0378.U.pdf pagg. 46 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-07-2026.0378.U.pdf pagg. 46 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

relazione al presunto risultato di amministrazione, € 9.500.000,00), sottraendo le presunte uscite che si prevede di pagare nel restante periodo (€ 15.000.000,00).

Soffermiamoci sulle uscite presunte che si prevedono per il restante periodo. In questo caso ci si riferisce a spese che si prevede di pagare e che, dunque, incidono sulla cassa. Per la determinazione di tale ultimo importo si devono considerare, in primo luogo, le spese previste per programmi e progetti. Esse sono così determinate: a) ulteriori € 12.000.000,00 a titolo di finanziamenti imposti dall'art. 8 decreto-legge del 4 luglio 2024, n. 92; b) il 70% del progetto "Arte oltre le sbarre" (€ 62.790,00); c) il 70% del Progetto "Spazio zero" della Regione Lombardia (€ 1.292.380,50); d) il 70% del progetto "Comunità attive" della Regione Lombardia (€ 700.000,00); d) il 70% della "programmazione integrata per il reinserimento sociale" della Provincia autonoma di Trento (€ 432.410,58). La spesa complessiva prevista per programmi e progetti, dunque, è pari a € 14.487.581,08.

A tale importo occorre aggiungere i pagamenti presunti ipotizzati per i compensi dei Revisori, per il servizio di assistenza fiscale e per i depositi provvisori + altre uscite correnti pari, rispettivamente, a € 22.200,00 + 750,00 + 400.000,00.

Pertanto, il totale dei pagamenti presunti è pari a: € 22.200,00 + € 750,00 + € 400.000,00 + € 14.487.581,08 = € 14.910.531,08 arrotondato a € 15.000.000,00.

5.6. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Predisposto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 ed in applicazione delle linee guida generali dettate in materia dal D.P.C.M del 18/09/2012. Si veda l'allegato di dettaglio del bilancio di previsione.

5.7. La relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai documenti di bilancio è allegata la relazione del collegio dei revisori.

5. Rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.

In attuazione al dettato normativo dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recepito dall'art. 25 del Regolamento di contabilità interno, la Cassa delle Ammende ha provveduto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 47 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 47 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, all'art. 3 comma 2, stabilisce che *ciascuna amministrazione pubblica individui tra le missioni del bilancio dello Stato, attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.* L'art. 4, comma 2, stabilisce inoltre che *i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.* Il comma 3, infine, stabilisce che *le amministrazioni pubbliche, sulla base di una ricognizione delle attività svolte, individuano i programmi sottostanti le missioni di pertinenza. La denominazione dei programmi rappresenta in modo chiaro le attività svolte dall'amministrazione.*

Oltre a tali previsioni, che costituiscono l'ambito normativo entro il quale muoversi per l'individuazione delle missioni e dei programmi rappresentativi delle spese sostenute dall'Ente, sono state recepite le raccomandazioni espresse dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale, con nota n° 28696 del 19/02/2020, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Il D.R.G.S. ha concordato con l'individuazione della missione *Giustizia* quale missione "core" delle finalità istituzionali dell'Ente ed ha espresso la necessità che la Cassa delle Ammende individui programmi di spesa di propria pertinenza, idonei a far emergere con chiarezza l'insieme omogeneo delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

In accoglimento di tale impostazione, è stato individuato il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.* Esso permette di rappresentare le spese sostenute per finanziare le attività relative alle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017.

In sintesi, la Cassa delle Ammende finanzia:

1. programmi di reinserimento di detenuti e di internati;
2. programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie;
3. progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali e per le attività lavorative dei ristretti;
4. programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.

Un ulteriore programma di spesa, denominato *Programma 002 - Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate*, è stato creato per rappresentare le spese relative alla restituzione di particolari tipologie di fondi introitati dall'Ente.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 48 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0046737.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0046737.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0046737

Si tratta in primo luogo dei *depositi provvisori*, suddivisi in *depositi cauzionali* e *fondi abbandonati dei detenuti dimessi*, i quali costituiscono il *Fondo depositi* della Cassa delle Ammende: fondi che l'Ente trattiene in custodia ai fini di una eventuale futura restituzione agli aventi diritto sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria – nel primo caso – ovvero su richiesta degli Istituti di pena o degli interessati – nel secondo caso.

In secondo luogo, con la restituzione di fondi patrimoniali si rappresentano le spese relative alla restituzione di somme versate alla Cassa delle Ammende dal Fondo Unico di Giustizia, nonché di somme confiscate a favore dell'Ente delle quali è stata disposta la successiva restituzione da parte dell'Autorità giudiziaria. In entrambi i casi si tratta di somme contabilizzate tra gli elementi patrimoniali che costituiscono, dunque, parte del *Fondo patrimonio*. Nel primo caso si tratta di somme che il Fondo unico di giustizia versa all'Ente nel caso di sequestri (o ricavate da beni sequestrati e/o confiscati) e successiva assenza degli aventi diritto, irreperibilità o inerzia nell'attività di restituzione. Nel secondo caso si tratta di somme delle quali è stata disposta dall'Autorità giudiziaria la confisca con incameramento al patrimonio dell'Ente delle quali, successivamente, viene disposta la restituzione.

Pur essendo diversa la tipologia di fondi, in quanto iscritti al Fondo depositi o al Fondo patrimonio, il programma di spesa è unico perché in tutti i casi si rappresentano fondi acquisiti che l'Ente deve restituire sulla base di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o di richieste degli aventi diritto.

Per quanto riguarda gli ulteriori programmi di spesa, come da indicazioni della R.G.S., è stato utilizzato il programma *indirizzo politico* all'interno della missione *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* per imputare le spese relative al vertice direzionale. Recependo le osservazioni formulate dalla R.G.S. in occasione dell'approvazione del rendiconto generale 2022, le spese sostenute per il collegio dei Revisori non saranno più imputate a tale programma ma al programma di spesa *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*, il quale comprende tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

Infine, la missione *Fondi da ripartire*, con il correlato programma di spesa, accoglie il Fondo di riserva per le spese impreviste.

I programmi di spesa, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità interno, sono attribuiti all'unico centro di responsabilità costituito dalla Cassa delle Ammende. Inoltre, ai fini della classificazione COFOG, in ottemperanza a quanto stabilito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota di approvazione del bilancio di previsione 2020, tutti i programmi di spesa sono correlati al *gruppo di II livello 3.4 – Carceri.*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_

Il prospetto utilizzato per la rappresentazione è stato elaborato sulla base dello schema di cui all'art. 8 del decreto 1° ottobre 2013 (allegato 6).

6. Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

La Cassa delle Ammende quale *ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico* è sottoposta alle norme di contenimento della spesa rientrando tra gli Enti pubblici non economici di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001. In merito, la legge n° 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi nei confronti di tali soggetti, i quali *non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.* Inoltre, la circolare Mef-Rgs n° 31 del 29 novembre 2018 precisa che *per gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente - ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale - si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività dell'ente.* Per ciò che concerne la Cassa delle Ammende, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la medesima nota di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ha stabilito, testualmente: *in proposito, considerato che l'Ente in argomento ha iniziato ad operare, alla luce del riordino, il 1° gennaio 2018, si rappresenta l'esigenza di acquisire le valutazioni del Ministero della Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e consolidamento della struttura organizzativa della Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività.*

La Cassa delle Ammende, dunque, con l'adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l'Ente, in accoglimento dell'impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all'Autorità vigilante di individuare nel 2019 il *primo esercizio di piena operatività* e di assumere, quale limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019, pari ad € 69.754,00.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047934.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047937.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047938.U.pdf pag. 50 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047934.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047937.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047938.U.pdf pag. 50 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n° 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF – RGS n° 288174 del 23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevate in conto competenza, rientranti nella macro categoria "acquisto di beni e servizi" U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.

Il rispetto di tale vincolo ha comportato, per l'esercizio 2026, la formulazione delle seguenti previsioni di spesa relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.000:

- *U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi* - € 15.000,00
- *U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione* - € 22.200,00
- *U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.* - € 3.000,00
- *U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali* – € 26.500,00
- *U.1.03.02.11.008 – Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro - € 1.000,00*
- *U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.* - € 2.000,00

La somma complessiva della spesa prevista per tali conti ammonta ad € 69.700,00, entro il limite individuato.

7. La pianta organica.

Lo Statuto dell'ente, in attuazione della legge istitutiva, ha previsto che questa sia dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e che, per lo svolgimento delle funzioni proprie si avvalga di personale in servizio nell'Amministrazione Penitenziaria. Lo Statuto stabilisce, altresì, che la Cassa delle Ammende *debba essere dotata di un contingente di personale in misura adeguata rispetto alle finalità e alle attività dell'ente* (art 7 lett. f) e art. 10 lett. a) del D.P.C.M. 102/2017 ***nell'ambito delle risorse umane disponibili*** *presso la medesima amministrazione* (art. 13, co.2 D.P.C.M. 102/2017).

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, con delibera del 29/01/2019, ha approvato il nuovo organigramma dell'Ente, parzialmente modificato con decreto del Presidente del 15 ottobre 20

Il Segretariato Generale è stato suddiviso in sei sezioni, ciascuna con un funzionario responsabile ed è stato stabilito che il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla Cassa sia costituito da 30 unità,

La Cassa delle Ammende, con il nuovo assetto regolatorio ed organizzativo, ha incrementato notevolmente la quantità e la qualità dei processi di lavoro di competenza ed il contingente del personale in servizio presso l'ente risulta costantemente inadeguato per lo svolgimento delle numerose attività dell'ente. Il personale in servizio è, infatti, costituito da sole 13 unità, di cui due assegnate

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_indice_Cassa_delle_Ammende_2026_2028_2026_2028.pdf pag. 51 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_indice_Cassa_delle_Ammende_2026_2028_2026_2028.pdf pag. 51 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

provvisoriamente. Rispetto all'esercizio 2024 sono state perse altre due unità (personale collocato in quiescenza). La scopertura della pianta organica è superiore al 50% e tale situazione, segnalata più volte, comporta notevoli aggravi di lavoro a carico del personale in servizio e compromette in misura significativa la possibilità di assicurare il buon andamento e la correttezza dell'azione amministrativa dell'Ente.

Nonostante l'attuale dotazione organica, il personale della Cassa delle Ammende garantisce con abnegazione e ampio spirito di collaborazione lo svolgimento delle attività che lo Statuto prevede.

Si rappresentano di seguito la dotazione organica prevista e quella effettiva:

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA		
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni
Area III – Funzioni centrali	3	Funzionario contabile
Area II – Funzioni centrali	6	Contabile
Area III – Funzioni centrali	6	Funzionario
Polizia penitenziaria	4	da Agente ad Ispettore superiore
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico
Area II – Funzioni centrali	9	Assistente amministrativo
TOTALE	30	

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 52 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 52 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

A fronte di tale situazione prevista, la dotazione organica effettiva dell'Ente è la seguente:

AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	definitiva
Area III – Funzioni centrali	2	Funzionario contabile	definitiva
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario giuridico pedagogico	provvisoria
Area II – Funzioni centrali	1	Contabile	provvisoria
Polizia penitenziaria	1	Ispettore capo	definitiva
Polizia penitenziaria	2	Ispettore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Sovrintendente capo	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Vice Sovrintendente	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Assistente capo	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente amministrativo	definitiva
TOTALE	13		

Il Presidente della Cassa delle Ammende *Luca Marini*

Il Segretario Generale della Cassa delle Ammende *Anna Rita Gentile*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047934.U_Allegato_m_dg.GDAP.21-01-2026.0027602.U_Allegato_m_dg.GDAP.16-01-2026.0015878.U.pdf pag. 53 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.30-01-2026.0047934.U_Allegato_m_dg.GDAP.21-01-2026.0027602.U_Allegato_m_dg.GDAP.16-01-2026.0015878.U.pdf pag. 53 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

Allegati: 7. Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_2026.pdf pag. 54 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_2026.pdf pag. 54 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)		
FONDO CASSA INIZIALE		€ 117.613.173,15
+ RESIDUI ATTIVI		€ 0,00
- RESIDUI PASSIVI		€ 27.414.850,41
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE		€ 90.198.322,74
+ ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		€ 17.667.456,25
- USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		€ 20.968.156,23
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI GIA' VERIFICATESI NELL'ESERCIZIO		€ 0,00
+/-VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI GIA' VERIFICATESI NELL'ESERCIZIO		-€ 5.335.169,18
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO		€ 92.232.791,94
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 9.500.000,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 15.300.000,00
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 0,00
+/- VARIAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		-€ 2.300.000,00
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2025 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2026		€ 88.732.791,94

L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2026 RISULTA COSI' PREVISTA:		
PARTE VINCOLATA		
AL FONDO DEPOSITI	€ 51.344.443,29	
TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 51.344.443,29
PARTE DISPONIBILE		
AL FONDO PATRIMONIO	€ 37.388.348,65	
TOTALE PARTE DISPONIBILE		€ 37.388.348,65
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		€ 88.732.791,94

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U pag. 55 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U pag. 55 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

Allegati: 8. Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_

Cassa delle Ammende

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI CASSA PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)	
FONDO CASSA INIZIALE	€ 117.613.173,15
+ ENTRATE GIA' INCASSATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 17.667.456,25
- SPESE GIA' PAGATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 22.977.478,46
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 9.500.000,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 15.000.000,00
= FONDO CASSA PRESUNTO AL AL 31/12/2025 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2026	€ 106.803.150,94

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

Allegati: 9. Prospetto per missioni e programmi

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395328.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395328.U.pdf pag. 58 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395328.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395328.U.pdf pag. 58 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295527.E_Bilancio2026-2028.pdf pag. 59 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2026	
MISSIONE 006 GIUSTIZIA		**COMPETENZA**	**CASSA**
	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 48.000.000,00**	**€ 65.000.000,00**
	Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 2.500.000,00**	**€ 2.500.000,00**
	TOTALE MISSIONE 006	**€ 50.500.000,00**	**€ 67.500.000,00**

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		**COMPETENZA**	**CASSA**
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 15.000,00**	**€ 15.000,00**
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 114.700,00**	**€ 114.700,00**
	TOTALE MISSIONE 032	**€ 129.700,00**	**€ 129.700,00**

MISSIONE 033 - FONDI DA RIPARTIRE		**COMPETENZA**	**CASSA**
	Programma 002 - FONDI DI RISERVA E SPECIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 500.000,00**	**€ 500.000,00**
	TOTALE MISSIONE 033	**€ 500.000,00**	**€ 500.000,00**

	RIEPILOGO	
	COMPETENZA	**CASSA**
TOTALE MISSIONE 006	**€ 50.500.000,00**	**€ 67.500.000,00**
TOTALE MISSIONE 032	**€ 129.700,00**	**€ 129.700,00**
TOTALE MISSIONE 033	**€ 500.000,00**	**€ 500.000,00**
TOTALE SPESE	**€ 51.129.700,00**	**€ 68.129.700,00**



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026 – 2028

Allegati: 10. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 91/2011

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2025.0395528.U_

1. Premessa.

Il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Tale documento costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Le linee guida generali per l'adozione del piano sono state introdotte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/09/2012.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce una descrizione sintetica dei principali obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento e, per ciascuno di essi, definisce:

- i portatori di interesse (*stakeholder*), ossia singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione;
- i centri di responsabilità, ovvero le aree organizzative coinvolte nella realizzazione di ciascun obiettivo;
- gli indicatori che ne consentono la misurazione, con l'esplicitazione dei target, dell'ultimo valore consuntivo disponibile, dell'algoritmo di calcolo, della tipologia, dell'unità di misura e della fonte dati;
- le risorse da utilizzare per la realizzazione.

Il sistema di obiettivi e indicatori deve essere coerente e deve raccordarsi con i contenuti del Piano della performance.

2. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il piano è stato elaborato in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende che si possono riassumere nelle quattro finalità espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, e nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Nel primo caso è stato istituito, all'interno della Missione Giustizia, il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato*. Nel secondo caso è stato istituito, sempre nella stessa missione, il programma di spesa *Programma 002 - Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate*. Si rimanda alla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio per maggiori approfondimenti in merito.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U.pdf pagina 61 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U.pdf pag. 61 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

A) Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*. L'obiettivo specifico, denominato in egual modo, è perseguito attraverso le quattro finalità statutarie dell'Ente per le quali, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal D.P.C.M. del 18/09/2012, sono stati individuati varie tipologie di indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende.* Indicatore di impatto. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato nel triennio, è di coinvolgere una platea di destinatari dei programmi/progetti > di 5.000 persone.
- *Percentuale di realizzazione finanziaria.* Indicatore di realizzazione finanziaria. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato nel triennio, è di realizzare una percentuale superiore al 50%, intesa come rapporto tra le spese impegnate e le spese previste.

Di tale programma è stata elaborata una specifica scheda riassuntiva nella quale sono indicati, oltre agli indicatori menzionati ed ai loro risultati attesi, anche gli *stakeholder* ed il target finanziario previsto nel triennio (estrapolato dalle uscite del bilancio pluriennale).

B) Programma 002 - Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.* L'obiettivo specifico che si persegue, denominato *Efficienza delle restituzioni di fondi*, attiene alla necessità di assicurare che le restituzioni di fondi siano effettuate tempestivamente rispetto alle richieste pervenute. Tale obiettivo è perseguibile, rispetto al passato, grazie alla rendicontazione periodica dei versamenti mensili effettuati dai concessionari sul codice tributo 1AET, intestato alla Cassa delle Ammende, ed alla rendicontazione dei versamenti effettuati negli esercizi precedenti, frutto degli accordi realizzati con Agenzia Entrate/Riscossione.

Gli indicatori scelti per la misurazione dell'obiettivo specifico sono esclusivamente di risultato e tendono, come già detto, a misurare il rapporto tra il totale delle restituzioni sul totale delle richieste. Non è possibile utilizzare indicatori di quantità perché è imprevedibile, vista la tipologia di tali fondi, il numero di richieste di restituzioni.

In dettaglio, quindi, sono stati individuati i seguenti indicatori:

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 62 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 62 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- *Tasso di restituzione dei depositi cauzionali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.
- *Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.
- *Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo per il prossimo esercizio, sviluppato sul triennio, è di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali.

Per ciascuna tipologia di fondi restituibili, dunque, è stato adottato un indicatore. Anche per tale programma, infine, è stata elaborata una specifica scheda riassuntiva nella quale sono indicati, oltre agli indicatori menzionati ed ai loro risultati attesi, anche gli *stakeholder* ed il target finanziario previsto nel triennio (estrapolato dalle uscite del bilancio pluriennale).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 63 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 63 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028_Allegato_1.pdf pag. 64 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende	*SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO*
MISSIONE	**GIUSTIZIA**
PROGRAMMA	**Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO**
CENTRO DI RESPONSABILITA'	**CASSA DELLE AMMENDE**
STAKEHOLDER	Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.
OBIETTIVO STRATEGICO	**Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena**

OBIETTIVO SPECIFICO

TITOLO	*Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*
DESCRIZIONE	**Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonchè di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali e per le attività lavorative dei ristretti; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.**

						TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			€ 48.000.000	€ 33.000.000	€ 22.500.000
INDICATORI	**TIPOLOGIA**	**UNITA' DI MISURA**	**FONTE**	**ALGORITMO DI CALCOLO**	**ULTIMO VALORE OSSERVATO**			
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	>5000	> 5000	> 5000	> 5000
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	57,18%	> 50%	> 50%	> 50%

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-01-2026.0295527.E_Bilancio_previsione_2026_2028.pdf pag. 65 di 82

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende	***SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO***
MISSIONE	**GIUSTIZIA**
PROGRAMMA	**Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE**
CENTRO DI RESPONSABILITA'	**CASSA DELLE AMMENDE**
STAKEHOLDER	**Persone aventi diritto alla restituizione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.**
OBIETTIVO STRATEGICO	**Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.**

OBIETTIVO SPECIFICO								
TITOLO	***Efficienza delle restituzioni di fondi***							
DESCRIZIONE	***Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione***							
						TARGET 2026	**TARGET 2027**	**TARGET 2028**
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			**€ 2.500.000**	**€ 2.500.000**	**€ 2.500.000**
INDICATORI	**TIPOLOGIA**	**UNITA' DI MISURA**	**FONTE**	**ALGORITMO DI CALCOLO**	**ULTIMO VALORE OSSERVATO**			
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	123/123	90%	90%	90%
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	56/56	90%	90%	90%
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	27/27	90%	90%	90%

VERBALE N. 7/2025

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CASSA DELLE AMMENDE

In data 10 ottobre 2025, alle ore 16.15, il Collegio dei revisori esamina la proposta di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026 della Cassa delle ammende (d'ora in poi, anche "Cassa" o "Ente").

La riunione si svolge in modalità da remoto, attese le previsioni di cui al vigente codice dell'amministrazione digitale (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10 marzo 2020) e della delibera del C.d.A. della Cassa delle ammende del 30 novembre 2022.

Sono presenti:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott.ssa Francesca Marras	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato ritualmente trasmesso via *e-mail* al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito - in collegamento da remoto - nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Segretario Generale dott.ssa Anna Rita Gentile, nonché dal funzionario dott. Gilberto Muccillo, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio esprime parere positivo e redige la prescritta relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

La seduta termina alle ore 17.21.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 66 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 66 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

ALESSANDRO
NAPOLI
CORTE DEI
CONTI
17.10.2025
15:54:48
GMT+02:00

Alessandro Napoli

Francesca Marras

Paolo Procaccio

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 67 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_pag. 67 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

ALLEGATO 1

Ente: Cassa delle ammende

RELAZIONE RELATIVA ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026 si compone dei seguenti documenti:

1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
2) Preventivo economico
3) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Inoltre, risultano allegati al bilancio di previsione, come previsto dalla normativa vigente:

a) Bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;
b) Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio;
c) Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
d) Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa;
e) Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi;
f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi e delle attività che s'intendono realizzare nel corso dell'esercizio 2026.

Redatto con previsioni di competenza e di cassa, esso si basa sugli schemi di cui al D.P.R. n. 97/2003, con rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi, anche alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 91/2011.

Il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio.

Si osserva, *per incidens*, che, nell'ambito delle linee programmatiche, espressamente finalizzate alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale, specifico rilievo è rivestito dall'obiettivo di reinserimento delle persone in esecuzione penale; ciò, attraverso attività formative volte all'acquisizione delle competenze e alle certificazioni delle stesse

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_allegato_1_bilancio_previsione_2026_2028_e_relazioni_2026.pdf pag. 68 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_allegato_1_bilancio_previsione_2026_2028_e_relazioni_2026.pdf pag. 68 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

per il reinserimento lavorativo e la finalità rieducativa, per contribuire a rafforzare la sicurezza sociale anche con programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Altro pregnante ambito è rappresentato dalla tutela della salute fisio-psichica della persona in esecuzione penale nei cui confronti saranno rivolte le iniziative cofinanziate volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, affette da dipendenze patologiche e da disagio psichico. Sul punto, nel 2026 si prevede di continuare ad intervenire con programmi *ad hoc* per la riabilitazione dei detenuti tossico-dipendenti o alcol-dipendenti e per il trattamento specifico dei detenuti con problemi psichici.

Sotto il profilo più propriamente giuscontabile, l'Ente precisa che è in corso un attento monitoraggio relativo ai progetti approvati nei precedenti esercizi di bilancio al fine di perseguire, grazie ad una riduzione dei residui passivi per mezzo di pagamenti e/o radiazioni, un aumento dell'avanzo di amministrazione disponibile e, dunque, un incremento delle risorse disponibili da poter impiegare per eventuali assegnazioni di nuove attività progettuali. Nel dettaglio, la Cassa osserva che sono favorite le iniziative che coinvolgano un ampio partenariato socio-istituzionale e che prevedano il cofinanziamento degli enti partecipanti, nonché l'integrazione con le progettualità finanziate con i programmi operativi nazionali e regionali della programmazione eurounitaria.

Si riportano, per completezza descrittiva, le seguenti tabelle inerenti ai principali dati finanziari previsionali.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE - ANNO 2026				
ENTRATE		PREVISIONE DEFINITIVA DI COMPETENZA 2025	PREVISIONE DI COMPETENZA 2026	PREVISIONE DI CASSA 2026
Entrate Correnti Titolo I	Euro	23.940.000,00	26.050.000,00	26.050.000,00
Entrate conto capitale Titolo II	Euro	----------	----------	---------- -
Gestioni speciali Titolo III	Euro	----------	----------	---------- -

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 69 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 69 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Partite Giro Titolo IV	Euro	----------	----------	---------- -
Totale Entrate	Euro	23.940.000,00	26.050.000,00	26.050.000,00
Utilizzo avanzo	Euro	27.189.700,00	25.079.700,00	42.079.700,00
Totale Generale	**Euro**	**51.129.700,00**	**51.129.700,00**	**68.129.700,00**

SPESE		PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE DI COMPETENZA 2026	PREVISIONE DI CASSA 2026
Uscite correnti Titoli I	Euro	51.129.700,00	51.129.700,00	68.129.700,00
Uscite conto capitale Titolo II	Euro	----------	----------	---------- -
Gestioni speciali Titolo III	Euro	----------	----------	---------- -
Partite Giro Titolo III	Euro	----------	----------	---------- -
Totale Uscite	Euro	51.129.700,00	51.129.700,00	68.129.700,00
Totale Generale	**Euro**	**51.129.700,00**	**51.129.700,00**	**68.129.700,00**

Per quanto concerne l'analisi dei dati contabili esposti dal bilancio preventivo 2026, si rappresenta che - come sintetizzato nel predetto prospetto - l'elaborato contabile prevede entrate e spese di competenza, rispettivamente, per 26.050.000,00 euro e per 51.129.700,00 euro, con un saldo negativo di 25.079.700,00 euro alla cui copertura l'Ente intende far fronte con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 complessivamente pari a 88.732.791,94 euro.

La differenza delle previsioni di cassa tra le entrate e le spese, rispettivamente di 26.050.000,00 euro e di 68.129.700,00 euro, palesa l'utilizzo dell'avanzo di cassa, il cui importo a copertura è pari a 42.079.700 euro, a fronte di un fondo cassa presunto alla fine del corrente esercizio di euro 106.803.150,94.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U.pdf pagina 70 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.21-08-2026.0395528.U.pdf pag. 70 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

In merito alle predette risultanze contabili, in via generale si richiama l'articolo 13, comma 1. della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio di bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione: *"I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*.

A tale riguardo, si rimanda anche alle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sin dalla circolare 2 febbraio 2015, n. 8, laddove si precisa che, alla luce dell'articolo 13, comma 1, della L. 243/2012, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che adottano la contabilità finanziaria, sono tenute a dare attuazione al principio del pareggio di bilancio. Ne discende che il ricorso all'avanzo di amministrazione può avvenire solo successivamente all'approvazione del rendiconto, ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio. Tuttavia, al fine di garantire la continuità gestionale, gli Enti possono, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione presunto, prima dell'approvazione dell'organo deliberante del rendiconto dell'esercizio precedente, unicamente per la parte di avanzo costituita da fondi vincolati.

Orbene, ferma la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al fondo depositi quantificata dalla Cassa in 51.344.443,29 euro, il Collegio prende atto del cospicuo importo della parte disponibile al fondo patrimonio dell'avanzo ragionevolmente presunto al 31.12.2025, determinata in 37.388.348,65 euro. Come nei precedenti esercizi, ciò elide, in concreto ed in sede prognostica, ipotetiche criticità sotto il profilo degli equilibri di bilancio in via previsionale, che, allo stato, paiono prospetticamente rispettati, anche a fronte delle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112.

Situazione equilibrio dati di cassa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	
Descrizione	**IMPORTO**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pagina 71 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pagina 71 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Saldo cassa iniziale	117.613.173,15
Riscossioni previste	27.167.456,25
Pagamenti previsti	37.977.478,46
Saldo finale di cassa presunto al 31 dicembre 2025	**106.803.150,94**

Nella tabella che segue, viene data indicazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione in esame:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ANNO 2025) ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	Segno algebrico	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	117.613.173,15
Residui attivi iniziali	+	----------
Residui passivi iniziali	-	27.414.850,41
Avanzo di amministrazione iniziale	=	**90.198.322,74**
Accertamenti/impegni 2025		
Entrate accertate esercizio 2025	+	17.667.456,25
Uscite impegnate esercizio 2025	-	20.968.156,23
variazioni nei residui 2025		
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	----------
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	5.335.169,18
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		**92.232.791,94**

Al fine di determinare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, si riporta quanto segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2025	Segno algebrico	**TOTALE**
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		**92.232.791,94**
Entrate presunte per il restante periodo	+	9.500.000,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	15.300.000,00
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	----------
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	2.300.000,00
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025		**88.732.791,94**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 72 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 72 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Si precisa che, nell'ambito della quantificazione delle uscite presunte per il restante periodo, sono ricompresi, tra l'altro, i 12.000.000,00 di euro a titolo di finanziamenti *ex* art. 8 del decreto- legge del 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112.

Il Collegio, ferma la raccomandazione di un'atomistica verifica in sede di riaccertamento dei residui passivi e della conseguente incidenza sull'effettivo risultato finale di amministrazione, prende atto che la quantificazione dei risultati di amministrazione e di cassa, presunti al termine dell'esercizio 2025, appare sufficientemente motivata. In tale quadro, nell'ambito della giurisprudenza contabile, centrale è la pregnanza del postulato della veridicità, quale "*principio a carattere generale, da osservarsi sia in fase di rendicontazione, sia nel corso della gestione e in sede di elaborazione dei documenti di previsione, nei quali è da intendersi come rigorosa valutazione dei flussi finanziari (e nel caso anche economici) generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento; tale postulato richiede che tutte le valutazioni a contenuto economico - finanziario e patrimoniale siano sostenute da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse al fine di rendere attendibili i documenti predisposti*" (*e pluribus*, da ultimo, C. conti, sez. reg. contr. Lombardia, n. 263 del 31.12.2024).

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2025, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate		PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE COMPETENZA 2026
Entrate Contributive	**Euro**	----------	----------
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	**Euro**	----------	----------
Altre Entrate	**Euro**	**23.940.000,00**	**26.050.000,00**
Totale	**Euro**	**23.940.000,00**	**26.050.000,00**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 73 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 73 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Sotto il profilo gestionale, per quanto concerne le poste di entrata, di regola, l'ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione, come si evince *per tabulas* dalla mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

Alla luce dei criteri esplicitati nella relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio, la quantificazione delle entrate, pur in una prospettiva *ex ante* fisiologicamente aleatoria, appare sufficientemente attendibile.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2025, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE COMPETENZA 2026
Funzionamento	Euro	109.700,00	109.700,00
Interventi diversi	Euro	50.520.000,00	50.520.000,00
Oneri comuni	Euro	500.000,00	500.000,00
Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	Euro	----------	----------
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	Euro	---------- -	---------- -
Totale	Euro	51.129.700,00	51.129.700,00

Per quanto concerne le previsioni di spesa in conto competenza, emerge che, alla data di redazione del bilancio, gli impegni assunti ammontano ad euro 20.968.156,23; per il periodo rimanente al 31.12.2025, in sede di prospetto del risultato di amministrazione, la Cassa ha quantificato un importo di impegni presunti pari ad euro 15.300.000,00, per un importo complessivo di somme impegnate nel 2025, ragionevolmente, pari a circa euro 36 milioni.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_signed.pdf pag. 74 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_signed.pdf pag. 74 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Le previsioni di spesa in c/c dell'esercizio 2026, cristallizzate nel bilancio in esame, tengono conto del disposto di cui all'art. 8 del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112, nell'ambito dei trasferimenti passivi ai Ministeri complessivamente pari ad euro 40.000.000,00.

In tale quadro il Collegio conferma la raccomandazione di progredire ulteriormente nel raccordo tra gli strumenti di programmazione organizzativa/procedimentale ed i documenti previsionali di natura più prettamente finanziaria, anche al fine di una successiva puntuale e completa rendicontazione degli obiettivi raggiunti.

In ogni caso, resta ferma la necessità di un monitoraggio, in corso di esercizio, dello "stato di avanzamento" delle programmate attività amministrative sottostanti alle previsioni di spesa, ferme, ovviamente, le incombenze necessariamente gravanti sui soggetti beneficiari delle provvidenze erogate dalla Cassa.

Le singole voci di entrata e di spesa sono state collocate nel prospetto rappresentativo del conto economico, alla luce della matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato. In prospettiva, tale aspetto è destinato a rivestire sempre maggiore pregnanza, attese le riforme *in itinere* della contabilità pubblica finalizzate, anche grazie all'operato dell'apposito *Standard Setter Board*, ad una più compiuta valorizzazione del metodo *accrual*.

Sul punto, per mera completezza, il Collegio rammenta le previsioni di cui al Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla Legge 7 ottobre 2024, n. 143, nei seguenti termini (art. 10):

"*3. Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-118, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui comma 6, le amministrazioni pubbliche di seguito elencate:*

a) le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato, la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali;

b) gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca;

c) le regioni e le province autonome;

d) le province e le città metropolitane;

e) i comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 75 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_pag. 75 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

f) gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale;

g) le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici;

h) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro unioni regionali;

i) le autorità di sistema portuale;

l) gli enti nazionali di previdenza e assistenza;

m) gli enti e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diverse da quelle di cui alle lettere da a) a l) del presente comma, fatto salvo quanto disposto dal comma 4.

4. Sono esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio, per l'esercizio 2025, le società, nonché gli enti di cui comma 3, lettera m), che, con riferimento alle risultanze del bilancio di esercizio o rendiconto del 2023, hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato inferiore a cinquanta unità e, contestualmente, un volume complessivo annuo di entrate correnti ed in conto capitale, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, ovvero un valore della produzione annua, per le amministrazioni in contabilità economico-patrimoniale, inferiore a 8,8 milioni di euro. Restano, altresì, esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e gli uffici dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura, nonché le amministrazioni pubbliche assoggettate a procedure di liquidazione. Restano altresì esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale.

5. Con determina del Ragioniere generale dello Stato, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le amministrazioni di cui al comma 3. L'elenco delle amministrazioni individuate ai sensi del primo periodo è pubblicato nella sezione del sito web della Ragioneria generale dello Stato dedicata alla Riforma 1.15 del PNRR.

6. Le amministrazioni di cui al comma 3 predispongono, per le finalità indicate nel medesimo comma, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 76 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 76 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

7. Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota di cui al medesima milestone e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

8. Sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni di cui al comma 3 provvedono alla realizzazione di una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1- 108.

9. Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi di cui al comma 8, ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

10. Al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e concorrere al raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, con esclusione delle società, sono tenuti ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Il primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato, accessibile dalla sezione del sito web della Ragioneria Generale dello Stato, di cui al comma 5.

11. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio, di cui al comma 6, alla Ragioneria generale dello Stato.

12. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 3 a 11 si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_

La Cassa, come le altre P.A. incluse nell'elenco allegato alla determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, è, infatti, assoggettata agli adempimenti della fase pilota.

Essi comprendono, *inter alia*, la predisposizione, entro il primo semestre 2026, del bilancio d'esercizio riferito all'esercizio 2025, le cui modalità sono illustrate nella determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 129 del 25 luglio 2025.

In tale ambito, l'Ente ha documentato l'avvenuta partecipazione di un proprio rappresentante (funzionario contabile) al corso di formazione MEF-RGS, normativamente previsto, sul "*quadro concettuale del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le pubbliche amministrazioni, basato sul principio accrual (riforma 1.15 del PNRR)*".

In ordine alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, si riporta *expressis verbis* quanto illustrato nella relazione di accompagnamento al documento contabile in esame, che, in termini di previsioni di spesa per l'esercizio 2026, recita quanto segue: "*(...) La Cassa delle Ammende (...) con l'adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l'Ente, in accoglimento dell'impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all'Autorità vigilante di individuare nel 2019 il primo esercizio di piena operatività e di assumere, quale limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019, pari ad € 69.754,00. Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n° 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF – RGS n° 288174 del 23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevate in conto competenza, rientranti nella macrocategoria "acquisto di beni e servizi" U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.*

Il rispetto di tale vincolo ha comportato, per l'esercizio 2026, la formulazione delle seguenti previsioni di spesa relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.000:

- *U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi - € 15.000,00*
- *U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione - € 22.200,00*
- *U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c. - € 3.000,00*
- *U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali – € 26.500,00*
- *U.1.03.02.11.008 – Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro - € 1.000,00*
- *U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c. - € 2.000,00*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 78 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U.pdf pag. 78 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

La somma complessiva della spesa prevista per tali conti ammonta ad € 69.700,00, entro il limite individuato" (da ultimo, cfr., altresì, la circolare MEF-RGS del 22/04/2025, n. 12).

In base a quanto evidenziato nella predetta relazione, trova conferma il fatto che, anche in virtù della disposizione di cui all'articolo 13, comma 2, del Regolamento recante lo statuto della Cassa delle ammende ("*Nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione*"), le spese relative all'intera categoria di beni e servizi siano obiettivamente contenute.

Per quanto attiene alla pianta organica dell'Ente, il Collegio ribadisce che il contingente di personale per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla Cassa dovrebbe essere costituito da 30 unità, così suddivise:

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA		
AREA	*UNITA'*	*PROFILO PROFESSIONALE*
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	*1*	*Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni*
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	*3*	*Funzionario contabile*
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	*6*	*Contabile*
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	*6*	*Funzionario*
POLIZIA PENITENZIARIA	*4*	*da Agente ad Ispettore superiore*
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	*1*	*Assistente informatico*
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	*9*	*Assistente amministrativo*
TOTALE	*30*	

La provvista effettiva di personale dell'Ente è, invece, la seguente:

UNITA' IN SERVIZIO EFFETTIVO			
AREA	***UNITA'***	***PROFILO PROFESSIONALE***	***ASSEGNAZIONE***
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	***1***	***Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni***	***Definitiva***
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	***2***	***Funzionario contabile***	***Definitiva***

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.E_allegato_1_2026_0395528_E_signed.pdf pag. 79 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.E_allegato_1_2026_0395528_E_signed.pdf pag. 79 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

AREA III – FUNZIONI CENTRALI	*1*	*Funzionario giuridico pedagogico*	*Provvisoria*
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	*1*	*Contabile*	*Provvisoria*
POLIZIA PENITENZIARIA	*1*	*Ispettore capo*	*Definitiva*
POLIZIA PENITENZIARIA	*2*	*Ispettore*	*Definitiva*
POLIZIA PENITENZIARIA	*1*	*Sovrintendente capo*	*Definitiva*
POLIZIA PENITENZIARIA	*1*	*Vice Sovrintendente*	*Definitiva*
POLIZIA PENITENZIARIA	*1*	*Assistente Capo*	*Definitiva*
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	*1*	*Assistente informatico*	*Definitiva*
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	*1*	*Assistente amministrativo*	*Definitiva*
TOTALE	*13*		

In buona sostanza, in relazione a quanto sopra rappresentato, come, peraltro, già ripetutamente evidenziato in precedenti verbali del Collegio dei revisori, le unità dell'Ente in effettivo servizio sono fortemente sottodimensionate, sussistendo una scopertura superiore al 50%. A fronte di 30 unità previste dalla dotazione organica, il personale in servizio è, infatti, costituito da 13 unità, di cui, peraltro, 2 assegnate in via provvisoria.

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Risulta predisposto il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Sono stati istituiti due autonomi programmi di spesa, all'interno della missione 006 "Giustizia", rappresentativi della *mission* istituzionale dell'Ente:

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 80 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U_Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0395528.U.pdf pag. 80 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- Programma 001 – "Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato " che rappresenta le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali della Cassa delle ammende.
- Programma 002 – "Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate" che rappresenta le restituzioni di fondi a soggetti sulla base di provvedimento dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto.

Parimenti, sono stati istituiti nell'ambito della missione 032 "Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", il programma 002 "Indirizzo politico" e il programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

Da ultimo, risulta istituito nella missione 033 "Fondi da ripartire" il programma 002 "Fondi di riserva e speciali".

Risulta, altresì, predisposto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento che cristallizza i principali obiettivi da realizzare e, nell'ambito delle schede – obiettivo, i relativi indicatori con i connessi *target*.

Infine, il Collegio prende atto che il bilancio pluriennale 2026-2028 è stato elaborato, come da prescrizioni normative e regolamentari, in termini di competenza.

CONCLUSIONI

In conclusione, il Collegio dei revisori, integralmente richiamate le sopra-illustrate osservazioni, considerato che

- il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di prudenza;
- risulta salvaguardato l'equilibrio di bilancio, di cui si raccomanda un costante monitoraggio in termini di competenza e di cassa

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2026 da parte del Consiglio di amministrazione.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Collegio dei revisori_Verbale n. 26 del 2026.pdf pag. 81 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Collegio dei revisori_Verbale n. 26 del 2026.pdf pag. 81 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Delibera n. 91 /2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 29 ottobre 2025

VISTO l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;

VISTO il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTO l'articolo 7, co.1 lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n.97;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2026 da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 18, co.2 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTO l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;

VERIFICATA la sussistenza del numero legale previsto;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028.

29 ottobre 2024

Il Presidente
Luca Murini

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U pag. 82 di 82
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-09-2026.0395528.U_Allegato_1_Delibera_91_2025_Bilancio_di_previsione_2026_2028.pdf pag. 82 di 82
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



Rendiconto generale sulla gestione – esercizio 2025

Conto del bilancio

- *Rendiconto finanziario gestionale*
- *Rendiconto finanziario decisionale*

Conto economico
Stato patrimoniale
Nota integrativa

Allegati:

Situazione amministrativa
Relazione sulla gestione
Prospetto per missioni/programmi
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
Relazione del Collegio dei revisori

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 1 di 75
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



Cassa delle Ammende

CONTO DEL BILANCIO

- ***Rendiconto finanziario decisionale***
- ***Rendiconto finanziario gestionale***

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 2 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 3 di 75

CASSA DELLE AMMENDE
Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2025

PARTE I - ENTRATE

			ESERCIZIO FINANZIARIO 2025			ESERCIZIO FINANZIARIO 2024		
			Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
		Fondo iniziale di cassa			€ 117.613.173,15			€ 116.725.446,99
		Avanzo di amministrazione iniziale		€ 90.198.322,74			€ 90.429.554,39	
		1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*						
Conto	**Codice**	**Denominazione**						
	1.1	**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**						
	1.1.1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**						
	1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI						
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI						
	1.1.2	**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**						
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI						
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE						
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
	1.1.3	**ALTRE ENTRATE**		**€ 37.268.840,77**	**€ 37.268.840,77**		**€ 28.004.763,37**	**€ 28.004.763,37**
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI						
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		**€ 1.125.473,09**	**€ 1.125.473,09**		**€ 1.195.322,60**	**€ 1.195.322,60**
E.3.03.03.03.001		*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*		€ 1.125.473,09	€ 1.125.473,09		€ 1.195.322,60	€ 1.195.322,60
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		**€ 36.143.367,68**	**€ 36.143.367,68**		**€ 26.809.440,77**	**€ 26.809.440,77**
E.3.02.02.01.001		*Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*		€ 32.419.626,35	€ 32.419.626,35		€ 23.775.095,18	€ 23.775.095,18
E.3.02.02.03.001		*Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*		€ 66.122,00	€ 66.122,00		€ 73.281,04	€ 73.281,04
E.3.05.99.99.999		*Altre entrate correnti n.a.c.*		€ 3.657.619,33	€ 3.657.619,33		€ 2.961.064,55	€ 2.961.064,55
E.3.05.99.99.999.001		*Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI*		€ 1.275.207,89	€ 1.275.207,89		€ 628.491,59	€ 628.491,59
E.3.05.99.99.999.002		*Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI*		€ 652.894,25	€ 652.894,25		€ 731.129,64	€ 731.129,64
E.3.05.99.99.999.999		*Altre entrate correnti n.a.c.*		€ 1.729.517,19	€ 1.729.517,19		€ 1.601.443,32	€ 1.601.443,32
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		**€ 37.268.840,77**	**€ 37.268.840,77**		**€ 28.004.763,37**	**€ 28.004.763,37**
	1.2	**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
	1.3	**TITOLO III - GESTIONI SPECIALI**						
	1.4	**TITOLO IV - PARTITE DI GIRO**						

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		**€ 37.268.840,77**	**€ 37.268.840,77**		**€ 28.004.763,37**	**€ 28.004.763,37**
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**€ 37.268.840,77**	**€ 37.268.840,77**		**€ 28.004.763,37**	**€ 28.004.763,37**
Disavanzo di competenza					**€ 935.481,51**	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale						
TOTALE A PAREGGIO		**€ 33.847.578,87**	**€ 37.162.575,97**		**€ 28.940.244,88**	**€ 27.117.037,21**

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

CASSA DELLE AMMENDE
Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2025

PARTE II - USCITE

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*

Conto	Codice	Denominazione	ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 Residui	ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 Competenza (impegni)	ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 Cassa (pagamenti)	ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 Residui	ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 Competenza (impegni)	ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 Cassa (pagamenti)
	1.1	**TITOLO I - USCITE CORRENTI**						
	1.1.1	**FUNZIONAMENTO**		**€ 26.071,51**	**€ 26.071,51**		**€ 23.955,63**	**€ 23.955,63**
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		**€ 25.310,23**	**€ 25.310,23**		**€ 23.955,63**	**€ 23.955,63**
U.1.03.02.01.002		*Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*		€ 3.196,43	€ 3.196,43		€ 1.842,45	€ 1.842,45
U.1.03.02.01.008		*Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*		€ 22.113,80	€ 22.113,80		€ 22.113,18	€ 22.113,18
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO						
U.1.01.01.01.004		*Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato*						
U.1.01.01.02.999		*Altre spese per il personale n.a.c.*						
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		**€ 761,28**	**€ 761,28**			
U.1.03.01.02.999		*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*						
U.1.03.02.99.002		*Altre spese legali*						
U.1.03.02.10.001		*Altri servizi diversi n.a.c.*						
U.1.03.02.11.008		*Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*		€ 761,28	€ 761,28			
	1.1.2	**INTERVENTI DIVERSI**	**€ 22.829.431,51**	**€ 33.821.507,36**	**€ 37.136.504,46**	**€ 27.414.850,41**	**€ 28.916.289,25**	**€ 27.093.081,58**
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	**€ 22.829.431,51**	**€ 32.972.409,08**	**€ 36.287.406,18**	**€ 27.414.850,41**	**€ 28.591.403,77**	**€ 26.768.196,10**
U.1.04.01.01.001		*Trasferimenti correnti a Ministeri*	€ 1.846.463,47	€ 29.203.766,60	€ 31.516.204,78	€ 4.341.679,81	€ 24.373.369,83	€ 22.588.929,56
U.1.04.01.02.001		*Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*	€ 19.562.146,43	€ 3.646.257,86	€ 4.764.484,78	€ 21.757.738,62	€ 4.017.729,41	€ 3.794.668,73
U.2.03.01.01.001		*Contributi agli investimenti a Ministeri*	€ 1.420.821,61	€ 122.384,62	€ 6.716,62	€ 1.315.431,98	€ 200.304,53	€ 384.597,81
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI						
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI						
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		**€ 849.098,28**	**€ 849.098,28**		**€ 324.885,48**	**€ 324.885,48**
U.1.10.05.99.999		*Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*						
U.1.10.99.99.999		*Altre spese correnti n.a.c.*		€ 849.098,28	€ 849.098,28		€ 324.885,48	€ 324.885,48
U.1.10.99.99.999.001		*Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI*		€ 157.399,63	€ 157.399,63		€ 223.521,44	€ 223.521,44
U.1.10.99.99.999.002		*Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI*		€ 31.182,26	€ 31.182,26		€ 29.219,35	€ 29.219,35
U.1.10.99.99.999.999		*Altre spese correnti n.a.c.*		€ 660.516,39	€ 660.516,39		€ 72.144,69	€ 72.144,69
	1.1.3	**ONERI COMUNI**						
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA						
U.1.10.01.01.001		*Fondi di riserva*						
	1.1.4	**TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI**						
	1.1.5	**ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI**						
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	**€ 22.829.431,51**	**€ 33.847.578,87**	**€ 37.162.575,97**	**€ 27.414.850,41**	**€ 28.940.244,88**	**€ 27.117.037,21**
	1.2	**TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE**						
	1.3	**TITOLO III - GESTIONI SPECIALI**						
	1.4	**TITOLO IV - PARTITE DI GIRO**						

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	**€ 22.829.431,51**	**€ 33.847.578,87**	**€ 37.162.575,97**	**€ 27.414.850,41**	**€ 28.940.244,88**	**€ 27.117.037,21**
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**€ 22.829.431,51**	**€ 33.847.578,87**	**€ 37.162.575,97**	**€ 27.414.850,41**	**€ 28.940.244,88**	**€ 27.117.037,21**
Aumento del fondo cassa iniziale			**€ 106.264,80**			**€ 887.726,16**
Avanzo di competenza		**€ 3.421.261,90**				
TOTALE A PAREGGIO		**€ 37.268.840,77**	**€ 37.268.840,77**		**€ 28.004.763,37**	**€ 28.004.763,37**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 4 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

CASSA DELLE AMMENDE
Rendiconto finanziario gestionale
Esercizio 2025

ENTRATE

Conto N.	Codice	Denominazione	Gestione di Competenza: Previsioni – Iniziali	Previsioni – Variazioni: In aumento (7-4)	Previsioni – Variazioni: In diminuzione (4-7)	Previsioni – Definitive (4+5-6)	Somme Accertate: Riscosse	Somme Accertate: Rimaste da riscuotere (10-8)	Somme Accertate: Totali accertamenti (8+9)	Differenza rispetto alle previsioni: In aumento (10-7)	Differenza rispetto alle previsioni: In diminuzione (7-10)	Gestione dei Residui Attivi: Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni: In aumento (16-13)	Variazioni: In diminuzione (13-16)	Gestione di cassa: Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni: In aumento (20-19)	Differenze rispetto alle previsioni: in diminuzione (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		Avanzo di Amministrazione iniziale (col. 10)							**€ 90.198.322,74**													
		Fondo iniziale di cassa (col. 20)																	**€ 117.613.173,15**			
		1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*																				
	1.1	**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**																				
	1.1.1	**ENTRATE CONTRIBUTIVE**																				
	1.1.2	**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**																				
	1.1.3	**ALTRE ENTRATE**	**€ 23.940.000,00**			**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**		**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**							**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**	
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI																				
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 1.100.000,00			€ 1.100.000,00	€ 1.125.473,09		€ 1.125.473,09	€ 25.473,09								€ 1.100.000,00	€ 1.125.473,09	€ 25.473,09		
E.3.03.03.03.001		*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*	€ 1.100.000,00			€ 1.100.000,00	€ 1.125.473,09		€ 1.125.473,09	€ 25.473,09								€ 1.100.000,00	€ 1.125.473,09	€ 25.473,09		
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI																				
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 22.840.000,00			€ 22.840.000,00	€ 36.143.367,68		€ 36.143.367,68	€ 13.303.367,68	€ 0,00							€ 22.840.000,00	€ 36.143.367,68	€ 13.303.367,68	€ 0,00	
E.3.02.02.01.001		*Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*	€ 21.000.000,00			€ 21.000.000,00	€ 32.419.626,35		€ 32.419.626,35	€ 11.419.626,35								€ 21.000.000,00	€ 32.419.626,35	€ 11.419.626,35		
E.3.02.02.03.001		*Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*	€ 40.000,00			€ 40.000,00	€ 66.122,00		€ 66.122,00	€ 26.122,00								€ 40.000,00	€ 66.122,00	€ 26.122,00		
E.3.05.99.99.999		*Altre entrate correnti n.a.c.*	€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00	€ 3.657.619,33		€ 3.657.619,33	€ 1.857.619,33								€ 1.800.000,00	€ 3.657.619,33	€ 1.857.619,33		
E.3.05.99.99.999.001		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 1.275.207,89		€ 1.275.207,89	€ 575.207,89								€ 700.000,00	€ 1.275.207,89	€ 575.207,89		
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 600.000,00			€ 600.000,00	€ 652.894,25		€ 652.894,25	€ 52.894,25								€ 600.000,00	€ 652.894,25	€ 52.894,25		
E.3.05.99.99.999.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 1.729.517,19		€ 1.729.517,19	€ 1.229.517,19								€ 500.000,00	€ 1.729.517,19	€ 1.229.517,19		
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	**€ 23.940.000,00**			**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**		**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**							**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**	
	1.2	**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**																				
	1.3	**TITOLO III - GESTIONI SPECIALI**																				
	1.4	**TITOLO IV - PARTITE DI GIRO**																				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	**€ 23.940.000,00**			**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**		**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**							**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**€ 23.940.000,00**			**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**		**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**							**€ 23.940.000,00**	**€ 37.268.840,77**	**€ 13.328.840,77**	**€ 0,00**	
Disavanzo di competenza																				
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale																				
TOTALE A PAREGGIO																				

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

CASSA DELLE AMMENDE
Rendiconto finanziario gestionale
Esercizio 2025

USCITE			Gestione di Competenza									Gestione dei Residui Passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Previsioni				Somme Impegnate			Differenza rispetto alle previsioni						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Conto N.	Codice	Denominazione	Iniziali	Variazioni In aumento (7-4)	Variazioni In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In aumento (10-7)	In diminuzione (7-10)	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	In aumento (16-13)	In diminuzione (13-16)	Previsioni	Pagamenti	In aumento (20-19)	in diminuzione (19-20)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA *CASSA DELLE AMMENDE*																						
	1.1	**TITOLO I - USCITE CORRENTI**																				
	1.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**€ 109.700,00**			**€ 109.700,00**	**€ 26.071,51**		**€ 26.071,51**		**€ 83.628,49**							**€ 109.700,00**	**€ 26.071,51**		**€ 83.628,49**	
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 31.200,00			€ 31.200,00	€ 25.310,23		€ 25.310,23		€ 5.889,77							€ 31.200,00	€ 25.310,23		€ 5.889,77	
U.1.03.02.01.002		*Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*	€ 9.000,00			€ 9.000,00	€ 3.196,43		€ 3.196,43		€ 5.803,57							€ 9.000,00	€ 3.196,43		€ 5.803,57	
U.1.03.02.01.008		*Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*	€ 22.200,00			€ 22.200,00	€ 22.113,80		€ 22.113,80		€ 86,20							€ 22.200,00	€ 22.113,80		€ 86,20	
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00			€ 40.000,00					€ 40.000,00							€ 40.000,00	€ 0,00		€ 40.000,00	
U.1.01.01.01.004		*Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato*	€ 30.000,00			€ 30.000,00					€ 30.000,00							€ 30.000,00			€ 30.000,00	
U.1.01.01.02.999		*Altre spese per il personale n.a.c.*	€ 10.000,00			€ 10.000,00					€ 10.000,00							€ 10.000,00			€ 10.000,00	
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 38.500,00			€ 38.500,00	€ 761,28	€ 0,00	€ 761,28		€ 37.738,72							€ 38.500,00	€ 761,28		€ 37.738,72	
U.1.03.01.02.999		*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*	€ 3.000,00			€ 3.000,00					€ 3.000,00							€ 3.000,00			€ 3.000,00	
U.1.03.02.99.002		*Altre spese legali*	€ 32.500,00			€ 32.500,00					€ 32.500,00							€ 32.500,00			€ 32.500,00	
U.1.03.02.11.008		*Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*	€ 1.000,00			€ 1.000,00	€ 761,28		€ 761,28		€ 238,72							€ 1.000,00	€ 761,28		€ 238,72	
U.1.03.02.10.001		*Altri servizi diversi n.a.c.*	€ 2.000,00			€ 2.000,00					€ 2.000,00							€ 2.000,00			€ 2.000,00	
	1.1.2	**INTERVENTI DIVERSI**	**€ 50.520.000,00**			**€ 50.520.000,00**	**€ 31.388.850,60**	**€ 2.432.656,76**	**€ 33.821.507,36**		**€ 16.698.492,64**	**€ 27.414.850,41**	**€ 5.747.653,86**	**€ 20.396.774,75**	**€ 26.144.428,61**		**€ 1.270.421,80**	**€ 69.520.000,00**	**€ 37.136.504,46**		**€ 32.383.495,54**	**€ 22.829.431,51**
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																				
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 48.000.000,00			€ 48.000.000,00	€ 30.539.752,32	€ 2.432.656,76	€ 32.972.409,08		€ 15.027.590,92	€ 27.414.850,41	€ 5.747.653,86	€ 20.396.774,75	€ 26.144.428,61		€ 1.270.421,80	€ 67.000.000,00	€ 36.287.406,18		€ 30.712.593,82	€ 22.829.431,51
U.1.04.01.01.001		*Trasferimenti correnti a Ministeri*	€ 37.000.000,00			€ 37.000.000,00	€ 27.980.655,20	€ 1.223.111,40	€ 29.203.766,60		€ 7.796.233,40	€ 4.341.679,81	€ 3.535.549,58	€ 623.352,07	€ 4.158.901,65		€ 182.778,16	€ 39.000.000,00	€ 31.516.204,78		€ 7.483.795,22	€ 1.846.463,47
U.1.04.01.02.001		*Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*	€ 8.000.000,00			€ 8.000.000,00	€ 2.552.380,50	€ 1.093.877,36	€ 3.646.257,86		€ 4.353.742,14	€ 21.757.738,62	€ 2.212.104,28	€ 18.468.269,07	€ 20.680.373,35		€ 1.077.365,27	€ 24.000.000,00	€ 4.764.484,78		€ 19.235.515,22	€ 19.562.146,43
U.2.03.01.01.001		*Contributi agli investimenti a Ministeri*	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00	€ 6.716,62	€ 115.668,00	€ 122.384,62		€ 2.877.615,38	€ 1.315.431,98	€ 0,00	€ 1.305.153,61	€ 1.305.153,61		€ 10.278,37	€ 4.000.000,00	€ 6.716,62		€ 3.993.283,38	€ 1.420.821,61
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI																				
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI																				
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI																				
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 2.520.000,00			€ 2.520.000,00	€ 849.098,28		€ 849.098,28		€ 1.670.901,72							€ 2.520.000,00	€ 849.098,28		€ 1.670.901,72	
U.1.10.05.99.999		*Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*	€ 20.000,00			€ 20.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 20.000,00							€ 20.000,00			€ 20.000,00	
U.1.10.99.99.999		*Altre spese correnti n.a.c.*	€ 2.500.000,00			€ 2.500.000,00	€ 849.098,28		€ 849.098,28		€ 1.650.901,72							€ 2.500.000,00	€ 849.098,28		€ 1.650.901,72	
U.1.10.99.99.999.001		*Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI*	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00	€ 157.399,63		€ 157.399,63		€ 1.342.600,37							€ 1.500.000,00	€ 157.399,63		€ 1.342.600,37	
U.1.10.99.99.999.002		*Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI*	€ 100.000,00			€ 100.000,00	€ 31.182,26		€ 31.182,26		€ 68.817,74							€ 100.000,00	€ 31.182,26		€ 68.817,74	
U.1.10.99.99.999.999		*Altre spese correnti n.a.c.*	€ 900.000,00			€ 900.000,00	€ 660.516,39		€ 660.516,39		€ 239.483,61							€ 900.000,00	€ 660.516,39		€ 239.483,61	
	1.1.3	**ONERI COMUNI**	**€ 500.000,00**			**€ 500.000,00**					**€ 500.000,00**							**€ 500.000,00**				
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00			€ 500.000,00					€ 500.000,00							€ 500.000,00				
U.1.10.01.01.001		*Fondi di riserva*	€ 500.000,00			€ 500.000,00					€ 500.000,00							€ 500.000,00				
	1.1.4	**TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI**																				
	1.1.5	**ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI**																				
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	**€ 51.129.700,00**			**€ 51.129.700,00**	**€ 31.414.922,11**	**€ 2.432.656,76**	**€ 33.847.578,87**		**€ 17.282.121,13**	**€ 27.414.850,41**	**€ 5.747.653,86**	**€ 20.396.774,75**	**€ 26.144.428,61**		**€ 1.270.421,80**	**€ 70.129.700,00**	**€ 37.162.575,97**		**€ 32.467.124,03**	**€ 22.829.431,51**
	1.2	**TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE**																				
	1.3	**TITOLO III - GESTIONI SPECIALI**																				
	1.4	**TITOLO IV - PARTITE DI GIRO**																				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	**€ 51.129.700,00**			**€ 51.129.700,00**	**€ 31.414.922,11**	**€ 2.432.656,76**	**€ 33.847.578,87**		**€ 17.282.121,13**	**€ 27.414.850,41**	**€ 5.747.653,86**	**€ 20.396.774,75**	**€ 26.144.428,61**		**€ 1.270.421,80**	**€ 70.129.700,00**	**€ 37.162.575,97**		**€ 32.467.124,03**	**€ 22.829.431,51**
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**€ 51.129.700,00**			**€ 51.129.700,00**	**€ 31.414.922,11**	**€ 2.432.656,76**	**€ 33.847.578,87**		**€ 17.282.121,13**	**€ 27.414.850,41**	**€ 5.747.653,86**	**€ 20.396.774,75**	**€ 26.144.428,61**		**€ 1.270.421,80**	**€ 70.129.700,00**	**€ 37.162.575,97**		**€ 32.467.124,03**	**€ 22.829.431,51**
Avanzo di competenza							**€ 3.421.261,90**													
Aumento del fondo cassa iniziale																	**€ 106.264,80**			
TOTALE A PAREGGIO							**€ 37.268.840,77**										**€ 37.268.840,77**			

Pag. 6 di 75
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



Cassa delle Ammende

CONTO ECONOMICO

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 7 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

	CASSA DELLE AMMENDE Conto Economico	Anno 2025	Anno 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
*1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi**			
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		€ 36.143.367,68	€ 26.809.440,77
1.4.2.02.01.001 - Multe, Ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 32.419.626,35	€ 23.775.095,18
1.4.2.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 66.122,00	€ 73.281,04
1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.		€ 3.657.619,33	€ 2.961.064,55
Totale valore della produzione (A)		**€ 36.143.367,68**	**€ 26.809.440,77**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
*6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**			
7) Per servizi		€ 26.071,51	€ 23.955,63
2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi		€ 3.196,43	€ 1.842,45
2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione		€ 22.113,80	€ 22.113,18
2.1.2.01.09.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro		€ 761,28	
2.1.2.01.99.002 - Altre spese legali			
*8) Per godimento beni di terzi**			
9) Per il personale			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Accantonamenti ai fondi per oneri			
14) Oneri diversi di gestione		€ 37.136.504,46	€ 27.093.081,58
2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri		€ 31.516.204,78	€ 22.588.929,56
2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome		€ 4.764.484,78	€ 3.794.668,73
2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri		€ 6.716,62	€ 384.597,81
2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione		€ 849.098,28	€ 324.885,48
Totale costi (B)		**€ 37.162.575,97**	**€ 27.117.037,21**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**-€ 1.019.208,29**	**-€ 307.596,44**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari		€ 1.125.473,09	€ 1.195.322,60
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti		€ 1.125.473,09	€ 1.195.322,60
3.2.3.04.01.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche.		€ 1.125.473,09	€ 1.195.322,60
17) Interessi e altri oneri finanziari			
17-bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		**€ 1.125.473,09**	**€ 1.195.322,60**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5			
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14			
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
Totale delle partite straordinarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**€ 106.264,80**	**€ 887.726,16**
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo Economico		**€ 106.264,80**	**€ 887.726,16**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 8 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

	CASSA DELLE AMMENDE Quadro di riclassificazione dei risultati economici	Anno 2025	Anno 2024
A) RICAVI		**€ 36.143.367,68**	**€ 26.809.440,77**
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Lavorazioni in corso su ordinazione			
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"		**€ 36.143.367,68**	**€ 26.809.440,77**
Consumi di materie prime e servizi esterni		-€ 26.071,51	-€ 23.955,63
C) VALORE AGGIUNTO		**€ 36.117.296,17**	**€ 26.785.485,14**
Costo del lavoro		€ 0,00	€ 0,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO		**€ 36.117.296,17**	**€ 26.785.485,14**
Ammortamenti			
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri			
Saldo proventi ed oneri diversi		-€ 37.136.504,46	-€ 27.093.081,58
E) RISULTATO OPERATIVO		**-€ 1.019.208,29**	**-€ 307.596,44**
Proventi ed oneri finanziari		€ 1.125.473,09	€ 1.195.322,60
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		**€ 106.264,80**	**€ 887.726,16**
Proventi ed oneri straordinari			
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**€ 106.264,80**	**€ 887.726,16**
Imposte di esercizio			
H) AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO		**€ 106.264,80**	**€ 887.726,16**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 9 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



Cassa delle Ammende

STATO PATRIMONIALE

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 10 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Anno 2025
A) Crediti verso associali per versamento quote	
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
Totale	
II - Immobilizzazioni materiali:	
Totale	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	
Totale	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	
Totale	
II - Residui attivi:	
Totale	
III – Attività finanziarie non immobilizzate	
Totale	
IV - Disponibilità liquide:	
1) deposito conto n. 20134 presso Cassa Depositi e Prestiti	**€ 117.719.437,95**
2) depositi bancari e postali	
3) assegni	
4) denaro e valori in cassa	
Totale	***€ 117.719.437,95***
Totale Attivo circolante (C)	***€ 117.719.437,95***
D) Ratei e risconti:	
TOTALE ATTIVO	**€ 117.719.437,95**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 11 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/IN

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Anno 2025
A) Patrimonio netto	
1) Fondo di dotazione	
2) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	
3) Riserve di rivalutazione	
4) Contributi a fondo perduto	
5) Contributi per ripiano disavanzi	
6) Riserve statutarie	
7) Altre riserve distintamente indicate	
8) Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	
9) Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	
Totale Patrimonio netto (A)	**€ 94.890.006,44**
B) Contributi in conto capitale	
Totale	
C) Fondi per rischi ed oneri	
Totale	
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale	
E) Residui passivi	
1) debiti verso banche	
2) debiti verso altri finanziatori	
3) acconti	
4) debiti verso fornitori	
5) debiti tributari	
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
7) altri debiti	***€ 22.829.431,51***
- per Trasferimenti correnti a Ministeri	*€ 1.846.463,47*
- per Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome	*€ 19.562.146,43*
- per Contributi agli investimenti a Ministeri	*€ 1.420.821,61*
Totale	***€ 22.829.431,51***
F) Ratei e risconti	
Totale	
TOTALE PASSIVO	**€ 22.829.431,51**
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	**€ 117.719.437,95**

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 12 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



Cassa delle Ammende

NOTA INTEGRATIVA

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 13 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Sommario

Documenti di bilancio 3

Analisi delle voci del conto del bilancio. 3

a) Entrate 3

Gestione di competenza e gestione di cassa. 4

b) Uscite 6

Gestione di competenza 6

Gestione dei residui passivi 9

Gestione di cassa 10

Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio 11

Risultati finali 11

Il Conto economico 12

Lo Stato patrimoniale. 14

Il prospetto per missioni/programmi. 15

Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. 16

pag. 14 di 75

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Documenti di bilancio

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2025 è costituito dai seguenti documenti:

a) il conto del bilancio;
b) il conto economico;
c) lo stato patrimoniale;
d) la nota integrativa.

Al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

e) la situazione amministrativa;
f) la relazione sulla gestione;
g) il prospetto per missioni/programmi;
h) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
i) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Analisi delle voci del conto del bilancio.

Nel Rendiconto generale assume un ruolo centrale il Conto del bilancio (composto dal Rendiconto finanziario gestionale e dal Rendiconto finanziario decisionale) redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza finanziaria e di cassa. Le analisi sono svolte con riferimento al Rendiconto finanziario gestionale, il cui schema è stato predisposto in conformità al modello di cui all'allegato n° 10 del D.P.R. 97/2003. Sia per le entrate che per le uscite, il primo livello è costituito dal centro di responsabilità amministrativa *Cassa delle Ammende*.

a) Entrate

La Cassa delle Ammende non svolge alcuna attività di accertamento, riscossione e versamento ma è solo destinataria delle risorse il cui versamento è imposto da molteplici fonti normative. Le tre fasi delle entrate, pertanto, coincidono. In dettaglio, le entrate mensili costituite dai riversamenti cumulativi effettuati dai concessionari della riscossione e dagli ulteriori versamenti effettuati sul conto di tesoreria intestato all'Ente, vengono comunicate da Cassa Depositi e Prestiti la quale gestisce tale conto in qualità di Istituto cassiere. Tale circostanza rende particolarmente agevole la lettura del Rendiconto dal lato delle entrate, considerato che le previsioni di competenza coincidono con le previsioni di cassa e che le somme accertate coincidono con quelle riscosse.

La stessa circostanza determina l'assenza di residui attivi.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 15 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Gestione di competenza e gestione di cassa.

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme accertate* e *differenza rispetto alle previsioni.*

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025), della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive, e delle colonne 5 e 6 destinate ad accogliere, rispettivamente, le differenze in aumento o in diminuzione.

La sezione delle *somme accertate* si compone delle somme riscosse (colonna 8), rimaste da riscuotere (colonna 9, assenti) e accertate (colonna 10).

La gestione di cassa si compone della colonna 19, relativa alle previsioni definitive, della colonna 20, relativa alle somme riscosse, e delle colonne 21 e 22 dedicate alle variazioni.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio, pertanto le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

Analizziamo nel merito i flussi registrati dai singoli conti di entrata.

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche. Su tale conto sono imputate le somme accreditate da Cassa Depositi e Prestiti a titolo di remunerazione delle risorse finanziarie depositate sul conto di tesoreria. Le previsioni iniziali erano pari ad € 1.100.000,00; a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 1.125.473,09 con uno scostamento minimo, in aumento, pari ad € 25.473,09.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFIABILI IN ALTRE VOCI

- E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie. Su tale conto sono imputate le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta delle entrate prevalenti dell'Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù di molteplici fonti normative. Il piano dei conti integrato distingue tali conti, a seconda della categoria di provenienza, in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l'assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall'Istituto tesoriere ha determinato l'utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di gran lunga prevalente. La somma complessiva prevista a titolo di proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni, era pari a complessivi € 21.000.000,00. A fine esercizio, invece, la somma effettivamente accertata e riscossa

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 16 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

è stata pari ad € 32.419.626,35 con uno scostamento, in termini positivi, di € 11.419.626,35. Tale livello di entrate è il più elevato registrato nella serie dei dati recenti. Il trend registrato negli ultimi esercizi è stato sempre in crescita ma non si attendeva un risultato del genere. In particolare, sono state molto elevate le entrate del mese di Settembre 2025, pari ad € 8.457.873,93. Di tale risultato complessivo si è tenuto conto nel formulare la previsione per l'esercizio 2026 alzando le entrate previste di tale natura ad € 23.000.000,00 (da 21 Ml del precedente esercizio).

- E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie. Su tale conto sono imputate le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca (su disposizione dell'autorità giudiziaria). Le previsioni iniziali erano pari ad € 40.000,00 ed a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 66.122,00 con uno scostamento, in termini positivi, di € 26.122,00.

- E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c. Conto di V livello suddiviso nei seguenti conti di VI livello gestionale:

• **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di depositi cauzionali, parte del fondo depositi. La previsione iniziale era pari ad € 700.000,00. La somma effettivamente accertata e riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 1.275.207,89 con uno scostamento, in termini positivi, di € 575.207,89. Rispetto ai precedenti esercizi, le entrate di tale tipologia sono notevolmente superiori. Il dato anomalo è dovuto ad un singolo versamento di deposito cauzionale, registrato nel mese di Gennaio 2025, per un ammontare di € 817.649,73.

• **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme riscosse a titolo di fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione iniziale di € 600.000,00 la somma effettivamente riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 652.894,25 con uno scostamento, in termini positivi, pari ad € 52.894,25. Anche nell'esercizio 2025 gli Istituti penitenziari hanno versato complessivamente più fondi di quanto preventivato e la previsione è stata inferiore alle entrate riscosse.

• **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da riscuotere tra le entrate correnti, non altrimenti classificabili. La previsione iniziale era pari ad € 500.000,00 e la somma effettivamente incassata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 1.729.517,19 con uno scostamento, in termini positivi, pari ad € 1.229.517,19. Tale voce residuale è per definizione imprevedibile e si preferisce preventivarla con un ammontare non eccessivo per non "gonfiare" eccessivamente le previsioni di entrata. Le somme riscosse su tale conto sono relative, per la maggior parte, a fondi incassati a titolo di restituzione saldi per chiusura conto

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 17 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

corrente utilizzati per la gestione di programmi e progetti finanziati dalla Cassa. Nell'esercizio 2025 le restituzioni di tale tipo sono state diverse, per un ammontare complessivo superiore alla previsione media prudenziale.

b) Uscite

Gestione di competenza

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme impegnate* e *differenza rispetto alle previsioni.*

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025); della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive; delle colonne 5 e 6 che accolgono gli aumenti o le diminuzioni tra le previsioni iniziali e quelle definitive.

La sezione delle *somme impegnate* si compone, per ciascun conto di bilancio, delle colonne 8, 9 e 10 le quali accolgono, rispettivamente, gli impegni pagati, quelli rimasti da pagare e gli impegni totali (costituiti dalla somma delle due colonne). Gli impegni rimasti da pagare della colonna 9 costituiscono i residui passivi formatisi nell'esercizio 2025.

La sezione della *differenza rispetto alle previsioni* si compone, per ciascun conto, delle colonne 11 e 12 le quali danno evidenza, rispettivamente, dell'aumento o della diminuzione degli impegni totali assunti rispetto alle previsioni definitive che sono state formulate.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio in corso d'esercizio e, pertanto, le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

- U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi. Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente. A fronte di una previsione di spesa iniziale, pari ad € 9.000,00, la spesa effettiva impegnata e pagata a fine esercizio è stata pari ad € 3.196,43 con una differenza di € 5.803,57. Al pari di quanto avvenuto nei precedenti esercizi, l'esigua spesa sostenuta è stata determinata dal fatto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti sono state svolte a distanza in modalità remota. Ciò ha notevolmente contenuto le spese di viaggio e le conseguenti necessità di rimborso a favore degli Organi istituzionali della Cassa.

- U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione. Su tale conto sono imputate le spese sostenute a titolo

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 18 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 22.200,00 e la somma effettivamente impegnata e pagata è stata pari ad € 22.113,80. L'importo preventivato, pari quello speso, è pari al compenso previsto a titolo di remunerazione da corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori, come stabilito dal decreto interministeriale del 25/10/2018.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato; U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c. Tali conti sono dedicati alle spese a titolo di indennità e rimborsi per il personale in servizio. Le spese iniziali previste per la categoria erano pari a complessivi € 40.000,00. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, non si sono manifestate esigenze in tal senso e non sono state impegnate e spese risorse.

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

- U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c. Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a beni e materiali non inclusi nelle altre tipologie. A fronte di una previsione di spesa iniziale di € 3.000,00 non si sono manifestate esigenze nel corso dell'esercizio.

- U.1.03.02.99.999 – Altri servizi diversi n.a.c. Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a servizi non inclusi nelle altre tipologie. A fronte di una previsione di spesa iniziale di € 2.000,00 non si sono manifestate esigenze nel corso dell'esercizio.

- U.1.03.02.11.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro. Conto utilizzato per imputare spese per prestazioni specialistiche di natura contabile (tenuta della contabilità, dichiarazione dei redditi), tributaria (ricorso a terzi per dirimere questioni di natura tributaria) e del lavoro. Afronte di una previsione iniziale di € 1.000,00 la spesa complessiva per il servizio è stata pari ad € 761,28.

- U.1.03.02.99.002– Altre spese legali. Conto utilizzato per imputare eventuali spese legali a carico dell'Ente, spese di soccombenza in giudizio derivanti da sentenze di condanna. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 32.500,00. Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna esigenza di spesa.

1.1.2 – INTERVENTI DIVERSI

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

I Trasferimenti passivi costituiscono la categoria di spesa prevalente e maggiormente rappresentativa della Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali costituite dal

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 19 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

finanziamento di programmi e progetti esplicitati dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto. La spesa iniziale prevista era pari ad € 48.000.000,00 suddivisa al V livello gestionale, in sede di Bilancio di previsione, nei seguenti conti: *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri, U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome, U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.*

I primi due conti sono utilizzati per l'imputazione delle spese relative ai programmi e progetti di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa ai Ministeri (ed alle loro articolazioni periferiche) o alle Regioni e Province autonome. Il conto *Contributi agli investimenti* è utilizzato specificamente per progetti di edilizia penitenziaria.

- U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 37.000.000,00. A fine esercizio, la somma effettivamente impegnata è stata pari ad € 29.203.766,60.

- U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome. A fronte di una previsione iniziale di spesa di € 8.000.000,00, la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 3.646.257,86.

- U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri. La previsione iniziale di spesa era di € 3.000.000,00 e la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 122.384,62.

Gli impegni complessivi della categoria *Trasferimenti passivi* sono stati pari ad € 32.972.409,08 con una differenza, rispetto alle previsioni iniziali, di € 15.027.590,92. Gli impegni complessivi della categoria sono cresciuti rispetto al precedente esercizio. Lo scostamento, pur confermando che le Regioni ed i Ministeri non sono in grado di utilizzare tutti i fondi messi a disposizione, testimonia una buona operatività complessiva. Per ciò che concerne il conto *Contributi agli investimenti a Ministeri*, utilizzato per le spese relative ai progetti di edilizia penitenziaria, le risorse sono state utilizzate in minima parte, ma ciò dipende dalle politiche gestionali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c. Conto utilizzato per imputare le spese per la pubblicazione di sentenze a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 20.000,00 ma nel corso dell'esercizio non si sono manifestate esigenze di spesa di tale natura.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 20 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c. Conto di V livello suddiviso nei seguenti conti di VI livello gestionale:

• U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI). Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione depositi cauzionali, parte del Fondo Depositi. La previsione iniziale era pari ad € 1.500.000,00. La somma effettivamente impegnata e spesa è stata pari ad € 157.399,63 con uno scostamento negativo di € 1.342.600,37.

• U.1.10.99.99.999.002 – Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI). Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione iniziale di € 100.000,00 la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 31.182,26 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 68.817,74.

• U.1.10.99.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c. Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da impegnare tra le uscite correnti, non altrimenti classificabili. Con tale conto, inoltre, si rappresentano le restituzioni di fondi patrimoniali (somme precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia). A fronte di una previsione iniziale pari ad € 900.000,00 la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 660.516,39 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 239.483,61

Per tutti e tre i conti di VI livello, sia per i due conti del Fondo Depositi che per il conto residuale delle altre spese correnti, si sottolinea l'assoluta imprevedibilità delle spese di tal tipo che si possono manifestare nel corso dell'esercizio. Per il Fondo Depositi, inoltre, va considerata ulteriormente la natura di tali fondi: fondi trattenuti in semplice custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione. Ciò rende necessario prevedere dei conti che abbiano risorse sufficienti ad assicurare le restituzioni (e i pagamenti in via residuale) ed è per tale motivo che si prevedono ogni anno disponibilità che possono sembrare eccessive e che danno luogo a scostamenti significativi a consuntivo.

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva. Conto utilizzato per spese impreviste dell'esercizio che non è possibile coprire con gli stanziamenti di bilancio. Non si sono manifestate esigenze di tal tipo e lo stanziamento iniziale di € 500.000,00 non è stato intaccato.

Gestione dei residui passivi

I residui passivi iniziali, indicati nella colonna 13, così come riaccertati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025, erano pari ad € 27.414.850,41 relativi, per un importo di € 4.341.679,81 al conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*; per un importo pari ad

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 21 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

€ 21.757.738,62 al conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*; per un importo pari ad € 1.315.431,98 al conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.* Per ciascun conto è possibile osservare i dati relativi ai pagamenti effettuati (colonna 14) e ai residui rimasti ancora da pagare (colonna 15). La colonna 16 (Totali) esprime il totale per ciascun conto. Le colonne 17 e 18 accolgono le variazioni, per ciascun conto, tra i residui iniziali e quelli totali (al netto dei pagamenti). In particolare, la differenza della colonna 18 (variazioni in diminuzione) corrisponde per ciascun conto alle *radiazioni* di residui passivi. Per il conto *Trasferimenti correnti a Ministeri* sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, radiazioni di residui passivi per € 182.778,16. Per il conto *Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome* sono state effettuate radiazioni di residui passivi per € 1.077.365,27 e per il conto *Contributi agli investimenti a Ministeri* sono state effettuate radiazioni per € 10.278,37. Il totale delle radiazioni di residui passivi è stato dunque di € 1.270.421,80.

Gestione di cassa

La gestione di cassa si compone della colonna 19, che accoglie le previsioni formulate in sede di redazione del bilancio previsionale. La colonna 20 esplicita, per ciascun conto di bilancio, i pagamenti effettuati nell'esercizio e le colonne 21 e 22 accolgono, rispettivamente, gli aumenti (pagamenti superiori alle previsioni) e le diminuzioni (pagamenti inferiori alle previsioni).

Nel merito, analizzando i singoli conti, si evidenzia che per i conti e le categorie delle *Spese di funzionamento* si sono avute esattamente le stesse dinamiche della gestione di competenza. Infatti, per tutti i conti delle categorie *Uscite per gli organi dell'Ente, Oneri per il personale in attività di servizio, Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi,* le spese pagate corrispondo esattamente alle spese impegnate: quindi sono stati pagati complessivamente € 26.071,51 con uno scostamento negativo di € 83.628,49.

Per quanto riguarda gli *Interventi diversi,* i *Trasferimenti passivi* evidenziano una situazione diversificata, sostanziandosi nell'espressione delle finalità istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti che si esplicitano in un'intensa attività di impegni e pagamenti.

In particolare, per il conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 31.516.204,78. Essi corrispondono alla somma dei pagamenti in conto competenza (colonna 8) + i pagamenti in conto residui (colonna 14). Per il conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 4.764.484,78 e per il conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri* i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 6.716,62. L'analisi degli scostamenti ricalca, anche per la gestione di cassa, la stessa dinamica già descritta per la gestione di competenza.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 22 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Per quanto riguarda la categoria *Uscite non classificabili in altre voci*, anche in tal caso tutti conti della categoria hanno avuto esattamente la stessa dinamica della gestione di competenza. Pertanto, le somme pagate sono state identiche a quelle impegnate e gli scostamenti sono gli stessi.

Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio

La colonna 23 riporta il totale dei residui passivi al termine dell'esercizio. Tale ammontare è composto da una parte relativa ai residui passivi generati dall'esercizio 2025, contemplati nella colonna 9 (€ 2.432.656,76) e da una parte relativa ai residui passivi che restano da pagare a fine esercizio, di provenienza degli esercizi precedenti, contemplati nella colonna 15 (€ 20.396.774,75).

La consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio 2025, corrispondenti ai residui passivi iniziali dell'esercizio 2026, pari ad € 22.829.431,51, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa, è stata oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 27/01/2026, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti con verbale n° 1/2026.

Risultati finali

Le entrate accertate e riscosse sono state pari a € 37.268.840,77. Le uscite impegnate sono state pari a € 33.847.578,87, mentre quelle pagate sono state pari a € 37.162.575,97.

Il Fondo cassa iniziale dell'esercizio (come da consuntivo del 2024) era pari a € 117.613.173,15 mentre l'Avanzo di amministrazione iniziale era pari a € 90.198.322,74. Entrambi sono iscritti come poste autonome tra le entrate, ai sensi del D.P.R. 97/2003.

I risultati dell'esercizio 2025 hanno prodotto la seguente situazione finale:

Gestione di Cassa: Fondo cassa iniziale + somme riscosse – somme pagate = € 117.613.173,15 + € 37.268.840,77 – € 37.162.575,97 = Fondo cassa finale € 117.719.437,95. In termini di cassa, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è avuto nell'esercizio 2025 un aumento del fondo di cassa pari a € 106.264,80.

Gestione di competenza: Avanzo di amministrazione iniziale + entrate accertate – uscite impegnate +/- Variazione residui attivi/passivi = € 90.198.322,74 + € 37.268.840,77 – € 33.847.578,87 + € 1.270.421,80 = Avanzo di amministrazione finale 94.890.006,44. In termini di competenza, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è registrato un avanzo di competenza pari ad € 3.421.261,90.

I risultati complessivi dell'esercizio sono esposti anche nella Situazione Amministrativa.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 23 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Il Conto economico

La Cassa delle Ammende ha rilevato nel corso dell'esercizio 2025 i diversi fatti di gestione utilizzando i conti del modulo finanziario del piano dei conti integrato. Ogni movimentazione sul piano finanziario è stata rilevata anche nei collegati piano economico e piano patrimoniale grazie all'utilizzo della matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede, infatti, che *le amministrazioni pubbliche affianchino la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria e realizzino un sistema integrato di contabilità che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante in modo da assicurare l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.*

Tale attività è stata svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio 2025 ed è stato possibile elaborare il Conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, e lo Stato patrimoniale che rappresenti attività, passività e patrimonio netto.

Entriamo nel merito del Conto Economico, il cui prospetto è stato elaborato conformemente all'allegato 11 del D.P.R. 97/2003.

Componenti positivi di reddito – Proventi.

- Il conto finanziario *E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 32.419.626,35 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.01.001 - Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*.
- Il conto finanziario *E.3.02.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 66.122,00 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.*
- Il conto finanziario *E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 3.657.619,33 (rappresentative delle altre entrate correnti e dei depositi provvisori) ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.*

Tali conti trovano collocazione nella voce *5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*, relativa al *VALORE DELLA PRODUZIONE*, per un ammontare complessivo di € 36.143.367,68.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 24 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- Il conto finanziario *E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.125.473,09 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *3.2.3.04.01.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche.* Tale conto trova collocazione nell'apposita voce della sezione *C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI.*

Componenti negativi di reddito – Oneri.

- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 3.196,43 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.*
- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 22.113,80 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.*
- Il conto finanziario *U.1.03.02.11.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 761,28 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.09.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro.*
- Il conto finanziario *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 31.516.204,78 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri.*
- Il conto finanziario *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 4.764.484,78 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.*
- Il conto finanziario *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 6.716,62 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri.*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 25 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- Il conto finanziario *U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 849.098,28 (rappresentative di Altre spese per irregolarità e illeciti n.a.c., Restituzione di depositi provvisori, Altre spese correnti) ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione.*

Riguardo alla collocazione di tali conti nello schema del conto economico, i conti relativi alle Spese di funzionamento, *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi, U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione, U.1.03.02.11.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*, per un totale complessivo di € 26.071,51 sono collocati nell'ambito della voce *7) Per servizi* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Tutti gli altri conti, per un totale complessivo pari ad € 37.136.504,46 sono collocati nell'ambito della voce *14) Oneri diversi di gestione* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Si propone, infine, anche l'elaborazione del prospetto relativo al Quadro di riclassificazione dei risultati economici, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 12 del D.P.R. 97/2003.

La somma dei componenti positivi e negativi di reddito determina, a fine esercizio, un avanzo economico di € 106.264,80.

Lo Stato patrimoniale.

Lo Stato patrimoniale è elaborato conformemente al prospetto contemplato dall'allegato 13 del D.P.R. 97/2003 ed è estremamente semplificato nella sua composizione, considerando che la Cassa delle Ammende non sostiene diverse tipologie di spese, avendo la sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed avvalendosi, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, del suo personale e dei suoi beni e servizi.

In dettaglio, dunque, le attività dello stato patrimoniale si sostanziano esclusivamente nelle disponibilità liquide presenti sul conto intestato all'Ente, presso Cassa Depositi e Prestiti, che a fine esercizio sono pari ad € 117.719.437,95.

Le passività sono relative alla sola presenza dei residui passivi, inclusi nell'apposita sezione tra i debiti, e distinti per conti di provenienza. Essi sono pari complessivamente ad € 22.829.431,51.

La nota equivalenza Attività = Patrimonio netto + Passività ci consente di determinare, per differenza, il Patrimonio netto dell'Ente alla data odierna. Esso è pari ad 117.719.437,95 - € 22.829.431,51 = € 94.890.006,44.

pag. 26 di 75
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Si noti che la particolare situazione del patrimonio dell'Ente fa sì che il Patrimonio netto coincida con l'Avanzo di amministrazione finale.

Il prospetto per missioni/programmi.

Il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi è stato predisposto seguendo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Al fine di far emergere con maggior chiarezza le attività istituzionali svolte dalla Cassa, sono stati adottati i seguenti autonomi programmi di spesa, all'interno della missione Giustizia, rappresentativi della *mission istituzionale* della Cassa delle Ammende: *a) Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato*, per rappresentare le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017; *b) Programma 002 - Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate* per rappresentare le restituzioni di fondi soggetti a restituzione sulla base di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto. Inoltre, sono state adottate le prescrizioni relative alla classificazione Cofog da utilizzare per i diversi programmi di spesa ed al prospetto da utilizzare per la rendicontazione (allegato 6 decreto Mef 1° ottobre 2013).

Nel merito, la missione *006 – GIUSTIZIA* accoglie i due programmi di spesa rappresentativi dell'attività della Cassa:

a) *programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato*. Il programma accoglie tutte le spese imputate ai *Trasferimenti passivi*, in particolare ai conti *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri, U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome, U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*. La spesa complessivamente impegnata è stata pari ad € 32.972.409,08. I pagamenti complessivi sono stati pari ad € 36.287.406,18.
b) *programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate*. Il programma accoglie tutte le spese imputate ai conti di VI livello, quali sottoconti del conto *U.1.10.99.99.999 - Altre spese correnti n.a.c.*, in particolare i conti rappresentativi del fondo depositi (depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi) e restituzioni di fondi patrimoniali relativi al Fondo Unico di Giustizia. La spesa complessivamente impegnata, corrispondente a quella effettivamente pagata, è stata pari a € 849.098,28.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 27 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

La missione *032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE* accoglie tutte le altre spese. In particolare:

a) *programma 002 – Indirizzo politico,* accoglie le spese relative al vertice direzionale, costituite dai rimborsi spese degli organi istituzionali della Cassa. Il totale delle spese impegnate e pagate è pari ad € 3.196,43.
b) *programma 003 - Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di Competenza,* accoglie le rimanenti spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, compresi i compensi erogati al Collegio dei revisori per l'attività svolta. Tali spese, insieme a quelle per il servizio di assistenza fiscale, sono le uniche di tale programma corrispondenti, per l'esercizio 2025, ad un totale di € 22.875,08 sia per competenza che per cassa.

Infine, riguardo alla missione 033 – FONDI DA RIPARTIRE, ed il sottostante programma relativo ai fondi di riserva accantonati, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

La Cassa delle Ammende, quale Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alle norme di contenimento della spesa, rientrando tra gli Enti pubblici non economici di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001. In merito, la legge n° 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede limiti di spesa nei confronti di tali soggetti, i quali non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Inoltre, la circolare Mef-Rgs n° 31 del 29 novembre 2018 precisa che *per gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente - ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale - si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività dell'ente*. Per ciò che concerne la Cassa delle Ammende, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la medesima nota di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ha stabilito testualmente: *in proposito, considerato che l'Ente in argomento ha iniziato ad operare, alla luce del riordino, il 1° gennaio 2018, si rappresenta l'esigenza di acquisire le valutazioni del Ministero della*

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 28 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e consolidamento della struttura organizzativa della Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività.

La Cassa delle Ammende, dunque, con l'adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l'Ente, in accoglimento dell'impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all'Autorità vigilante di individuare nel 2019 il primo esercizio di piena operatività e di assumere, quale limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019, pari ad € 69.754,22.

Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n° 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF – RGS n° 288174 del 23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevate in conto competenza, rientranti nella macro categoria "acquisto di beni e servizi" U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.

Nell'esercizio 2025 sono state sostenute le seguenti spese, relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.000:

- U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi - € 3.196,43.
- U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione - € 22.113,80.
- U.1.03.02.11.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro - € 761,28

La somma complessiva della spesa sostenuta per tali conti ammonta ad € 26.071,51, di gran lunga entro il limite individuato.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 29 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



Cassa delle Ammende

ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Situazione amministrativa

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 30 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - ESERCIZIO 2025

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			**€ 117.613.173,15**	A
Riscossioni	**In c/competenza**	**€ 37.268.840,77**		
	In c/residui		**€ 37.268.840,77**	B
Pagamenti	**In c/competenza**	**€ 31.414.922,11**		
	In c/residui	**€ 5.747.653,86**	**€ 37.162.575,97**	C
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2025			**€ 117.719.437,95**	D=A+B-C
di cui	**Fondo depositi**	**€ 51.015.474,29**	E	
	Fondo patrimonio	**€ 66.703.963,66**	F	**€ 117.719.437,95** G=E+F
Residui attivi	**degli esercizi precedenti**			
	dell'esercizio			H
Residui passivi	**degli esercizi precedenti**	**€ 20.396.774,75**		
	dell'esercizio	**€ 2.432.656,76**	**€ 22.829.431,51**	I
Avanzo	**d'amministrazione alla fine dell'esercizio**		**€ 94.890.006,44**	L=D+H-I
Disavanzo				

L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2026 RISULTA COSI' PREVISTA:

PARTE VINCOLATA			
AL FONDO DEPOSITI	**€ 51.015.474,29**		
TOTALE PARTE VINCOLATA		**€ 51.015.474,29**	M
PARTE DISPONIBILE			
AL FONDO PATRIMONIO	**€ 43.874.532,15**	N=L-M	
Impegni previsti per l'esercizio 2026	**€ 50.629.700,00**	O	
Accertamenti previsti per l'esercizio 2026	**€ 26.050.000,00**	P	
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2026	**€ 19.294.832,15**	Q=N-O+P	
TOTALE PARTE DISPONIBILE		**€ 19.294.832,15**	R=Q
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		**€ 70.310.306,44**	S=M+Q

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 31 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Relazione sulla gestione

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 32 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

L'azione della Cassa delle Ammende nell'anno 2025 si è posta in linea di continuità con l'approccio metodologico finalizzato alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale e l'attività si è svolta secondo gli obiettivi strategici declinati nelle linee programmatiche e in conformità rispetto alle novità legislative intervenute.
In coerenza con l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della giustizia per l'anno 2025 l'azione della Cassa delle Ammende è stata improntata a favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale anche attraverso il coordinamento della propria azione con gli enti territoriali e la valorizzazione ed alla differenziazione dei percorsi di recupero, adeguandoli alle specificità delle singole realtà territoriali

In tale prospettiva, il lavoro e la formazione/qualificazione professionale hanno svolto un ruolo fondamentale.

La Cassa delle Ammende, come Ente di diritto pubblico vigilato dal Ministero della Giustizia, collabora con le articolazioni ministeriali alla realizzazione delle priorità stabilite nell'Atto di Indirizzo del Ministro della Giustizia ed insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell'esecuzione penale intendono, infatti, rafforzare un modello di esecuzione penale volto al reinserimento sociale, da attuare insieme ai diversi enti pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione sociale ed alla società civile. In tale ottica lo Statuto della Cassa delle Ammende ha declinato le proprie finalità per adeguarsi a tale modello di esecuzione penale potendo finanziare progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento a coloro che, in stato di detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l'assenza delle condizioni socioeconomiche richieste.

L'obiettivo da perseguire è duplice: ampliare l'offerta lavorativa e, al contempo, innalzare il livello qualitativo del lavoro, così da renderlo effettivamente professionalizzante per il detenuto e assicurare allo stesso un'esperienza spendibile all'esterno, all'esito del percorso di espiazione della pena. Anche le collaborazioni istituzionali, con particolare riferimento al Ministero del Lavoro ed alle Regioni, sono, in tale ottica, finalizzate alla realizzazione di progetti di innovazione sociale per migliorare i processi di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna, anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei al fine di integrare ed ottimizzare le risorse disponibili. Nell'approvazione dei progetti la Cassa ha avuto cura di valutare anche la sostenibilità nell'accezione delle tre dimensioni economico, ambientale e sociale come delineato dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Altro ambito cui è stata dedicata particolare cura è la tutela della salute fisio-psichica della persona in esecuzione al fine di migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico.

In particolare, con il Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto *"Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia*" all'art. 8, comma 6 è stata autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende "allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte, istituendo un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 33 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

L'articolo 8, comma 6 bis del medesimo decreto ha stabilito, altresì, che per "ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutturepriv ate accreditate, ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza di cui al D.P.R, 309/90, per incrementare il contingente annuo dei posti disponibile nelle predette strutturenonché per potenziare i servizi per la dipendenza presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti sociale è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro annui adecorrere dall'anno 2024 , utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende.
La Cassa delle Ammende ha adempiuto a tali prescrizioni normative.

Le finalità che la Cassa ha perseguito nel corso dell'anno 2025 sono state le seguenti:

- consolidamento di percorsi di inclusione sociale, fondati sul policentrismo di interventi e valorizzazione dello sviluppo di partenariati territoriali e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale (Ministero della giustizia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni) per ampliare le opportunità di accesso alla formazione professionale e al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- promozione di una "cultura professionale" basata sulla centralità della persona sia detenuta, che internata o in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità finalizzata al reinserimento socio-lavorativo attraverso l'approvazione dei progetti che presentino il carattere dell'innovatività, del cambiamento, della trasferibilità, dell'efficacia e della sostenibilità;
- rafforzamento dello strumento del "partenariato", inteso come istituzione sociale fondata sul lavoro integrato di rete tra tutti i servizi di welfare;
- realizzazione di programmi e progetti che contemplino la formazione professionale, i tirocini formativi, l'erogazione di borse lavoro;
- sviluppo di percorsi di formazione professionale e attività lavorative qualificate sia artigianali che industriai anche con l'utilizzo della digitalizzazione e delle conoscenze informatiche;
- promozione di attività culturali, teatrali e sportive;
- attuazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- realizzazione di programmi di sviluppo dell'attività volontaria e gratuita per progetti di pubblica utilità che puntano su una dimensione interculturale tenendo conto delle differenze linguistiche e culturali;
- rafforzamento dei progetti collocati all'interno di una rete sociale, che si avvalgono di una metodologia di lavoro diffusa e condivisa anche per la prevenzione dei comportamenti devianti;
- esecuzione di progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali, per la realizzazione di laboratori destinati alle attività lavorative dei detenuti e

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 34 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

degli internati, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, con particolare riferimento ai figli minori, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche.

La necessità del coordinamento interistituzionale e della programmazione sociale integrata ha portato ad identificare quale azione fondamentale, da porre in essere in modo congiunto, quella di definire delle linee di indirizzo condivise con gli enti territoriali.

Con l'Accordo del 26 luglio 2018 tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Cassa delle Ammende si è dato avvio ad un percorso di promozione ed attuazione di una programmazione condivisa degli interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale.

Il consolidamento di tale approccio è stato operato attraverso l'Accordo della Conferenza unificata del 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali con l'approvazione del documento "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale". E' stata, così, prevista l'istituzione di una Cabina di Regia interistituzionale presso ciascuna Regione, per realizzare la Programmazione triennale, integrata e condivisa, al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento e favorire la realizzazione di un nuovo modello di giustizia di comunità, frutto del rafforzamento e dell'integrazione delle politiche sociali, per la tutela dei diritti delle persone destinatarie degli interventi, per promuovere la coesione sociale e per incidere positivamente sulla sicurezza della cittadinanza.

La cabina di regia territoriale è costituita dai Direttori di Dipartimento degli Assessorati regionali competenti (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.), dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dal Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, dal Direttore del Centro per la Giustizia Minorile, dal referente dell'ANCI locale.

Alla Cabina di regia sono invitati a partecipare il Presidente del Tribunale ordinario, il Presidente del Tribunale di sorveglianza e il Presidente del Tribunale per i minorenni e il Garante Regionale delle persone private della libertà personale.

Per effetto della stipula del già menzionato Accordo, la Cabina di regia nazionale, presieduta dal Presidente o dal Segretario generale della Cassa delle Ammende e dal Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, costituita dai rappresentanti delle 20 Regioni e delle 2 Province Autonome, in attuazione dell'Accordo del 26 luglio 2018, è supportata, oggi, da n. 17 Cabine di regia territoriali.

La programmazione condivisa con le Regioni e le Province Autonome, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell'Accordo del 28 aprile 2022, è attuata tramite la definizione del Piano di Azione Regionale triennale, che prevede diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle delle Regioni e Province Autonome, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento, realizzata attraverso la preventiva rilevazione del fabbisogno nelle principali

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 35 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

aree di intervento, quali: lavoro e formazione professionale, sostegno alle famiglie, housing sociale, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico-assistenziale, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Con l'attuazione dell'Accordo si è voluto assicurare un flusso programmatico lungo un orizzonte temporale di durata triennale che consenta di delineare una programmazione sistemica delle politiche di inclusione sociale con contestuale miglioramento della qualità dei servizi offerti.

In attuazione, dunque, degli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali e diquanto programmato nei Piani di Azione triennali nel corso del 2025 sono stati approvati e sono in corso di realizzazione n. 2 Piani triennali, per un importo pari ad euro 3.646.257,81 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 1.773.098,57 a carico delle Regioni.

1. **Programma triennale "*INCLUSI – INCLUlsione Socio economica e Integrazione*"** presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2025, per un importo complessivo di € 2.781.000,00 di cui € 1.800.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 981.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.
2. **Programma triennale "*Spazio Zero*"** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2025, per un importo complessivo di € 2.638.356,43 di cui € 1.846.257,86 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 792.098,57 a titolo di cofinanziamento regionale.

Le principali linee di azione previste nei Piani triennali approvati sino ad oggi, sono le seguenti:

- Attivazione e implementazione dei centri di inclusione socio-lavorativa
- Consolidamento dei centri diurni interni ed esterni agli Istituti penitenziari
- Realizzazione e/o il consolidamento di sportelli multiservizi all'interno degli istituti penitenziari
- Azioni per l'inclusione lavorativa
- Interventi di inclusione sociale e occupazionale (Tirocini d'Inclusione Sociale - TIS) perle persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità.
- implementazione dell'accoglienza abitativa dei soggetti detenuti con fragilità sociali e familiari;
- interventi di giustizia riparativa e rafforzamento dei servizi di assistenza alle vittime direato;
- azioni di sostegno alla genitorialità;
- interventi a favore dei detenuti dimittendi dagli Istituti penitenziari;
- azioni di supporto alle persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio-ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona
- interventi di supporto alle situazioni di fragilità e disagio psichico delle persone in esecuzione penale con iniziative volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 36 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

psichico.

- linee di intervento particolarmente dedicate ai giovani adulti e alle donne.
- interventi di empowerment e di accompagnamento alla formazione e al lavoro
- rafforzamento dei servizi sociali di inclusione attiva, formazione professionale certificata, i tirocini lavorativi, i servizi di accoglienza abitativa e la realizzazione di servizi multiprofessionali per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.

Di particolare rilevanza è stato, poi, il rafforzamento della complementarietà dell'azione con la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, determinante per migliorare la qualità dell'offerta trattamentale negli Istituti penitenziari e per favorire la realizzazione di un'azione di sistema per lo sviluppo del lavoro e della formazione professionale, prevedendo anche il supportoall'adeguamento al nuovo modello di esecuzione penale, mediante il finanziamento di progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna.

Anche i programmi presentati dalle Direzioni generali suindicate sono la rappresentazione di un approccio integrato che ha tenuto conto sia della necessità di integrare i servizi messi a disposizionedagli enti territoriali sia di rafforzare i rapporti con il Terzo settore, raggiungendo così livelli uniformi di offerta di servizi (formazione e lavoro) su tutti gli Istituti penitenziari del territorio nazionale.

Nel 2025 sono stati approvati i seguenti programmi:

- **programma "*Integrando Osservazione e Trattamento 2025*"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 5.500.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **programma "*Integrando Mediazione 2025*"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e delTrattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 800.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **programma "*Opportunità di lavoro professionalizzanti 2025*"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 9.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **programma "*Cōnstruēre 4*"** presentato dalla Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2025 per un importo complessivo di € 1.199.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 37 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

<u>Il Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista</u> alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa viene attuato con la stessa metodologia della programmazione partecipata con le Regione, Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, Uffici di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile. Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150, attuando la legge delega n. 134/2021, ha introdotto un quadro normativo più preciso e organico in materia di giustizia riparativa, delineando i principi fondamentali e le modalità di attuazione dei programmi.

Si è posto, dunque, il tema del rapporto tra il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150 e l'articolo 2, lett.d) dello Statuto della Cassa delle Ammende che prevede, tra i programmi finanziabili dall'ente, anche quelli di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale.

Tale rapporto è stato interpretato alla luce recente giurisprudenza sul tema e della circolare del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità n. 7 del 13 settembre 2024 recante "*Giustizia riparativa. Natura e qualificazione della giurisprudenza"* che ne sintetizza il contenuto, approfondendo il tema del rapporto tra le azioni di giustizia riparativa e il sistema della giustizia penale, individuandone la natura giuridica:

Alla luce di tale interpretazione che definisce il procedimento riparativo *"non un procedimento giurisdizionale, ma un servizio pubblico di cura relazionale tra persone, non è parte del procedimento penale ed è retto da principi differentirispetto a quelli regolativi di quest'ultimo" (Cass. II pen. 12.12.23 n.6595 - Cass. III pen. 7.06.24 n. 33152) …"* la Cassa delle Ammende continuerà a dare nuovo impulso alle attività già finanziate in materia di giustizia riparativa per assicurarne l'attuazione e a favorire la proposizione di nuovi programmi,in linea di continuità con l'azione promossa dall'ente, già a partire dal 2019, al fine di rispondere ai bisogni territoriali in una logica di prossimità di servizio.

In tale ottica si è **posto l'Accordo di collaborazione che la Cassa delle Ammende ha stipulato nel 2025 con il Dipartimento degli Affari di Giustizia** al fine di potenziare gli obiettivi dell'assistenza "generalista" in favore delle vittime di reato anche attraverso interventi formativi e trattamentali diretti agli autori di reati, in ottica di più efficace prevenzione della recidiva e di contrasto alla vittimizzazione secondaria e di favorire le chance "riparative" e di soddisfazione della vittima incrementando gli strumenti di responsabilizzazione degli autori di reato e le occasioni di ri-conoscimento dei torti commessi, anche in logica di proficuo reinserimento sociale e di potenziamento della resipiscenza/rinuncia a delinquere.

<u>Il Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: formazione e lavoro,</u> è complementare alla programmazione condivisa e integratacon le Regioni e le Autonomie locali.

Gli interventi finanziabili riguardano gli ambiti di seguito indicati e prevedono un approccio atto ad assicurare la parità di genere, con specifica indicazione del numero di donne detenute previste per ciascun intervento:

- realizzazione di laboratori innovativi per la formazione professionale e per le attività

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 38 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

lavorative (es. sostenibilità ambientale, information & communicationtechnology, etc.);
- sviluppo delle attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri;
- sviluppo delle attività sportive e delle professionalità correlate allo sport;
- realizzazione di biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, strutturate in modo da diventaredei veri e propri poli culturali, offrendo la possibilità di formare e retribuire detenute edetenuti impiegati come addetti alla biblioteca di istituto;
- realizzazione di ulteriori interventi di reinserimento sociale, purché in linea con il documento programmatico generale dipartimentale, documento programmatico provveditoriale e con il Piano di Azione Regionale triennale per favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi evitando sovrapposizioni.
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali, per la realizzazione di laboratori destinati alle attività lavorative dei detenuti e degli internati, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, con particolare riferimento ai figli minori, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche

Per tale programma sono stati finanziati nel 2025 n. 10 progetti.

- **progetto denominato "Arte oltre le sbarre" presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2025 per un importo di € 89.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Libera la scena" presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2025 per un importo di € 25.736,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Costruire il cambiamento"** presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 96.140,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Operatore impianti termoidraulici**" presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 55.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Apicultura"** presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 29.500,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Realizzazione campi da calcio"** presentato dalla Casa Circondariale di Voghera e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 46.750,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Operatore ceramica artigianale"** presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 42.800,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 39 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- **progetto denominato "Laboratorio sartoriale"** presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 46.933,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Pizzaiolo" presentato dalla Casa Circondariale di Avellino** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 68.200,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Riqualificazioni locali lavorazioni piano terra**" presentato dalla Casa di Reclusione di Turi e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 69.918,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende.

Il segnale dell'importanza riconosciuta ad azioni di sistema nell'ambito dell'esecuzione penale ed alla necessità di presidiare tali forme avanzate di collaborazione con strutture di coordinamento interistituzionali è rappresentato, poi, dalla partecipazione della Cassa delle Ammende a Tavoli interistituzionali:

- Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia, costituito tra: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Cassa delle Ammende, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani, due rappresentanti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, il Segretario della Conferenza Unificata.
- Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato, al quale partecipano: Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, Cassa delle Ammende, Direzione Generale delle Politiche di coesione, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero dell'Interno, Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Università di Roma 3, CNR, Conferenza delle Regioni, Consiglio Nazionale Forense, Conferenza Stato-Regioni, Rete Dafne Italia;
- Tavolo nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia, il Ministero della Cultura, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.

Il 24 marzo 2025 è stato rinnovato Il Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia, il Ministero della Cultura, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare. Tale Protocollo ha dato origine a diverse iniziative progettuali, realizzate con il contributo tecnico-scientifico della Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura, concernenti la conservazione, la digitalizzazione, la metadatazione e la pubblicazione della documentazione giudiziaria afferente ad alcuni tra i più importanti procedimenti giudiziari della storia

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 40 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

processuale italiana, attraverso il lavoro e la formazione delle persone in esecuzione penale. Tali iniziative rappresentano esperienze-pilota che potranno accelerare il necessario processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti e, allo stesso tempo, fornire preziose opportunità di formazione e lavoro professionalizzante per le persone in esecuzione penale coinvolte negli interventi, consentendo, quindi, alle stesse di beneficiare di incisivi interventi di reinserimento sociale. Le proposte progettuali approvate, costituiscono senza dubbio iniziative di alto valore civico che eleveranno gli atti processuali a fonte di ricerca e di studi storici, che assurgeranno, pertanto, a beni culturali ed elementi di memoria collettiva della Repubblica. Per le iniziative approvate in attuazione del Protocollo di Intesa **sono stati finanziati sino ad oggi circa 1.180.631.16 euro dalla Cassa delle Ammende** e sono stati cofinanziati 406.419,52 euro da vari Partner (Ministero della Cultura, Consiglio Superiore della Magistratura, Regione Toscana, Associazione "2 agosto 1980).

Nel 2025, in attuazione del predetto Protocollo, sono stati approvati n. 2 progetti:

- **Progetto** "**Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi 1993-1994** – presentato dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziari per la Toscana e l'Umbria. Il progetto, realizzato in partenariato con l'Archivio di Stato di Firenze e la Regione Toscana, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 29 ottobre 2025, per un finanziamento di euro € 115.877,60 a carico della Cassa delle Ammende ed € 17.200,00 cofinanziati dal Ministero della Cultura.
- **Progetto "*Digitalizzazione atti processo Biagi*** presentato dalla Casa Circondariale di Bologna e realizzato in partenariato con l'Archivio di Stato di Bologna, la Procura della Repubblica di Bologna, il Tribunale di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 29 ottobre 2025, per un finanziamento di euro € 133.480,00 a carico della Cassa delle Ammende e 126.300,00 da parte del Ministero della Cultura.

Sempre nel corso dell'anno 2025 è stato siglato un **Accordo di collaborazione tra il Ministero della Giustizia, attraverso la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC**), in qualità di organismo intermedio del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e la Cassa delle Ammende per l'attuazione del piano di utilizzo dei finanziamenti 'Una giustizia più inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche attraverso la riqualificazione delle aree trattamentali'. Le parti si impegnano a collaborare in maniera sinergica, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, per la realizzazione di progetti comuni in linea con gli indirizzi del Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. L'accordo definisce le modalità di collaborazione e interazione tra le parti, con l'obiettivo di garantire un'attuazione più efficace del piano di utilizzo dei finanziamenti del ministero della Giustizia. Inoltre, valorizza il ruolo della Cassa delle ammende come interlocutore privilegiato nelle relazioni con le regioni e le autonomie locali, riconoscendone al contempo la funzione di supporto tecnico nelle attività propedeutiche all'attuazione del Programma, con particolare attenzione alle azioni rivolte ai detenuti e alla giustizia riparativa

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 41 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Infine, nel corso dell'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha interpretato in modo estensivo il termine detenuto utilizzato all'art. 2 dello Statuto ricomprendendo sia i detenuti adulti sia ai minori. Tale interpretazione consente, pertanto, anche agli istituti per minori di poter presentare progetti rientranti nelle finalità statutarie della Cassa Ammende.

Di seguito i prospetti dettagliati dei progetti approvati in anni precedenti ed in corso di realizzazione al 31 dicembre 2025.

Progetti in attuazione del programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenzageneralista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa.			
Regione/Provincia Autonoma Ente O Organo	**Importo Totale di Progetto**	**Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende**	**Importo Cofinanziato dalla Regione/Provincia Autonoma**
Regione Basilicata	€ 78.860	€ 60.080	€ 18.780
Regione Campania	€ 312.000	€ 240.000	€ 72.000
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 120.000	€ 90.000	€ 30.000
Regione Lazio	€ 234.000	€ 180.000	€ 54.000
Regione Marche	€ 109.918	€ 80.000	€ 29.918
Regione Sardegna	€ 396.360	€ 120.000	€ 276.360

Programmi in attuazione dell'Accordo stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 26 luglio 2018 per l'inclusione socio-lavorativa delle persone inesecuzione penale, per la giustizia riparativa, la mediazione penale, il sostegno alle vittime di reato.			
Regione / Provincia Autonoma/ Ente O Organo	**Importo Totale di Progetto**	**Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende**	**Importo Cofinanziato dalla Regione/Provincia Autonoma**
Regione Campania	€ 1.365.000,00	€ 1.050.000,00	€ 315.000,00
Regione Lazio	€ 1.840.000,00	€ 830.000,00	€ 1.010.000,00
Regione Puglia	€ 753.055,00	€ 561.055,00	€ 192.000,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 42 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Programmi pluriennali in attuazione dell'Accordo stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 26 luglio 2018 per l'inclusione socio-lavorativa delle persone inesecuzione penale, per la giustizia riparativa, la mediazione penale, il sostegno alle vittime di reato.

Data Delibera approvazione dal C.d.A.	Regione/Provincia autonoma	Titolo progetto	Importo totale diprogetto	Importo finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo cofinanziato
05/07/2023	Regione Campania	Programma integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale	€ 9.572.100,00	€ 6.000.000,00	€ 3.572.100,00
05/07/2023	Regione Emilia-Romagna	"Territori per il reinserimentoEmilia-Romagna (TPR E-R)" accordo 2023-25	€ 6.150.000,00	€ 4.200.000,00	€ 1.950.000,00
20/09/2023	Regione Lombardia	Un centro in rete per la fragilità	€ 2.510.000,00	€ 1.700.000,00	€ 810.000,00
29/11/2023	Regione Lombardia	Spazio di frontiera: L'inclusionesociale dentro e fuori dal carcere	€ 2.380.060,00	€ 1.980.060,00	€ 400.000,00
29/02/2024	Regione Lombardia	Comunità Attive	€ 1.230.000,00	€ 1.000.000,00	€ 230.000,00
30/11/2022	Regione Friuli-Venezia Giulia	IN.CON.TRA.	€ 1.690.000,00	€ 1.300.000,00	€ 390.000,00
05/07/2023	Regione Liguria	Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale	€ 2.340.000,00	€ 1.800.000,00	€ 540.000,00
01/03/2023	Regione Marche	Stiamo lavorando per voi 2	€ 1.170.000,00	€ 900.000,00	€ 270.000,00
05/07/2023	Regione Piemonte	Programma in attuazione delle Linee Programmatiche della Cassa delle Ammende 2022-24	€ 4.778.490,00	€ 3.599.990,00	€ 1.178.500,00
05/07/2023	Regione Siciliana	Programma regionale triennaledi interventi	€ 2.600.000,00	€ 2.000.000,00	€ 600.000,00
20/09/2023	Regione Toscana	La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale	€ 6.000.000,00	€ 4.200.000,00	€ 1.800.000,00
30/11/2022	Regione Veneto	Programma regionale triennale di interventi	€ 5.850.000,00	€ 4.500.000,00	€ 1.350.000,00
27/09/2022	Provincia Autonoma di Trento	Seminare oggi per raccogliere domani 2	€ 388.617,15	€ 272.357,25	€ 116.259,90
30/01/2024	Regione Umbria	Reinserimento Inclusione Sociale Re.In.S.	€ 2.340.000,00	€ 1.800.000,00	€ 540.000,00
25/09/2024	Valle d'Aosta	Piano di azione regionale triennale	€ 810.500,00	€ 600.000,00	€ 210.500,00
25/09/2024	Provincia Autonoma di Trento	La programmazione integrata per il reinserimento sociale	€ 717.998,37	€ 617.729,41	€ 100.268,96

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 43 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Progetti di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune ealle attività lavorative dei ristretti		
N .ro progetto	**Istituto Penitenziario/Organo O Ente**	**Importo finanziato**
2016/060	C.C. Turi	€ 44.308,16
2016/061	C.C. Turi	€ 42.248,85
2019/024	Direzione Generale del personale e delle risorse	€ 1.030.000

Programmi a sostegno dell'attività volontaria gratuita nei progetti di pubblica utilità		
N.ro progetto	**Istituto Penitenziario/Organo O Ente**	**Importo finanziato**
2022/02	C.R. Aversa	€ 14.040
2022/03	C.R. Carinola	€ 50.000
2022/04	C.C. Santa Maria C.V.	€ 15.000

Progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, di formazione professionale e di assistenza deisoggetti sottoposti a misure di esecuzione penale		
Data delibera approvazione Cda	**Istituto Penitenziario/Organo O Ente**	**Importo finanziato dalla Cassa delle Ammende**
2014/007	C.P. Napoli Secondigliano	€ 724.390,45
2017/006	Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta	€ 40.000
2019/016	C.C. Napoli Poggioreale	€ 142.167
30.01.2024	Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna della Sardegna	€ 129.808,00
29.02.2024	Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - programma "Integrando Osservazione e Trattamento 2024"	€ 4.500.000,00
29.02.2024	Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - programma "Integrando Mediazione 2024"	€ 1.000.000,00
29.02.2024	Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - programma "Persevero: assicurare continuità e efficacia alle misure di Giustizia di Comunità"	€ 2.226.358,00
10.07.2024	Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere	€189.504, 00
10.07.2024	Casa Circondariale di Ariano Irpino	€ 38.091,00

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 44 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

24.07.2024	Casa Circondariale di Livorno	€ 32825,19
24.07.2024	Casa Circondariale di Livorno – sezione di Gorgona	€ 20.362,69
24.07.2024	Casa Circondariale di Salerno	€ 120.700,00
24.07.2024	Casa di Reclusione di Eboli	€ 22.368,00
24.07.2024	Casa Circondariale di Salerno	€ 68.820,00
25.09.2024	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziariaper la Toscana e l'Umbria, in partenariato con l'Università per Stranieri di Siena	€ 96.191,22
30.10.2024	Casa di Reclusione di Saluzzo	€ 96.324,09
18.12.2024	Casa di Reclusione di Arienzo	€ 83.923,00
18.12.2024	Casa Circondariale di Viterbo	€ 21.500,00

Progetti In Attuazione Del Protocollo D'intesa Tra Il MIBACT, Il CSM, Il Ministero Della Giustizia, La Cassa Delle Ammende, Il Centro Documentazione Archivio Flamigni Per L'individuazione Dei Progetti Di Digitalizzazione Dei Processi Di Interesse Storico A Cura Della Rete Degli Archivi Per Non Dimenticare.

Data approvazione c.d.a.	**Istituto penitenziario, organo o ente**	**Nome del progetto**	**Importo finanziato dalla Cassadelle Ammende**	**Importo cofinanziato**	**Importo totale di progetto**
16/12/2020	C.C. n.c. Roma Rebibbia	Riordinamento E Digitalizzazione Dei Processi Di Rilevante Interesse Storico;Ordine Nuovo, Avanguardia Nazionale, NAR Licio Gelli (Roma 1972-1994)	€ 168.780,48	€ 91219,52 Direzione Generale Archivi Min. Cultura + € 30,000 Associazione "2 Agosto 1980"	€ 290.000,00
24/11/2021	C.P. Napoli Secondigliano	Digitalizzaz.ne archivi	€ 203.890,00	----------	€ 203.890,00
Importi totali dell'azione			**€ 931.273,56**	**€ 262.919,52**	**€ 1.194.193,08**

Il Presidente
Luca Marini

Il Segretario Generale
Anna Rita Gentile

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 45 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Attestazione dei tempi di pagamento.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, la Cassa delle Ammende ha provveduto nei termini previsti ad effettuare l'attestazione dei tempi di pagamento relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, e l'attestazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla base dei dati estrapolati dalla piattaforma "AreaRGS". (Vds. Allegata attestazione).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 46 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende
L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 – Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

ALLEGATO AL RENDICONTO GENERALE 2025

Prospetto ex art. 41 DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'indice di Tempestività dei Pagamenti per l'anno 2025 è **-23,33**

Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Anna Rita Gentile
firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
Luca Marini
firmato digitalmente

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 47 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



Cassa delle Ammende

ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Prospetto missioni/programmi

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 48 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 49 di 75

Cassa delle Ammende

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE 006 GIUSTIZIA		ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 COMPETENZA	CASSA
	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 32.972.409,08**	**€ 36.287.406,18**
	Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 849.098,28**	**€ 849.098,28**
	TOTALE MISSIONE 006	**€ 33.821.507,36**	**€ 37.136.504,46**

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 3.196,43**	**€ 3.196,43**
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 22.875,08**	**€ 22.875,08**
	TOTALE MISSIONE 032	**€ 26.071,51**	**€ 26.071,51**

MISSIONE 033 - FONDI DA RIPARTIRE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - FONDI DI RISERVA E SPECIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	TOTALE MISSIONE 033	**€ 0,00**	**€ 0,00**

	RIEPILOGO COMPETENZA	CASSA
TOTALE MISSIONE 006	**€ 33.821.507,36**	**€ 37.136.504,46**
TOTALE MISSIONE 032	**€ 26.071,51**	**€ 26.071,51**
TOTALE MISSIONE 033	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE SPESE	**€ 33.847.578,87**	**€ 37.162.575,97**

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 50 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

1. Premessa.

Il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Tale documento costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Le linee guida generali per l'adozione del piano sono state introdotte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/09/2012.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce una descrizione sintetica dei principali obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento e, per ciascuno di essi, definisce:

• i portatori di interesse (*stakeholder*), ossia singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione;

• i centri di responsabilità, ovvero le aree organizzative coinvolte nella realizzazione di ciascun obiettivo;

• gli indicatori che ne consentono la misurazione, con l'esplicitazione dei target, dell'ultimo valore consuntivo disponibile, dell'algoritmo di calcolo, della tipologia, dell'unità di misura e della fonte dati;

• le risorse da utilizzare per la realizzazione.

2. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il piano è stato elaborato in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende che si possono riassumere nelle quattro finalità espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, e nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Nel primo caso è stato istituito, all'interno della Missione Giustizia, il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato*. Nel secondo caso è stato istituito, sempre nella stessa missione, il programma di spesa *Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate*. Si rimanda alla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio per maggiori approfondimenti in merito.

A) Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*. L'obiettivo specifico, denominato in egual modo, è perseguito attraverso le

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 51 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

quattro finalità statutarie dell'Ente per le quali, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal D.P.C.M. del 18/09/2012, sono stati individuati varie tipologie di indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- ***Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende***. Indicatore di impatto. L'obiettivo fissato per l'esercizio 2025 prevedeva di coinvolgere una platea di destinatari dei programmi/progetti superiore a 5000 persone. Vediamo in dettaglio i risultati dell'esercizio.
    - *Programma "Integrando Osservazione e Trattamento 2025",* presentato dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: il programma è in fase di esecuzione. Al 31/12/2025 è stato completamente finanziato e non sono ancora disponibili dati relativi al numero di detenuti coinvolti nella progettualità.
    - *Programma "Integrando Mediazione 2025",* presentato dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: il programma è in fase di esecuzione. Al 31/12/2025 è stato completamente finanziato e non sono ancora disponibili dati relativi al numero di detenuti coinvolti nella progettualità.
    - *Programma "Opportunità di lavoro professionalizzanti 2025",* presentato dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: il programma è in fase di esecuzione. Al 31/12/2025 è stato completamente finanziato e prevede una platea di detenuti destinatari degli interventi pari a 4.000. Non sono ancora disponibili dati relativi al numero di detenuti effettivi coinvolti nella progettualità.
    - *Programma "Construere 4",* presentato dalla Direzione Generale per la giustizia Minorile e Riparativa presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità: il programma è in fase di esecuzione. Al 31/12/2025 è stato finanziato al 50% e prevede di coinvolgere n. 3.000 utenti. Non sono ancora disponibili dati relativi al numero di detenuti effettivi coinvolti nella progettualità.
    - *Programma Inclusi - Inclusione Socio economica e Integrazione,* presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna: il programma prevede di coinvolgere n. 225 detenuti ed al 31/12/2025 è stato finanziato per il 70% della somma dovuta. Non sono ancora disponibili dati relativi al numero di detenuti effettivi coinvolti nella progettualità.
    - *Programma Spazio Zero,* presentato dalla Regione Lombardia: il programma prevede di coinvolgere n. 1.500 detenuti ed al 31/12/2025 è stato finanziato per il 70% della somma

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 52 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

dovuta. Non sono ancora disponibili dati relativi al numero di detenuti effettivi coinvolti nella progettualità.

- *Progetto Arte oltre le sbarre*, presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo: il progetto prevede di coinvolgere n. 15 detenuti ed al 31/12/2025 è stato finanziato per il 70% della somma dovuta. Non sono ancora disponibili dati relativi al numero di detenuti effettivi coinvolti nella progettualità.
- *Progetto "libera la scena",* presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti, ha ricevuto la prima tranche di finanziamento e al termine dell'esercizio non risulta ancora pervenuto un dato relativo al numero effettivo dei detenuti coinvolti.
- *Progetto "Costruire il cambiamento"*, presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino: il progetto prevede di coinvolgere n. 30 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Operatore impianti termo-idraulici"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Apicoltura"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto " Progetto "Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi degli anni 1993-1994""*, presentato dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana ed Umbria: il progetto prevede di coinvolgere n. 4 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Digitalizzazione Atti Processo Biagi",* presentato dalla Casa Circondariale di Bologna: il progetto prevede di coinvolgere n. 4 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "realizzazione campi da calcio"*, presentato dalla Casa Circondariale di Voghera: il progetto prevede di coinvolgere n. 410 detenuti. Al 31/12/2025 non era stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Pizzaiolo"*, presentato dalla Casa Circondariale di Avellino: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 53 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

- *Progetto "Operatore ceramica artigianale"*, presentato dalla Casa Circondariale di Avellino: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Laboratorio sartoriale"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa: il progetto prevede di coinvolgere n. 8 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Riqualificazione locali lavorazioni piano terra",* presentato dalla Casa di Reclusione di Turi: il progetto prevede di coinvolgere n. 12 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.
- *Finanziamento Cassa delle Ammende anno 2024 - ex Art. 8 - comma 6 - Decreto Legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024*, a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.
- *Finanziamento Cassa delle Ammende anno 2024 - ex Art. 8 - comma 6 bis - Decreto Legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024*, a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria.

Gli ultimi programmi elencati sono relativi ai finanziamenti previsti dall'art. 8 – commi 6 e 6 bis – del Decreto Legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024, a favore dei Dipartimenti per l'Amministrazione penitenziaria e per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia. Si tratta del nuovo adempimento che impegnerà la Cassa delle Ammende nei futuri esercizi, a decorrere dall'esercizio 2024. Non si dispongono ancora di dati relativi ai destinatari coinvolti ma si può presupporre che anche con i 12 milioni dell'esercizio 2025 la platea sarà ampia.

Per i motivi esposti precedentemente, pur non avendo dati effettivi relativi ai programmi presentati dai Dipartimenti, da alcune Regioni e relativamente ai finanziamenti ex lege, si può affermare che certamente è stato superato l'obiettivo di raggiungere una platea di destinatari > di 5.000.

- ***Percentuale di realizzazione finanziaria***. Indicatore di realizzazione finanziaria. L'obiettivo per l'esercizio 2025 prevedeva una percentuale di realizzazione finanziaria superiore al 50%, intesa come rapporto tra le spese impegnate e le spese previste. L'obiettivo realizzato è stato pari al 68,69%.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 54 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

B) Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.* L'obiettivo specifico che si persegue, denominato *Efficienza delle restituzioni di fondi*, attiene alla necessità di assicurare che le restituzioni di fondi siano effettuate tempestivamente rispetto alle richieste pervenute.

Gli indicatori scelti per la misurazione dell'obiettivo specifico sono esclusivamente di risultato e tendono a misurare il rapporto tra il totale delle restituzioni sul totale delle richieste. Non sono stati utilizzati indicatori di quantità perché è imprevedibile, vista la tipologia di tali fondi, il numero di richieste di restituzioni.

In dettaglio, quindi, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Tasso di restituzione dei depositi cauzionali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. Al termine dell'esercizio il risultato raggiunto è stato pari al 100%. Infatti, a fronte di 83 richieste di restituzione, sono state effettuate 83 restituzioni di fondi.
- *Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi.* Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, anche in questo caso, un tasso di restituzione superiore al 90%. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 100%. Sono pervenute 46 richieste di restituzione da parte degli Istituti penitenziari e sono state effettuate 46 restituzioni.
- *Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, come per gli altri, un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 100%. Sono pervenute 26 richieste di restituzione e sono state effettuate 26 restituzioni.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 55 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 56 di 75

Cassa delle Ammende	***SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO***
MISSIONE	**GIUSTIZIA**
PROGRAMMA	**Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO**
CENTRO DI RESPONSABILITA'	**CASSA DELLE AMMENDE**
STAKEHOLDER	**Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.**
OBIETTIVO STRATEGICO	**Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena**

OBIETTIVO SPECIFICO	
TITOLO	***Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena***
DESCRIZIONE	**Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonchè di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di ampliamento e riqualificazione degli spazi destinati alla vita comune ed alle attività lavorative dei restretti, ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, di abbattimento delle barriere architettoniche; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.**

			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			**Impegni previsti € 48.000.000,00**	**Impegni effettivi € 32.972.409,08**
INDICATORI	**TIPOLOGIA**	**UNITA' DI MISURA**	**FONTE**	**ALGORITMO DI CALCOLO**	**Risultati Es. 2025**	**TARGET 2025**	
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	>5000	> 5000	
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	68,69%	> 50%	

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 57 di 75

Cassa delle Ammende	***SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO***
MISSIONE	**GIUSTIZIA**
PROGRAMMA	**Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE**
CENTRO DI RESPONSABILITA'	**CASSA DELLE AMMENDE**
STAKEHOLDER	**Persone aventi diritto alla restituizione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.**
OBIETTIVO STRATEGICO	**Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.**

OBIETTIVO SPECIFICO	
TITOLO	***Efficienza delle restituzioni di fondi***
DESCRIZIONE	***Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione***

			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			**Impegni previsti € 2.500.000,00**	**Impegni effettivi € 849.098,28**
INDICATORI	**TIPOLOGIA**	**UNITA' DI MISURA**	**FONTE**	**ALGORITMO DI CALCOLO**	**Risultati Es. 2025**	**TARGET 2025**	**Risultati 2025**
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	83/83	90%	100%
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	46/46	90%	100%
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	26/26	90%	100%

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

+

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELLA CASSA DELLE AMMENDE (ESAME DEL RENDICONTO GENERALE 2025)

VERBALE N. 2/2026

In data 20 marzo 2026 alle ore 16.05, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott.ssa Francesca Marras	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2025.

Il Collegio si riunisce in videoconferenza, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui al Codice dell'amministrazione digitale (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10.3.2020) e della delibera del C.d.A. della Cassa delle Ammende del 30 novembre 2022.

Sono presenti in collegamento audio-video il Segretario Generale dott.ssa Anna Rita Gentile ed i Funzionari Gilberto Muccillo e Tatiana Danese.

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Si dà atto, sul punto, che la presente seduta tiene conto degli ampi e specifici riscontri istruttori preliminari e delle relative interlocuzioni con l'Ente.

Dopo aver acquisito ogni ulteriore utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio, all'esito di approfondita discussione, definisce la stesura della relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 58 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Il Collegio dà atto che i collegamenti audio e video hanno consentito di intervenire in tempo reale nella discussione, con piena disponibilità della documentazione esaminata, previa identificazione certa dei partecipanti nonché rispetto delle esigenze di riservatezza e di sicurezza delle comunicazioni.

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta termina alle ore 16.43.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Alessandro Napoli (Presidente)

ALESSANDRO NAPOLI CORTE DEI CONTI 24.03.2026 15:52:47 GMT+01:00

Dott.ssa Francesca Marras (Componente)

Dott. Paolo Procaccio (Componente)

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 59 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Allegato 1

Ente CASSA DELLE AMMENDE

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025 predisposto dalla Cassa delle Ammende (nel prosieguo anche "la Cassa" o "l'Ente") è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

a) Situazione amministrativa;
b) Relazione sulla gestione;
c) Prospetto per missioni e per programmi;
d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

In coerenza con le previsioni del Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità, l'Ente ha predisposto il bilancio con previsioni di competenza e di cassa. Per l'effetto, simmetricamente, il rendiconto dell'esercizio in esame è stato redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza e di cassa, esponendo i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite distinte nella gestione di competenza, dei residui e di cassa, in base alle previsioni di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

In linea generale, si osserva, preliminarmente, che la dotazione finanziaria della Cassa delle ammende è rappresentata dal conto del patrimonio e dal conto depositi.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 60 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Le principali risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2025 sono riassumibili nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2025	Variazioni anno 2025	Previsione definitiva anno 2025	Somme accertate anno 2025	Somme accertate riscosse anno 2025	Somme accertate da riscuotere anno 2025
Entrate Correnti - Titolo I	23.940.000,00		23.940.000,00	37.268.840,77	37.268.840,77	0
Entrate conto capitaleTitolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Entrate	23.940.000,00		23.940.000,00	37.268.840,77	37.268.840,77	0

Spese	Previsione iniziale anno 2025	Variazioni anno 2025	Previsione definitiva anno 2025	Somme impegnate anno 2025	Pagamenti in c/c anno 2025	Somme rimaste da pagare anno 2025
Uscite correnti Titoli I	51.129.700,00		51.129.700,00	33.847.578,87	31.414.922,11	2.432.656,76
Uscite conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Spese	51.129.700,00		51.129.700,00	33.847.578,87	31.414.922,11	2.432.656,76

Pertanto, il rendiconto generale 2025 presenta un avanzo di competenza pari ad euro 3.421.261,90 determinato dalla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come di seguito indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	37.268.840,77
TOTALE SPESE IMPEGNATE	33.847.578,87
AVANZO DI COMPETENZA	**3.421.261,90**

Sinteticamente, sul versante delle spese, le risultanze della gestione di competenza sono le seguenti:

pag. 61 di 75
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

RENDICONTO FINANZIARIO 2025 – USCITE		
PREVISIONI INZIALI	**PREVISIONI DEFINITIVE**	**IMPEGNI**
51.129.700,00	51.129.700,00	33.847.578,87

Complessivamente, l'ammontare dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) è stato pari ad euro 37.162.575,97

Orbene, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il Collegio segnala che un disallineamento tra le previsioni di entrata e gli introiti effettivi si palesa, in una certa misura, fisiologico: infatti, mancano, *ex ante*, circostanze fattuali univoche sulle base delle quali formulare le previsioni, che sono ancorate, con un approccio inevitabilmente "statistico", alle risultanze degli ultimi esercizi.

Peraltro, come in passato, le previsioni di entrata si sono rivelate *per tabulas* molto prudenziali, in stretto raccordo con l'ermeneusi della giurisprudenza contabile in sede di controllo di legittimità-regolarità dei bilanci di previsione e dei rendiconti delle P.A., secondo cui la sovrastima delle entrate correnti risulta foriera di latenti squilibri nella gestione finanziaria (*e pluribus*, C. conti, sez. reg. contr. Lombardia, n. 172/2020)

Per quanto concerne le spese, il Collegio segnala un obiettivo iato rispetto al dato previsionale. Infatti, a fronte delle previsioni iniziali di spesa pari ad euro 51.129.700,00, la somma impegnata ammonta ad euro 33.847.578,87. La Cassa delle Ammende, sul punto, ha ribadito che l'approvazione dei progetti dipende, in larga parte, da adempimenti di soggetti terzi (in particolare, Amministrazioni regionali) o dell'Amministrazione penitenziaria, tenuti alla presentazione dei medesimi.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, il quadro di sintesi è il seguente:

SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DATI DI CASSA

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	**Anno 2025**
Descrizione	**Importo**
Saldo cassa iniziale	117.613.173,15
Riscossioni	37.268.840,77
Pagamenti	37.162.575,97
Saldo finale di cassa	**117.719.437,95**

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 62 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Per quanto concerne la gestione delle entrate, le peculiarità dell'Ente implicano che le tre fasi tipiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento) finiscano, in sostanza, per coincidere. L'Ente, infatti, è mero destinatario delle risorse, il cui versamento è imposto da molteplici disposizioni normative da parte dei concessionari della riscossione, quali riversamenti cumulativi, e da ulteriori versamenti, direttamente, sul conto di tesoreria della Cassa.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		ACCERTAMENTI
Entrate		**Anno 2025**
Entrate Contributive	**Euro**	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	**Euro**	
Altre Entrate	**Euro**	**37.268.840,77**
Totale Entrate	**Euro**	**37.268.840,77**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non risultano entrate in conto capitale

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

Uscite Correnti - Titolo I		IMPEGNI **Anno 2025**
Funzionamento	Euro	26.071,51
Interventi diversi	Euro	33.821.507,36
Oneri comuni	Euro	
Trattamento di quiescenza	Euro	
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	Euro	
Totale Uscite Correnti	**Euro**	**33.847.578,87**

Le **spese di funzionamento** riguardano gli organi della Cassa ed ammontano ad euro 26.071,51.

Le **spese per interventi diversi** ammontano ad euro 33.821.507,36.

In tale alveo, i trasferimenti passivi configurano la categoria prevalente e maggiormente rappresentativa delle spese sostenute dalla Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali dell'Ente costituite dal finanziamento di programmi e progetti di matrice statutaria.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 63 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

SPESE IN CONTO CAPITALE

Non si riscontrano nel rendiconto spese in conto capitale, né in termini di competenza né di cassa.

PARTITE DI GIRO

Non risultano partite di giro

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere (pari a zero, attesa la mancanza di residui attivi), di quelle rimaste da pagare, nonché il risultato finale di amministrazione che ammonta ad euro 94.890.006,44, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

	In conto		Totale
	RESIDUI	**COMPETENZA**	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			**117.613.173,15**
RISCOSSIONI		37.268.840,77	(+) 37.268.840,77
PAGAMENTI	5.747.653,86	31.414.922,11	(-) 37.162.575,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			**117.719.437,95**
	RESIDUI esercizi precedenti	**RESIDUI dell'esercizio**	
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI PASSIVI	20.396.774,75	2.432.656,76	22.829.431,51
Avanzo al 31 dicembre 2025			**94.890.006,44**

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro nei dati di cui alla seguente tabella:

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 64 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	90.198.322,74
Avanzo di competenza 2025	3.421.261,90
Radiazione Residui attivi	
Radiazioni Residui passivi	1.270.421,80
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	**94.890.006,44**

Pertanto, sotto il profilo degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 appare, come in passato, idoneo a corroborarne la relativa stabilità.

In tale quadro, rileva la previsione dell'art. 8 del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112.

Siffatta disposizione, sin dall'esercizio 2024, per quanto di interesse in questa sede, statuisce quanto segue:

1. Allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte è istituito presso il Ministero della giustizia un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale. L'elenco è articolato in sezioni regionali ed è tenuto dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità che ne cura la tenuta e l'aggiornamento ed esercita la vigilanza sullo stesso.

2. Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite la disciplina relativa alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco di cui al comma 1 del presente articolo, le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza sullo stesso e le caratteristiche e i requisiti di qualità dei servizi necessari per l'iscrizione nell'elenco. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, stabilite le modalità di recupero delle spese per la permanenza nelle strutture di cui al comma 1, nonché i presupposti soggettivi e di reddito per l'accesso alle suddette strutture da parte dei detenuti che non sono in possesso di un domicilio idoneo e sono in condizioni socio-economiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento, al fine di garantire il rispetto del limite di spesa di cui al comma 6.

....

6. Per gli interventi di cui al comma 2 in favore dei detenuti che non sono in possesso di un domicilio idoneo e sono in condizioni socio-economiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Ai relativi

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 65 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

oneri si provvede a valere sugli stanziamenti dei capitoli del bilancio della Cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547.

6-bis. Per ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate, ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, per incrementare il contingente annuo dei posti disponibili nelle predette strutture nonché per potenziare i servizi per le dipendenze presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Ai relativi oneri si provvede a valere sugli stanziamenti dei capitoli di bilancio della cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547. Le risorse sono ripartite con decreto emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 26 novembre 2010, n. 199".

In buona sostanza, la Cassa delle ammende, a decorrere dall'esercizio 2024, è tenuta a finanziare un contributo annuo, da erogare secondo apposite modalità.

Nell'anno 2025, sulla scorta di apposite istruzioni operative da parte dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia del 7.11.2025, entrambi i versamenti sono stati effettuati, in data 13.11.2025, con mandati, rispettivamente, n. 196 per 7 mln di euro e n. 197 per 5 mln di euro.

Orbene, in termini generali, atteso l'incremento dell'avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio 2025, peraltro derivante anche da fattori esterni ed indipendenti rispetto alle prerogative amministrative e negoziali della Cassa, il Collegio ribadisce l'auspicio che il percorso di progressiva riduzione dell'avanzo, già in precedenza intrapreso, proceda senza indugio. Ciò, pur a fronte delle rilevanti carenze di organico della Cassa che rappresentano un obiettivo profilo di pregnante criticità.

Il saldo di cassa, alla fine dell'esercizio, concorda con le risultanze del conto di tesoreria presso Cassa Depositi e Prestiti, ammontando ad euro 117.719.437,95 (cfr. attestazione Cassa Depositi e Prestiti del 5 gennaio 2026).

Per quanto concerne la gestione dell'entrata, di regola, l'Ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione: ne consegue, per definizione, la mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

Sotto il profilo della consistenza dei residui passivi, si riportano *infra* le relative evidenze contabili.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 66 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	F	G=(E+F)
Residui passivi al 1/1/2025	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi 2025	Totale residui passivi al 31/12/2025
27.414.850,41	5.747.653,86	21.667.196,55	1.270.421,80	20.396.774,75	2.432.656,76	22.829.431,51

In relazione a quanto sopra esposto (totale residui passivi al 31.12.2025: euro 22.829.431,51), il Collegio dei revisori ha reso il parere di competenza previsto dall'articolo 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa rubricato "Riaccertamento dei residui passivi e inesigibilità dei crediti" (verbale n. 1/2026 del 14 gennaio 2026). A seguito del parere favorevole dell'organo di controllo, è stata successivamente adottata la delibera di approvazione del Consiglio di amministrazione in data 27 gennaio 2026.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha redatto il conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, nonché lo stato patrimoniale rappresentativo delle attività, delle passività e del patrimonio netto.

Il conto economico presenta un avanzo economico pari a euro 106.264,80.

Lo stato patrimoniale, che presenta un patrimonio netto pari a euro 94.890.006,44, è così determinato:

- Totale attivo: euro 117.719.437,95 (disponibilità liquide presso Cassa Depositi e Prestiti);
- Totale passivo: euro 22.829.431,51 (residui passivi complessivi).

Sul punto, in relazione alla sperimentazione della metodologia *accrual*, il Collegio rammenta le previsioni di cui al Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla Legge 7 ottobre 2024, n. 143 (art. 10), nei seguenti termini:

"*3. Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-118, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui comma 6, (.....)*

7. Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota di cui al medesima milestone e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 67 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

8. Sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni di cui al comma 3 provvedono alla realizzazione di una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1- 108.

9. Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi di cui al comma 8, ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

10. Al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e concorrere al raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, con esclusione delle società, sono tenuti ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Il primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato, accessibile dalla sezione del sito internet della Ragioneria Generale dello Stato, di cui al comma 5.

11. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio, di cui al comma 6, alla Ragioneria generale dello Stato.

12. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 3 a 11 si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

In tale quadro normativo, la Cassa delle Ammende è stata inserita nella fase pilota della nuova contabilità *accrual,* ai sensi della determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 (All. 1).

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 68 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Allo stato, il target M1C1-117 è stato rispettato dalla Cassa, in relazione all'obbligo, entro il primo trimestre del 2026, di conclusione del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale *accrual*.

Infatti, il funzionario contabile dell'Ente ha documentato l'avvenuto completamento del primo *step* della formazione obbligatoria (cfr. attestato di partecipazione del 9 marzo 2026, congiuntamente rilasciato dal MEF - RGS e dalla SNA), avente ad oggetto la frequenza del corso di base, con positivo superamento della relativa prova di valutazione.

In termini generali, il Collegio evidenzia la pregnanza sistematica, anche sotto il profilo ordinamentale, della *milestone* M1C1-118, in base alla quale è ragionevole inferire entro il secondo trimestre del 2026:

i. una fase pilota, con la predisposizione degli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) per gli enti pubblici;

ii. l'entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisca una tabella di marcia (*roadmap*) per la progressiva introduzione del nuovo sistema di contabilità *accrual*, che potrà operare, a regime, a partire dall'esercizio 2030, per un numero di amministrazioni pubbliche che coprano almeno il 90% della spesa primaria dell'intero settore pubblico;

iii. che l'atto normativo indichi, inoltre, l'assetto organizzativo del programma formativo per la transizione al nuovo sistema di contabilità *accrual*;

iv. la predisposizione delle linee guida per l'applicazione di ciascuno *standard* contabile e la relativa pubblicazione sul sito *web* del MEF-RGS dedicato alla contabilità *accrual*.

Orbene, in tale articolato quadro normativo, si osserva che gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale, di cui allo standard ITAS 1, non hanno valore giuridico in senso proprio, ma, come detto, rivestono valenza sperimentale. Per l'effetto, allo stato, alla luce degli approdi ermeneutici in materia, non si disvela necessario, *stricto iure*, sottoporli all'approvazione degli organi deliberanti delle relative P.A. (C. conti, sez. autonomie, n. 8/2026), ferma la rituale trasmissione in base alle vigenti previsioni di legge.

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Risulta predisposto il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Sono stati istituiti due autonomi programmi di spesa, all'interno della missione 006 Giustizia, rappresentativi della *mission* istituzionale dell'Ente:

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 69 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.

Inoltre, risultano istituiti, nell'ambito della missione 032 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, il programma 002 Indirizzo politico e il programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

Infine, per quanto attiene alla missione 033 Fondi da ripartire ed al sottostante programma relativo ai fondi di riserva e speciali, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai fini dell'applicazione delle norme di contenimento dettate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell'articolo 1, comma 592, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132

Ciò premesso, nel quadro delle misure di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica di cui alla legge 160/2019, il Mef - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni con la circolare 21 aprile 2020, n. 9, confermate ed integrate con le successive circolari 14 dicembre 2020, n. 26 e 9 aprile 2021, n. 11.

Per quanto attiene, nello specifico, alle obiettive peculiarità della Cassa delle Ammende, il Ministero della Giustizia, quale Amministrazione vigilante, con nota 24 settembre 2020 n. 32626, ha stabilito che, per l'individuazione del parametro di confronto per la quantificazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi *ex* articolo 1, comma 590 e seguenti della L. 160/2019, l'anno 2019 debba essere considerato, dal punto di vista finanziario, il primo esercizio di "piena operatività".

Si osserva, altresì, che le misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica sono finalizzate, secondo quanto indicato dalla citata circolare n. 9/2020, *"principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza, ed un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi"*.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 70 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Sul punto, anche alla luce di quanto diffusamente argomentato nella nota della Cassa delle Ammende del 8.3.2022, trasmessa al M.E.F. - Dipartimento R.G.S. - I.G.F., la quantificazione della categoria dei beni e servizi dell'esercizio 2019, necessaria per l'individuazione del parametro di confronto per gli esercizi successivi, è stata effettuata rilevando le spese in conto competenza dei capitoli di bilancio, così come articolati nel conto consuntivo dell'esercizio 2019. In particolare, si segnalano le seguenti spese: *Capitolo 104 - Costi legali, consulenze*: euro 47.746,99 (somma relativa interamente a spese legali, a seguito di condanna al pagamento in sede giurisdizionale); *Capitolo 105 - Costi di rappresentanza*: euro 646,60; Capitolo 112 – *Costi per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni*: euro 3.450,00; *Capitolo 113 – Organi della Cassa*: euro 17.910,63. La spesa complessiva per la categoria di beni e servizi, impegnata nel rendiconto 2019, è stata pari ad euro 69.754,22.

Nell'esercizio 2025, alla luce dei dati di rendiconto attestati nella nota integrativa, sono state sostenute le seguenti spese per un importo complessivo pari ad euro 26.071,51: U.1.03.02.01.002 – *Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi* euro 3.196,43; U.1.03.02.01.008 – *Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*: euro 22.113,80; U.1.03.02.11.008 - *Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*: euro 761,28.

In estrema sintesi, si riporta, di seguito, la tabella:

VALORE COMPLESSIVO DELLA SPESA "MACROCATEGORIA ACQUISTO DI BENI E SERVIZI"		
RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2024	RENDICONTO 2025
Euro 69.754, 22*	Euro 23.955,63	Euro 26.071,51

*L'importo di euro 69.754,22 che costituisce il parametro di riferimento per la quantificazione dei limiti spesa è ricavato dal rendiconto 2019.

In conclusione, sul punto, sulla scorta dei sopra-illustrati presupposti di fatto e di diritto ed in rigoroso ossequio alle pregresse indicazioni fornite, in relazione alla Cassa delle Ammende, dal Mef - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il Collegio dei revisori assevera il rispetto del limite di spesa in argomento.

Resta ferma la necessità - anche alla luce di quanto rappresentato dal Mef - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota 25 gennaio 2022, n. 13274 (Approvazione del bilancio

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 71 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

di previsione 2022) - di calcolare il predetto limite di spesa, considerando tutte le voci incluse nella macrocategoria *"acquisto di beni e servizi"* di cui al piano dei conti integrato, anche in fase previsionale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, ha effettuato 8 sedute ed ha verificato, con modalità campionaria, che l'attività degli organi di governo e di *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente (legale, statutaria e regolamentare), secondo principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, con almeno un suo componente, ha assistito, di regola, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, eseguite le verifiche *ex lege* previste, secondo la tecnica del campionamento.

Presso l'Ente, allo stato, non risulta istituita una cassa economale.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, il Collegio prende atto che, in base a quanto espressamente attestato nell'apposito prospetto sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale della Cassa, allegato al rendiconto, *"l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2025 è di -23,33. Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni"*.

Verifica circolare MEF n. 01/2024 (Indicatore Tempestività Pagamenti):

Con apposita circolare n. 01 del 03.01.2024, il MEF ha dettato apposite disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle P.A., in attuazione dell'art. 4 *bis* del D.L. n. 13 del 24.02.2024. Tale decreto, a seguito delle riforme avviate con il P.N.R.R. ed approvate dall'ECOFIN, ha imposto particolari *targets* in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle P.A.

L'intervento normativo prevede che le P.A. attivino determinate misure, al fine di efficientare i processi di spesa, anche attraverso l'assegnazione di puntuali obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai dirigenti responsabili delle strutture di riferimento nonché ai dirigenti apicali.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 72 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

In tal senso, la suddetta circolare richiama l'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti individuali dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.

Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2024, le schede obiettivo per i suddetti dirigenti devono prevedere specifici obiettivi individuali, relativi al rispetto dei tempi di pagamento, in conformità con i *targets* fissati dalla circolare n. 01/2024.

Si evidenzia che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di pagamento predeterminati dal target Q1 2025 e Q1 2026, non è possibile procedere al pagamento della quota-parte di retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.

Le attività di monitoraggio e controllo del rispetto degli obiettivi prefissati è assegnato, oltre che ai dirigenti apicali e ai responsabili delle singole strutture, anche all'OIV nell'ambito delle sue funzioni di valutazione della *performance* complessiva e della proposta di valutazione dei dirigenti apicali, nonché all'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile che dovrà verificare:

a - l'integrazione dei singoli contratti individuali dei dirigenti;

b - l'assegnazione degli obiettivi di riduzione e rispetto dei tempi medi di pagamento ai Dirigenti;

c – la riduzione e smaltimento dello *stock* dei debiti pregressi;

d – il monitoraggio e controllo in corso d'esercizio dei predetti tempi medi;

e – la verifica sul corretto riconoscimento della retribuzione di risultato.

In relazione a tali profili generali, occorre sottolineare le rilevanti specificità della Cassa Ammende, la quale opera, strutturalmente, presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Vi è incardinato un Segretario Generale con contratto di durata triennale, a titolo gratuito, che si avvale del personale del D.A.P. per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Ne deriva che la Cassa, essendo - come detto - incardinata all'interno del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, svolge, in concreto, un'attività contrattuale molto limitata anche per quanto attiene all'approvvigionamento di beni e servizi.

In ogni caso, relativamente al monitoraggio dei tempi medi di pagamento (Punto d), anche prima della suddetta circolare, il Collegio ha esaminato tale indicatore in sede di interlocuzione con l'apparato amministrativo, in ossequio ai principi *infra* sunteggiati.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 73 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Orbene, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013, tutte le P.A. pubblicano annualmente, anche su base trimestrale, un indicatore denominato Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), relativo ai propri tempi medi di pagamento.

Le modalità di elaborazione e pubblicazione dell'indicatore sono precisate dagli artt. 9 e 10 del DCPM 22.09.2014, che ha chiarito, in maniera univoca, cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

In estrema sintesi, tale indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: per il relativo calcolo, il Ministero dell'Economia e Finanze ha fornito dettagliate istruzioni operative con le circolari n. 03/2015 e n. 22/2015.

Per quanto concerne la Cassa delle Ammende, *ut supra* indicato, l'indice di tempestività dei pagamenti, attestato in sede di rendiconto, per l'anno 2025 è pari a -23,33; *ergo*, il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini.

CONCLUSIONI

Nel complesso, il Collegio ribadisce il collaborativo *modus operandi* dell'Ente nel riscontrare le richieste di chiarimento e di approfondimento effettuate dal Collegio nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

In sintesi, ferme le osservazioni contenute nella presente relazione, dai risultati delle verifiche eseguite, secondo la tecnica del campionamento, emerge, nel complesso, la correttezza dei risultati finanziari, la regolarità della tenuta delle scritture contabili, la congruenza dei dati contabili presentati nei prospetti del rendiconto e dei relativi allegati, nonché il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Per l'effetto, il Collegio esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio di amministrazione.

pag. 74 di 75
Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf
Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN

Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **Delibera n. 18/2026**

Riunione del 31 marzo 2026

VISTO	l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;
VISTO	il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;
VERIFICATA	la sussistenza del numero legale previsto;
VISTO	l'articolo 7, comma 1, lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;
VISTO	il decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n.97;
VISTO	l'articolo 35 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;
VISTO	l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;
VISTO	il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;
VISTA	la relazione illustrativa del Segretario Generale al Rendiconto Generale sulla gestione della Cassa delle Ammende per l'esercizio 2025;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025.

Roma, 31 marzo 2026

Il Presidente
Luca Marini

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.24-06-2026.0295437.U_RendicontoGenerale2025.pdf pag. 75 di 75

Camera dei Deputati ARRIVO 16 luglio 2026 Prot: 2026/0001189/TN